

Circolarità e tutela ambientale (CTA)

Corpo di conoscenze (BoK) per il ESC
Argomento d'impatto

Intento

L'Argomento d'impatto sulla Circolarità e tutela ambientale chiede alle aziende di adottare un approccio consapevole e sostenibile nelle loro attività e di diventare amministratori per l'ambiente, dimostrando responsabilità e leadership nei loro settori. Le aziende devono possedere determinati requisiti al fine di:

- comprendere e affrontare il proprio impatto ambientale
- operare in modo sostenibile nell'ambito di un'economia circolare
- ridurre al minimo l'impatto ambientale negativo nelle loro catene di approvvigionamento.

Oggi il mondo si trova ad affrontare crisi ambientali su diversi fronti, dal cambiamento climatico alla mancanza di acqua, e ancora alla perdita di biodiversità. Le aziende devono agire con urgenza e adottare modelli di business circolari che contribuiscano a un futuro sostenibile. Solo attraverso un cambiamento profondo è possibile garantire la conservazione della biodiversità entro il 2030 e consentire il pieno recupero degli ecosistemi naturali entro il 2050, obiettivo concordato dai leader mondiali nell'ambito della Convenzione sulla biodiversità. La gestione ambientale delle aziende è fondamentale anche per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Le aziende possono dimostrare la loro gestione ambientale in due modi fondamentali. In primo luogo, garantendo che il loro impatto sull'ambiente rimanga entro le soglie che il nostro pianeta può sostenere e rigenerare. In secondo luogo, promuovendo sistemi naturali resilienti che consentano la gestione circolare delle risorse e riducano al minimo l'estrazione di risorse vergini. Sostenere la tutela dell'ambiente significa contribuire a un futuro in cui le imprese, le persone e l'ambiente possano crescere, senza sfruttare gli ecosistemi naturali e le comunità emarginate.

Risultato

Le aziende si dimostrano attente all'ambiente e contribuiscono all'economia circolare nelle loro operazioni e nella loro catena del valore, riducendo al minimo l'impatto negativo, per rimanere entro le soglie ecologiche, e perseguendo impatti positivi.

Riepilogo dei requisiti

ESC1 L'azienda conosce i propri impatti effettivi e potenziali sull'ambiente.

ESC2 L'azienda ha una strategia per affrontare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali e per sostenere il mantenimento delle soglie ecologiche.

ESC3 L'azienda applica i principi della circolarità per ridurre i rifiuti e il loro impatto sulle risorse naturali.

ESC4 L'azienda intraprende azioni per prevenire e mitigare gli impatti ambientali negativi, effettivi e potenziali.

ESC5 L'azienda collabora con i fornitori per raggiungere i propri obiettivi ambientali.

Ambito di applicazione

Individui, comunità, organismi e aspetti dell'ambiente interessati dalle operazioni e dalla catena del valore dell'azienda.

Termini e definizioni

Agricoltura

Un'azienda che

- ricava oltre il 10% delle sue entrate da prodotti coltivati nella sua azienda agricola o nel suo impianto di trasformazione agroalimentare, dalla gestione dei terreni per la coltivazione e il raccolto, o dall'allevamento e dalla gestione del bestiame
- si procura la maggior parte delle materie prime direttamente dai coltivatori o dagli allevatori.

Le aziende del settore agricolo comprendono, ad esempio:

- aziende ortofrutticole
- piantagioni o torrefazioni di caffè
- aziende che piantano alberi
- allevamenti di bestiame o ranch.

Pubblicità e ricerca di mercato

Società che forniscono servizi di pubblicità, marketing o pubbliche relazioni.

Questi servizi includono:

- pubblicità digitale
- consulenza di marketing
- ricerche di mercato
- gestione di programmi di ricompensa.

(Adattato da [GICS](#))

Digestione anaerobica

Metodo per scomporre la materia organica mediante l'azione di diversi microrganismi in un ambiente privo di ossigeno.

In un'economia circolare, la digestione anaerobica può essere sfruttata per creare "digestati" (o "biosolidi") da utilizzare per migliorare il suolo e come biogas da:

- sottoprodotti alimentari
- fanghi di depurazione
- altri materiali biodegradabili.

(Adattato da [Circular Economy Introduction - Glossary](#), Ellen MacArthur Foundation)

Benessere animale

Lo stato fisico e mentale di un animale in relazione alle condizioni in cui vive e muore.

Un animale presenta uno stato di benessere soddisfacente se:

- è sano, comodo, ben nutrito e sicuro
- non patisce disagi riconducibili a dolore, paura e sofferenza
- è in grado di tenere comportamenti determinanti per il suo stato fisico e mentale.

(Adattato da [Terrestrial Animal Health Code](#), World Organisation for Animal Health)

Aree a rischio idrico

Riguarda diversi aspetti fisici legati all'acqua, tra cui la disponibilità, la qualità, la quantità (comprese le aree ad alto stress idrico), l'accessibilità, le questioni normative o reputazionali (tra cui l'uso condiviso dell'acqua con le comunità e la sostenibilità) per le proprie strutture e per le strutture dei fornitori principali.

([Standard europei per la rendicontazione della sostenibilità E2](#), 2023).

Biodiversità

La variabilità degli organismi viventi di qualsiasi origine, compresi gli ecosistemi terrestri, marini e acquatici e i sistemi ecologici in cui essi vivono; ciò include la diversità all'interno delle specie, tra le specie e degli ecosistemi. ([Convenzione sulla diversità biologica - Articolo 2](#), 1992)

Ciclo biologico

I processi, come il compostaggio e la digestione anaerobica, che insieme contribuiscono a rigenerare il capitale naturale. Gli unici materiali adatti a questi processi sono quelli che possono essere reimmessi in modo sicuro nella biosfera.

([Introduzione all'economia circolare - Glossario](#) - Ellen MacArthur Foundation)

Editoria libraria

Aziende che forniscono servizi legati alla produzione o alla distribuzione di libri in formato cartaceo o elettronico.

Questi servizi includono:

- progettazione
- editing
- marketing.

(Adattato da [NAICS](#))

Gestione circolare dell'acqua

In ordine di priorità:

- a) Ridurre: ridurre le perdite d'acqua e incrementare l'efficienza idrica
- b) Riutilizzare: riutilizzare l'acqua, con un trattamento minimo o nullo, all'interno e all'esterno del bacino per lo stesso processo o per processi diversi
- c) Riciclare: riciclare le risorse e le acque reflue (trattate con membrane o osmosi inversa fino a raggiungere una qualità molto elevata) all'interno e all'esterno del bacino
- d) Ripristinare: restituire l'acqua di una determinata qualità al luogo in cui è stata prelevata
- e) Recuperare: estrarre le risorse (diverse dall'acqua) dalle acque reflue e utilizzarle.

([Guida aziendale alla gestione circolare dell'acqua - World Business Council for Sustainable Development](#)).

Circularità

Sistema volto a ridurre la pressione sulle risorse naturali in modo tale da:

- rispettare le soglie ecologiche
- non compromette il benessere di altre parti interessate che dipendono da quelle stesse risorse.

La circolarità, o economia circolare, coinvolge i processi industriali e le attività economiche che:

- sono riparativi o rigenerativi mediante progettazione
- consentono alle risorse di mantenersi in uso il più a lungo possibile
- mirano a eliminare gli sprechi attraverso una progettazione avanzata di materiali, prodotti e sistemi (compresi i modelli aziendali).

(Adattato da [EPA](#), [Ellen MacArthur Foundation](#))

Azione collettiva

Processo collaborativo e prolungato di cooperazione tra le parti interessate per conseguire un cambiamento sistemico. L'azione collettiva aumenta l'impatto e la credibilità delle azioni individuali. Tra gli esempi vi sono la collaborazione tra più parti interessate, il patrocinio di politiche pubbliche, il mentoring e la leadership di pensiero. Il mentoring e la leadership di pensiero contribuiscono al cambiamento sistemico migliorando le competenze, le conoscenze o le capacità di altri stakeholder.

Azienda

Entità legale (o gruppo di entità legali correlate) costituita per intraprendere e gestire un'attività (ovvero un'impresa commerciale o industriale). Un'azienda può essere organizzata in vari modi a seconda del diritto societario della sua giurisdizione.

Azienda senza lavoratori

Un'azienda di proprietà e gestita da una sola persona. Un'azienda senza dipendenti può anche essere conosciuta come impresa individuale, ditta individuale, imprenditore individuale o titolare di un'impresa individuale.

Senza deforestazione

Prodotti ottenuti da (o costituiti o contenenti) materie prime prodotte su terreni che non sono stati oggetto di deforestazione dopo il 31 dicembre 2020.

Per i prodotti contenenti o realizzati in legno, la materia è stata raccolta senza causare degrado forestale dopo il 31 dicembre 2020.

(Adattato dal [Regolamento in materia di deforestazione 2023/1115](#), Unione Europea)

Dipendenze

Servizi ecosistemici (benefici della natura) su cui la società fa affidamento per funzionare, come ad esempio:

- regolazione del flusso e della qualità dell'acqua
- regolazione di rischi quali incendi e inondazioni
- impollinazione
- sequestro del carbonio.

(Adattato da [Science-based targets for nature: Initial Guidance for Business](#), 2020, Science Based Targets Network).

Progettato per il disassemblaggio

Caratteristica del design di un prodotto che ne consente lo smontaggio alla fine della vita utile in modo che i suoi componenti e le parti possano essere:

- riutilizzati
- riciclati
- recuperati per ricavarne energia
- deviati in qualsiasi altro modo dai rifiuti.

(Adattato da [Designed for disassembly](#), Standard ISO)

Progettato per la riciclabilità

Vedi Riciclabile

Doppia materialità

Approccio all'identificazione degli impatti materiali che tiene conto della:

- materialità dell'impatto (gli impatti dell'azienda sull'ambiente)
- materialità finanziaria (gli impatti sulle finanze dell'azienda).

Una questione di sostenibilità ha una doppia materialità se è rilevante da una delle due prospettive o da entrambe.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards](#), 2023)

Durevolezza

Caratteristica di un prodotto progettato per la manutenzione, la longevità e la durata in modo da:

- incoraggiare un uso più prolungato rispetto allo standard industriale, nella prassi e su larga scala (preferendo, ad esempio, la riparazione piuttosto che la sostituzione, un design atemporale e la scelta di materiali durevoli)
- non compromettere il trattamento circolare alla fine della vita funzionale del prodotto.

(Adattato da [Circulytics](#), Ellen MacArthur Foundation)

Soglie ecologiche

Parametri o limiti scientifici all'interno dei sistemi ecologici della Terra che definiscono lo spazio operativo sicuro per le attività umane (noti anche come "limiti di sostenibilità" o "confini planetari").

Queste soglie scientifiche sono volte a guidare il processo decisionale e a garantire che le attività umane non superino la capacità del pianeta di mantenere gli ecosistemi in modo sostenibile. Identificano i limiti critici oltre i quali tali attività possono determinare impatti negativi irreversibili sull'ambiente o sulla società.

(Adattato da [Stockholm Resilience Centre](#). Leggi in italiano [qui](#).)

Aree

Aree che presentano una delle seguenti caratteristiche:

- Importanza della biodiversità
- Elevata integrità dell'ecosistema
- Rapido declino dell'integrità dell'ecosistema
- Elevati rischi fisici per l'acqua
- Importanza della fornitura di servizi ecosistemici alle popolazioni indigene, alle comunità locali e ad altri stakeholder.

(Adattato dal Glossario dei termini chiave, [Taskforce on Nature-related Financial Disclosures](#))

Ecosistema

Un complesso dinamico di comunità di piante, animali e microrganismi e dell'ambiente non vivente, che interagiscono come unità funzionale.

([Convenzione sulla Diversità Biologica](#), 2011)

Conversione degli ecosistemi

Include entrambi i seguenti elementi, causati da un forte degrado o da pratiche di gestione (come la deforestazione).

- Perdita di un ecosistema naturale a favore di un altro uso del suolo
- Cambiamento profondo delle specie, della composizione, della struttura o della funzione di un ecosistema naturale

Qualsiasi modifica agli ecosistemi naturali che rientri in questa definizione è considerata una conversione, indipendentemente dal fatto che sia legale o meno.

(Adattato [dall'iniziativa Accountability Framework](#))

Fine vita

Quando i prodotti o i beni non sono più adatti allo scopo e necessitano di:

- produzione o riadattamento per rimanere in uso

- riciclo per rimettere in circolo i materiali.

(Adattato da [Circulytics Definitions](#), Ellen MacArthur Foundation)

Ingegneria

Aziende che forniscono servizi di ingegneria per aiutare a progettare, sviluppare o utilizzare:

- macchine
- materiali
- strumenti
- strutture
- processi.

Questi servizi includono:

- fornire consulenza
- eseguire studi di fattibilità
- creare piani e progetti preliminari e finali
- fornire servizi tecnici durante la costruzione o l'installazione
- controllare e valutare progetti di ingegneria.

(Adattato da [NAICS](#))

Consulenza ambientale

Società che forniscono servizi di consulenza alle imprese o ad altre organizzazioni per misurare e gestire il loro impatto ambientale.

Circolarità e tutela ambientale



Utilizzare e proteggere in modo responsabile l'ambiente naturale attraverso la conservazione e le pratiche sostenibili per migliorare la resilienza degli ecosistemi e mantenersi entro le soglie ecologiche.

(Adattato dalla [National Oceanic and Atmospheric Administration](#)).

Investitori azionari

Società che acquistano, gestiscono e vendono un portafoglio di aziende. L'investimento azionario è anche chiamato "private equity".

In generale, gli investitori azionari sono società che:

- acquistano una quota di maggioranza di una società
- gestiscono e amministrano la società
- aumentano la redditività della società
- vendono la società dopo 3-7 anni.

Executive Team

Persone con l'autorità delegata dal più alto organo di governo per implementare strategie e politiche che soddisfino lo scopo dell'azienda.

(Adattato da PAS 808 - [Purpose-driven organizations](#), British Standards Institution)

Sfruttamento delle risorse naturali

Qualsiasi uso delle risorse naturali che ne determina il consumo.

Si parla di sovrasfruttamento quando il consumo di specie, piante e altre risorse naturali è più veloce rispetto al tempo impiegato per rigenerarsi. Questo include:

- pesca eccessiva
- sovrapascolamento
- consumo di risorse finite.

(Adattato da [Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services](#))

Film, TV e produzione musicale

Aziende che producono o vendono prodotti e servizi di intrattenimento, quali:

- produzione, distribuzione e proiezione di film e spettacoli televisivi
- produzione e distribuzione di musica.

(Adattato da [GICS](#))

Le cinque libertà del benessere animale

Le seguenti cinque condizioni che tutelano il benessere degli animali sotto controllo umano.

- Libertà dalla fame e dalla sete
- Libertà dal disagio
- Libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie
- Libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali normali
- Libertà dalla paura e dalla sofferenza.

(Adattato da [Animal Welfare](#), World Organisation for Animal Health)

Gerarchia dei rifiuti alimentari

Classifica delle strategie preferenziali per ridurre al minimo i rifiuti alimentari.

La gerarchia dei rifiuti alimentari comprende, nell'ordine:

- prevenire lo spreco alimentare alla fonte
- ridistribuire le eccedenze alimentari per il consumo umano
- riutilizzare i rifiuti alimentari come mangime per animali

- riciclare i rifiuti non riciclabili in prodotti ad alto valore aggiunto
- riciclare i rifiuti alimentari in prodotti a basso valore aggiunto
- recuperare energia dai rifiuti alimentari
- smaltire i rifiuti alimentari.

(Adattato da [Food waste measurement](#), Commissione Europea. Vedi lo schema in italiano [qui](#).)

Alti valori di conservazione

Valori biologici, ecologici, sociali o culturali di straordinaria rilevanza o importanza suddivisi in sei categorie:

HCV 1: Diversità delle specie. Le concentrazioni di diversità biologica (incluse specie endemiche e rare, minacciate o in pericolo di estinzione) che sono significative a livello nazionale, regionale o globale.

HCV 2: Ecosistemi e mosaici a livello di paesaggio. Grandi ecosistemi a livello di paesaggio, paesaggi forestali intatti e mosaici di ecosistemi che sono significativi a livello nazionale, regionale o globale e contengono popolazioni vitali della maggior parte delle specie naturalmente presenti.

HCV 3: Ecosistemi e habitat. Ecosistemi, habitat e rifugi rari, minacciati o in pericolo di estinzione.

HCV 4: Servizi ecosistemici. Servizi ecosistemici di base in situazioni critiche (come bacini idrici minacciati e suoli e versanti in stato di erosione).

HCV 5: Fabbisogni della comunità. Siti e risorse fondamentali per il soddisfacimento dei bisogni di base di comunità locali e popolazioni indigene, individuati attraverso il coinvolgimento di tali comunità. I bisogni fondamentali comprendono, ad esempio, la salute, l'acqua, la nutrizione e i mezzi di sostentamento.

HCV 6: Valori culturali. Siti, risorse, habitat e paesaggi di rilevanza culturale, ecologica, economica o religiosa per le comunità locali o per le popolazioni indigene, identificate attraverso il coinvolgimento di tali comunità locali, o che hanno un significato culturale, archeologico o storico nazionale o globale.

(Adattato dalla [Rete HCV](#))

Massimo organo decisionale

La persona o il gruppo di persone che hanno la responsabilità assoluta dell'intera azienda. Ogni entità organizzativa ha il proprio massimo organo decisionale, sebbene non venga stabilito esplicitamente.

Il massimo organo decisionale può essere stabilito esplicitamente in vari modi, come ad esempio:

- un consiglio di amministrazione

- un comitato di sorveglianza
- un amministratore unico
- amministratori in solido
- amministratori fiduciari.

Per le aziende più grandi, un sottocomitato del consiglio di amministrazione può essere considerato il massimo organo decisionale, purché l'intero consiglio di amministrazione venga regolarmente aggiornato sui progressi e sulle performance.

(Adattato da [Governance of organizations](#) - Guidance, ISO Standard)

Impatto

Effetto che l'azienda ha o potrebbe avere su:

- economia
- ambiente
- persone, compresi i loro diritti umani.

Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi.

(Adattato da [GRI3](#), 2021, Global Reporting Initiative)

Materialità d'impatto

Gli effetti più significativi dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (compresi i diritti umani).

La materialità d'impatto comprende gli impatti direttamente collegati alle operazioni, ai prodotti, ai servizi e alla catena del valore dell'azienda, indipendentemente dal fatto che siano:

- effettivi o potenziali
- positivi o negativi
- abbiano luogo nel breve, medio o lungo periodo.

Indicatore

Nell'ambito dei diritti umani, dell'azione per il clima, della tutela ambientale e della circolarità: aspetti misurabili dei progressi e dei risultati dell'azienda. Gli indicatori identificano cosa misurare per avere un quadro chiaro dello stato attuale dell'azienda.

Gli indicatori possono essere qualitativi o quantitativi. Gli indicatori quantitativi sono precisi e consentono il confronto tra misure. Le informazioni qualitative sono spesso necessarie al fine di:

- contestualizzare le informazioni quantitative
- consentirne l'interpretazione e la comprensione
- determinare quali confronti e conclusioni siano più validi.

Popolazioni indigene

Gruppi di persone che rientrano in una delle seguenti definizioni:

- Popoli tribali che, nei Paesi indipendenti, si distinguono dalle altre componenti della comunità nazionale per le loro condizioni sociali, culturali ed economiche, e che vivono totalmente o parzialmente secondo le consuetudini o tradizioni loro proprie, o secondo leggi e norme speciali.
- Popoli che, nei Paesi indipendenti, sono considerati indigeni per il fatto di discendere dalle popolazioni che abitavano il Paese, o una regione geografica a cui il Paese appartiene, all'epoca della conquista, della colonizzazione o dell'istituzione delle attuali frontiere dello Stato, e che, qualunque ne sia il loro status giuridico, conservano in toto o in parte le proprie istituzioni sociali, economiche, culturali e politiche.

(Adattato dalla [Convenzione sui Popoli Indigeni e Tribali](#), 1989, Organizzazione Internazionale del Lavoro)

Conoscenze locali delle popolazioni indigene

Conoscenze, competenze e filosofie sviluppate da società che condividono una lunga storia con il proprio ambiente naturale.

Per molte popolazioni indigene, il loro sapere determina il processo decisionale su aspetti fondamentali della vita, dalle attività quotidiane alle azioni a lungo termine. Le loro conoscenze sono parte integrante dei sistemi culturali, che comprendono anche:

- lingua
- sistemi di classificazione

- pratiche di utilizzo delle risorse
- interazioni sociali
- valori, rituali e spiritualità.

I modi di conoscere caratteristici delle popolazioni indigene sono aspetti importanti della diversità culturale del mondo.

- (Adattato dall'[IPCC](#))

Specie invasive o aliene (non native)

Specie introdotte o diffuse dall'uomo al di fuori del loro areale naturale di distribuzione, che minacciano:

- la diversità biologica
- la sicurezza alimentare
- la salute e il benessere umano.

"Aliene" si riferisce alle specie introdotte al di fuori del loro areale naturale di distribuzione (possono anche essere chiamate "esotiche", "non native" o "non indigene").

"Invasive" significa che le specie tendono a espandersi e a modificare gli ecosistemi in cui sono state introdotte.

Ciò significa che una specie può essere aliena senza essere invasiva, e una specie nativa può espandersi e diventare invasiva senza essere aliena.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards](#), 2023)

Informazione, comunicazione e tecnologia

Tutte le aziende del settore della Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione.

Il settore delle Tecnologie dell'informazione comprende:

- aziende che offrono software e servizi informatici,
- aziende che producono e distribuiscono hardware e apparecchiature tecnologiche.

L'hardware e le apparecchiature tecnologiche comprendono, ad esempio:

- dispositivi di comunicazione
- telefoni cellulari
- computer e periferiche
- apparecchiature elettroniche e relativi strumenti
- semiconduttori e relative apparecchiature e materiali.

Il settore dei Servizi di comunicazione comprende le aziende che rendono possibile la comunicazione e offrono contenuti e informazioni attraverso vari mezzi.

Include anche le società di telecomunicazioni, media e intrattenimento, che comprendono:

- produttori di giochi interattivi
- aziende che creano o distribuiscono contenuti e informazioni attraverso piattaforme proprietarie.

(Adattato da [GICS](#))

Investimento

Uno dei quattro tipi di investimento:

- Investimenti azionari
- Investimenti in strumenti di debito
- Finanza di progetto
- Investimenti gestiti e servizi alla clientela

Questa definizione si applica agli investitori (ovvero alle società che mirano a trarre profitto dai loro investimenti) e alle società che forniscono servizi finanziari.

(Adattato dal [Protocollo GHG](#))

Consulenti per gli investimenti

Società che acquistano e vendono investimenti, tra cui capitale, debiti e asset reali. I consulenti per gli investimenti sono anche chiamati "asset management".

I consulenti per gli investimenti includono:

- gestori di fondi
- fondo di fondi
- hedge fund
- gestione patrimoniale.

Servizi per il paesaggio

Aziende che forniscono servizi di manutenzione o per il paesaggio.

Tali servizi includono:

- piantumazione di alberi, arbusti, piante, prati o giardini
- progettazione di piani paesaggistici
- installazione di passerelle, muri di sostegno, terrazze, recinzioni, stagni o strutture simili.

(Adattato da [NAICS](#))

Attività legali

Aziende che forniscono consulenza legale o servizi legali.

(Adattato da [NAICS](#))

Ciclo vitale

L'insieme delle fasi che caratterizzano l'evoluzione nel tempo di un prodotto, quali:

-
- progettazione
 - acquisizione delle materie prime
 - produzione
 - trasporto e consegna
 - utilizzo da parte dei consumatori
 - trattamento alla fine del ciclo di vita
 - smaltimento finale.

(Adattato da [Environmental management - Life Cycle Assessment](#), ISO Standard)

Life Cycle Assessment (LCA)

Valutazione degli aspetti ambientali e degli impatti potenziali di un prodotto durante il suo ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime all'utilizzo e allo smaltimento.

Una LCA considera gli impatti ambientali nelle seguenti categorie generali di:

- utilizzo delle risorse
- salute umana
- conseguenze ecologiche.

Vedi anche ciclo di vita.

(Adattato da [Environmental management - Life cycle assessment](#), ISO Standard)

Consulente aziendale

Aziende che forniscono uno o più servizi di consulenza aziendale ad aziende o altre organizzazioni.

Questi servizi includono:

- pianificazione finanziaria e budgeting

-
- gestione dei documenti
 - pianificazione dell'ufficio
 - pianificazione strategica e organizzativa
 - selezione del sito
 - miglioramento dei processi aziendali.

(Adattato da [NAICS](#))

Produzione

Un'azienda che ricava oltre il 10% del proprio fatturato dai prodotti che realizza, sia per la vendita diretta sia per la vendita da parte di un'altra azienda o marchio.

La produzione prevede la trasformazione dei materiali in ingresso in un nuovo prodotto. Il prodotto fabbricato può non essere il prodotto finito.

Le aziende del settore manifatturiero comprendono, ad esempio:

- produttori di alimenti e bevande
- catene di montaggio
- produttori di abbigliamento.

Materiale

Vedi Argomento materiale.

Afflusso di materiale

Materie prime, prodotti e componenti che l'azienda acquista per produrre i propri prodotti o servizi.

Argomento materiale

Gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani. ([GRI 3: Argomenti materiali](#) 2021)

Vedi anche materialità d'impatto. La materialità d'impatto è una metà della "doppia materialità", insieme alla "materialità finanziaria".

Estrazione mineraria

Aziende coinvolte nella ricerca, estrazione, attività mineraria o produzione di:

- ferro, alluminio o altri metalli
- minerali non metallici
- minerali rari, metalli preziosi e gemme.

L'estrazione di "ferro, alluminio o altri metalli" comprende le seguenti aziende:

- Produttori di minerale di ferro e di acciaio e prodotti correlati
- Produttori di alluminio e prodotti correlati, comprese le aziende che estraggono o lavorano la bauxite e le società che riciclano l'alluminio per produrre prodotti finiti o semilavorati (escluse le società che producono principalmente materiali da costruzione in alluminio)
- Aziende impegnate nella produzione o nell'estrazione diversificata di materiali, compresi i metalli non ferrosi, il sale e il borato e le rocce fosfatiche
- Aziende impegnate nella produzione o nell'estrazione diversificata di metalli e minerali non classificati altrove.

L'estrazione di "minerali non metallici" comprende le aziende impegnate nella ricerca, nell'estrazione e nella lavorazione di minerali, quali:

- sabbia
- ghiaia
- argilla
- pietra.

L'estrazione di "minerali rari, metalli preziosi e gemme" comprende le aziende che:

- ricercano e producono oro e prodotti correlati

- estraggono metalli e minerali preziosi (ad esempio platino, argento e altri metalli preziosi)
- ricercano e producono minerali rari (ad esempio uranio).

Vedi anche Produttori di combustibili fossili.

(Adattato da [SBTi](#) e [NAICS](#))

Mitigare

Azione associata alla mitigazione (vedi Mitigazione)

Mitigazione

Azioni intraprese al fine di ridurre:

- l'entità di un impatto effettivo
- la probabilità di un potenziale impatto negativo.

(Adattato da [GR1](#), 2021, Global Reporting Initiative)

Gerarchia di mitigazione per la biodiversità

Gerarchia delle azioni di mitigazione degli impatti negativi sulla biodiversità.

La gerarchia delle azioni di mitigazione per la biodiversità comprende, nell'ordine:

1. Evitamento: sforzi preventivi per evitare di creare un impatto, come ad esempio un'attenta collocazione delle infrastrutture. L'evitamento modifica l'approccio "business as usual" dell'azienda.
2. Minimizzazione: sforzi per ridurre il più possibile la durata, l'intensità o l'estensione degli impatti che non possono essere completamente evitati.
3. Rigenerazione/ripristino: sforzi per rigenerare gli ecosistemi degradati o ripristinare gli ecosistemi distrutti dopo impatti che non possono essere completamente evitati o minimizzati.
4. Trasformazione: sforzi per trasformare i sistemi in cui le aziende sono inserite.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E4](#), 2023, e [Science Based Targets Network](#), 2023)

Soluzione basata sulla natura

Soluzioni che si avvalgono del potere della natura e degli ecosistemi sani al fine di:

- proteggere le persone
- ottimizzare le infrastrutture
- salvaguardare un futuro stabile e ricco di biodiversità.

(Adattato dall'[Unione mondiale per la Conservazione della natura](#))

Materiale non rinnovabile

Risorse che non possono essere rigenerate o reintegrate in tempi rilevanti per l'economia, quali:

- minerali
- metalli
- petrolio, gas o carbone.

(Adattato dagli [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023)

Controllo operativo

Piena autorità di una società (o di una controllata) nell'introdurre e attuare le politiche operative di un impianto.

Si prevede che la società abbia il controllo operativo su un impianto che essa stessa (o una sua controllata) gestisce, tranne in circostanze molto rare.

(Adattato dal [GHG Protocol Corporate Standard](#))

Risultato

Cambiamento derivante dalle attività e dai risultati dell'azienda. Il risultato ha un legame diretto tra le attività e i risultati e il loro impatto sulle persone e sull'ambiente.

Output

Il risultato diretto di un'attività. I risultati possono includere:

- materiali di formazione
- politiche
- rapporti
- programmi o progetti legati all'impatto.

Inquinamento

L'immissione, diretta o indiretta, in aria, acqua o suolo di inquinamento attraverso le attività umane, che può:

- essere dannosa per la salute umana, per l'ambiente o per entrambi
- causare danni ai beni materiali
- compromettere o interferire con i servizi e gli altri usi legittimi dell'ambiente.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E2](#), 2023)

Inquinamento dell'aria

Emissioni dirette di uno dei seguenti elementi:

- Biossidi di zolfo (SO₂)
- Ossidi di azoto (NO_x)
- Composti organici volatili non metanici (NMVOC)
- Particolato (PM_{2.5} and PM₁₀)
- Ammoniaca (NH₃)

- Metalli pesanti (HM)

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E2](#), 2023)

Inquinamento del suolo

L'immissione di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nel suolo come risultato di un'attività umana, che può:

- essere dannosa per la salute umana, per l'ambiente o per entrambi
- causare danni ai beni materiali
- compromettere o interferire con le attività ricreative e altri usi legittimi dell'ambiente.

Questa definizione si applica a prescindere dal fatto che si verifichi o meno nel sito produttivo dell'azienda, o attraverso l'uso dei suoi prodotti o servizi.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E2](#), 2023)

Programmare e trasmettere

Società che possiedono o gestiscono sistemi di trasmissione televisiva o radiofonica, compresa la programmazione.

Si tratta di:

- trasmissioni radiofoniche e televisive
- reti radiofoniche
- stazioni radiofoniche.

(Adattato da [GICS](#))

Pubblicazione - giornali e magazine

Società che forniscono servizi relativi alla produzione o alla distribuzione di giornali o riviste in formato cartaceo o elettronico.

Questi servizi includono:

- progettazione
- redazione
- marketing.

(Adattato da [NAICS](#))

Materia prima

Materiale o risorsa utilizzata per creare un prodotto.

Immobiliare, design e costruzione

Aziende che forniscono prodotti o servizi legati alla progettazione, alla costruzione, all'acquisto o alla vendita di beni immobili.

I prodotti o servizi includono:

- progettazione e pianificazione architettonica
- ingegneria civile
- appalti e costruzioni
- progettazione e costruzione
- leasing immobiliare
- sviluppo immobiliare.

I beni immobili includono:

- terreni
- edifici residenziali
- edifici commerciali.

Recupero

Qualsiasi operazione che, come risultato principale, sia nella struttura dell'azienda che nell'economia in generale:

- utilizza i rifiuti per svolgere una particolare funzione, al posto di altri materiali
- tratta i rifiuti per svolgere tale funzione.

Questo include:

- il riciclaggio
- il recupero di energia
- [altre operazioni elencate nell'Allegato II della Direttiva quadro sui rifiuti dell'UE.](#)

(Adattato dagli [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023)

Cicli di recupero

Si riferisce ai processi dell'economia circolare in cui i prodotti, i componenti e i materiali passano attraverso varie fasi di utilizzo, riparazione, riciclaggio e rigenerazione. L'obiettivo è mantenere i materiali e i prodotti in uso il più a lungo possibile, minimizzando i rifiuti e riducendo l'estrazione di materie prime.

(Vedi lo schema in italiano [qui](#), adattato dalla [Ellen MacArthur Foundation](#))

Riciclabile

Prodotti progettati per utilizzare i sistemi di riciclaggio esistenti che funzionano nella pratica e su larga scala.

I prodotti riciclabili possono avere:

- bassa complessità dei materiali
- bassa tossicità
- materiali facilmente separabili.

(Adattato da [Circulytics](#), Ellen MacArthur Foundation)

Riciclare

Qualsiasi operazione di recupero che trasforma i materiali di scarto in prodotti, materiali o sostanze, per il loro scopo originario o per altri scopi.

Il riciclaggio comprende la rigenerazione di materiale organico, ma non include:

- il recupero di energia
- la trasformazione in materiali da utilizzare come combustibili o per operazioni di riempimento.

(Adattato dagli [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023)

Ristrutturazione

Restituzione di un prodotto in buone condizioni di funzionamento per i seguenti motivi:

- riparazione o sostituzione di componenti
- aggiornamento delle specifiche
- miglioramento dell'aspetto estetico.

(Adattato da [Circular Economy Introduction - Glossary](#), Ellen MacArthur Foundation)

Produzione rigenerativa

Serie di approcci per la gestione degli agroecosistemi che forniscono cibo e materiali (ad esempio agricoltura, acquacoltura e silvicoltura) causando un impatto positivo sull'ambiente. La produzione rigenerativa può includere diverse pratiche dipendenti dal contesto, che insieme aiutano a rigenerare gli ecosistemi degradati e a costruire la resilienza.

I risultati positivi possono includere:

- suoli sani
- miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua
- maggiori livelli di sequestro del carbonio.

Per applicare le pratiche più appropriate per il proprio agroecosistema gestito, gli agricoltori possono attingere a diverse scuole di pensiero, quali ad esempio:

- agricoltura rigenerativa
- acquacoltura riparativa
- agroecologia
- agricoltura organica
- permacultura
- agroforestazione
- agricoltura conservativa.

(Adattato da Circular Economy Introduction - [Circular Economy Introduction – Glossary](#))

Rigenerazione

Ripristino di prodotti e componenti in condizioni pari al nuovo, con lo stesso livello di prestazioni di un prodotto di nuova fabbricazione o superiore.

I prodotti o i componenti rigenerati sono in genere dotati di una garanzia equivalente a quella del prodotto di nuova fabbricazione o superiore.

(Adattato da [Circular Economy Introduction - Glossary](#), Ellen MacArthur Foundation)

Materiale (input) rinnovabile

Materie prime provenienti da risorse che si ricostituiscono rapidamente, grazie a cicli ecologici naturali o a processi agricoli. Ciò significa che l'utilizzo di queste risorse non mette a rischio i servizi naturali che esse e altre risorse correlate forniscono, e quindi rimangono disponibili per usi futuri.

I materiali rinnovabili sono, a titolo esemplificativo:

- cotone
- canapa

- mais
- legno
- lana
- cuoio
- sottoprodotti agricoli
- azoto
- anidride carbonica
- sale marino.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023 e [Circulytics - Definitions List](#), Ellen MacArthur Foundation)

Elettricità da fonti rinnovabili

Una forma di energia rinnovabile (vedi anche Energia rinnovabile).

L'elettricità da fonti rinnovabili può essere:

- prodotta in loco
- acquistata da un'azienda elettrica o da un altro fornitore (comprese le tariffe verdi e i contratti di acquisto di energia)
- acquistata attraverso certificati indipendenti di attribuzione di energia rinnovabile (REC in Nord America, Garanzie di origine in Europa e I-REC in altre zone).

(Adattato da [RE100](#))

Energia rinnovabile

Energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire:

- energia eolica
- energia solare (termica e fotovoltaica) e geotermica

- energia dell'ambiente
- energia delle maree, delle onde e altri energia oceanica
- energia idroelettrica
- biomassa
- gas di discarica, gas di impianti di trattamento delle acque reflue e biogas.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E1](#), 2023)

Riparabilità

La facilità con cui un prodotto o un componente può essere riparato.

Prodotti progettati per essere riparati utilizzando sistemi esistenti che operano nella prassi e su larga scala (ad esempio una rete di officine di riparazione o il servizio di riparazione dell'azienda).

I prodotti riparabili possono:

- avere un design modulare
- utilizzare sensori di manutenzione predittiva e diagnostica di riparazione incorporati
- essere progettati tenendo conto del diritto alla riparazione da parte di terzi.

(Adattato da [Glossary](#) - Ellen MacArthur Foundation)

Risanamento

Processo di sostegno al recupero degli ecosistemi, dei servizi ecosistemici e dei valori di conservazione associati che sono stati degradati, danneggiati o distrutti.

Il risanamento può avvenire in molti modi, ad esempio mediante la piantumazione attiva o eliminando qualsiasi pressione per permettere alla natura di rigenerarsi autonomamente.

(Adattato dall'[Accountability Framework](#) e [UN Environment Programme](#))

Ripristino

Azione associata al risanamento (vedi Risanamento)

Riutilizzabilità

Prodotti progettati per molteplici usi in modo da garantire il riutilizzo nella prassi e su larga scala, ad esempio attraverso:

- mercati secondari
- sistemi di riutilizzo degli imballaggi
- design standardizzato.

(Adattato da [Circulytics – Definitions List](#), Ellen MacArthur Foundation)

Riutilizzo

Qualsiasi operazione di riutilizzo di prodotti e componenti per il loro scopo originario, compresi i prodotti ricondizionati.

Il riutilizzo può prevedere la pulizia o piccole modifiche per garantire che il prodotto sia predisposto al nuovo utilizzo.

(Adattato da [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023)

Riutilizzato

Vedi Riutilizzo.

R&D scientifico

Aziende che forniscono servizi di ricerca e sviluppo relativi a:

- scienze fisiche
- scienze ingegneristiche

- scienze della vita.

(Adattato da [NAICS](#))

Servizio con impronta ambientale minore

Un'azienda che ricava almeno il 90% delle sue entrate dai servizi senza vendere prodotti fisici o necessitare di una sede fisica per la consegna. Queste aziende non gestiscono strutture di vendita al dettaglio, all'ingrosso o di produzione.

I servizi con impronta ambientale minore includono:

- studi legali
- agenzie di marketing e comunicazione
- società di software.

Questo settore era precedentemente denominato "Servizi con impronta minore". La definizione e la sua applicazione rimangono invariate.

Servizio con impronta ambientale significativa

Un'azienda che ricava almeno il 90% dei propri ricavi da servizi che comportano l'utilizzo di macchinari o attrezzature significative, o che richiedono una sede operativa specifica (spesso fondamentale per la fornitura del servizio).

I servizi con impronta ambientale significativa possono includere:

- hotel
- ristoranti
- aziende di giardinaggio
- università.

In precedenza, questa definizione era denominata "Servizi con impronta significativa". La definizione e la sua applicazione rimangono invariate.

Prodotti e imballaggi monouso

Prodotti e imballaggi che vengono utilizzati una sola volta, o solo per un breve periodo, prima di essere gettati.

I prodotti e gli imballaggi monouso possono avere un impatto nocivo e globale sull'ambiente e sulla salute umana e hanno maggiori probabilità di finire in mare rispetto alle soluzioni riutilizzabili.

(Adattato da [Single-use plastics](#), Commissione Europea)

Stakeholder

Persona, gruppo o ente che può, positivamente o negativamente:

- influenzare l'azienda
- essere influenzato dalle attività dell'azienda
- avere un interesse che è influenzato dalle attività dell'azienda.

Gli stakeholder rilevanti possono essere, a titolo esemplificativo:

- partner commerciali
- organizzazioni della società civile
- consumatori
- clienti
- dipendenti e altri lavoratori
- governi
- comunità locali
- organizzazioni non governative
- shareholder e altri investitori
- fornitori
- sindacati
- gruppi vulnerabili (incluse le generazioni future)

- l'ambiente (incluse le specie).

(Adattato da [GRI 3: Material Topics](#), 2021)

Strategia

Tipo di piano che delinea i modi specifici in cui l'azienda si posizionerà e le azioni che intraprenderà per raggiungere gli obiettivi a breve e a lungo termine. Una strategia attinge ad altre importanti risorse aziendali, come lo scopo, la missione, la visione e i valori dell'azienda per stabilire una direzione e raggiungere gli obiettivi.

Secondo lo standard B Lab, l'azienda si avvale di strategie specifiche per pianificare azioni misurabili in un periodo di tempo determinato, in relazione a obiettivi sociali, ambientali o di governance concreti.

(Adattato dall'Università di York)

Catena di fornitura

La gamma di attività di aziende e organizzazioni "a monte" dell'azienda, che forniscono prodotti, materie prime e servizi da essa utilizzati nei propri prodotti o servizi.

([GRI 3](#), 2021, Global Reporting Initiative)

Fornitore di primo livello

Fornitori esterni da cui l'azienda (o le sue controllate) acquista direttamente prodotti o servizi.

I fornitori di primo livello si contrappongono ai fornitori di secondo livello, i quali forniscono prodotti o servizi ai primi.

Catena del valore

L'intera gamma di attività svolte dall'azienda e dalle entità a monte e a valle, per portare un prodotto o servizio dalla sua concezione all'uso finale. La catena del valore include la catena di fornitura dell'azienda.

Le entità a monte dell'azienda (ad esempio, i fornitori) forniscono prodotti o servizi utilizzati per sviluppare i prodotti o i servizi dell'azienda stessa.

Le entità a valle dell'azienda (ad esempio, distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dall'azienda.

(Adattato da [G1 Foundation](#), 2021, Global Reporting Initiative)

Fonti sostenibili

Materiali coltivati in modo da preservare l'ecosistema senza danneggiarlo ulteriormente.

([Circulytics - Elenco delle definizioni](#), Ellen MacArthur Foundation)

Attività veterinarie

Aziende che forniscono servizi di medicina veterinaria, odontoiatria, chirurgia o esami per animali.

(Adattato da [NAICS](#))

Deviazione dei rifiuti

La prevenzione e la riduzione dei rifiuti attraverso:

- la riduzione dei rifiuti alla fonte
- il riciclaggio
- il riutilizzo
- altri metodi di recupero.

La deviazione dei rifiuti mira a evitare l'immissione dei rifiuti in discarica e altre forme di smaltimento che ne impediscono il recupero.

Gerarchia dei rifiuti

Classifica dei metodi per la prevenzione e la gestione dei rifiuti.

La gerarchia dei rifiuti comprende, nell'ordine:

- prevenzione
- preparazione per il riutilizzo

- riciclaggio
- altro recupero (ad esempio recupero di energia)
- smaltimento.

(Vedi lo schema in italiano [qui](#), adattato da [European Sustainability Reporting Standards E5](#), 2023)

Consumo d'acqua

La quantità di acqua che l'azienda preleva entro i propri confini o nelle sue strutture in un periodo specifico e che non viene riversata:

- nell'ambiente idrico
- a terzi.

(Adattato da [Taskforce on Nature-related Financial Disclosures](#), 2023)

Gestione responsabile dell'acqua

Uso dell'acqua che sia:

- equo dal punto di vista sociale e culturale
- sostenibile dal punto di vista ambientale
- vantaggioso dal punto di vista economico.

La gestione responsabile dell'acqua si ottiene attraverso un processo che include le parti interessate e coinvolge azioni sia a livello di area che di bacino idrografico.

(Adattato da [Alliance for Water Stewardship](#))

Prelievo d'acqua

La quantità totale di acqua che l'azienda preleva entro i propri confini da qualsiasi fonte in un periodo specifico.

(Adattato da [Taskforce on Nature-related Financial Disclosures](#), 2023)

Bacino idrico

Sezione di territorio all'interno della quale le precipitazioni e il disgelo della neve affluiscono in un sistema fluviale di torrenti e affluenti.

(Adattato da [Watershed](#), National Geographic)

Ingrosso/Dettaglio

Azienda che ricava oltre il 10% delle proprie entrate dalla vendita di prodotti fisici, ma che non possiede o gestisce i processi di fabbricazione o gli impianti di produzione. Sono comprese le aziende che progettano i prodotti ma ne esternalizzano la produzione.

Le aziende di vendita all'ingrosso/al dettaglio comprendono, a titolo esemplificativo:

- negozi di alimentari
- rivenditori di e-commerce
- aziende di beni di consumo che non producono i propri prodotti
- grossisti di beni fisici.

Lavoratore

Persona che lavora per l'azienda in una delle seguenti modalità:

- dipendente
- appaltatore indipendente, se lavora per più di 20 ore alla settimana a tempo indeterminato o per un periodo superiore a sei mesi.
- lavoratore interinale, se lavora per più di 20 ore alla settimana a tempo indeterminato o per un periodo superiore a sei mesi.

Gli stagisti e gli apprendisti, come definiti nello Standard B Lab, non contano come lavoratori.

Zero rifiuti in discarica

Stato di mitigazione dei rifiuti, in cui nessun rifiuto proveniente dalle operazioni dell'azienda (relative ai suoi prodotti o servizi) viene inviato in discarica o negli inceneritori senza recupero di energia. Per raggiungere questo stato, almeno il 90% dei rifiuti provenienti dalle operazioni dell'azienda (relative ai suoi prodotti o servizi) viene deviato dalla discarica o dagli inceneritori e non più del 10% viene inviato agli inceneritori con recupero di energia.

I metodi per deviare i rifiuti dalla discarica o dagli inceneritori possono includere, a titolo esemplificativo:

- riutilizzo
- riciclaggio
- compostaggio
- digestione anaerobica
- alimentazione animale
- biodigestione.

Vedi anche Gerarchia dei rifiuti e Gerarchia dei rifiuti alimentari.

Note

- La presentazione di questo argomento è riportata in Missione e Stakeholder governance, e qualsiasi criterio relativo al coinvolgimento degli stakeholder nello stesso può sovrapporsi ai requisiti di stakeholder governance dell'argomento Missione e Stakeholder governance.
- Questo argomento è fortemente collegato a quello di Azione per il clima (AC). Ad esempio, la tutela della biodiversità è anche un'azione fondamentale per limitare il riscaldamento globale. In generale, la maggior parte delle azioni riportate nell'argomento "Circolarità e tutela ambientale" potrebbe supportare il piano di transizione climatica dell'azienda. Alcuni collegamenti sono indicati tra parentesi quadre con l'azione specifica del sottorequisito.
- L'ESC5 dovrebbe essere attuato insieme ai Diritti Umani (HR4), in quanto l'approvvigionamento e il coinvolgimento dei fornitori hanno considerazioni sia sociali che ambientali.

ESC1 L'azienda conosce i propri impatti effettivi e potenziali sull'ambiente.

ESC1.1 L'azienda monitora la produzione di rifiuti delle sue attività e la loro destinazione.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All



Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	Wholesale/Retail	All
Micro	Service with Significant Environmental Footprint	All
Micro	Manufacturing	All
Micro	Agriculture/Growers	All
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.1	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Micro / Small	L'azienda monitora la produzione di rifiuti delle sue attività e la loro destinazione.

1.1 Criteri di conformità:

1.1.1 L'azienda misura e registra la produzione annuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

1.1.2 I rifiuti non pericolosi dell'azienda sono misurati in tonnellate e registrati come:

- a) la quantità totale di rifiuti prodotti
- b) la quantità di rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento e la loro quantità:
 - i) preparato per il riutilizzo
 - ii) riciclato
 - iii) recuperato in altro modo.
- c) la quantità di rifiuti non pericolosi smaltiti, anche mediante:
 - i) incenerimento (senza recupero di energia)
 - ii) smaltimento in discarica
 - iii) altri metodi di smaltimento.

1.1.3 I rifiuti pericolosi dell'azienda sono misurati in tonnellate e registrati come:

- a) la quantità totale di rifiuti pericolosi prodotti
- b) la quantità di rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento e la loro quantità:
 - i) riciclato
 - ii) recuperati in altro modo
- c) la quantità di rifiuti pericolosi smaltiti, anche mediante:
 - i) incenerimento (senza recupero di energia)

ii) smaltimento in discarica

iii) altri metodi di smaltimento.

1.1.4 Se l'azienda produce o commercia prodotti alimentari, misura anche (in tonnellate):

a) la quantità totale di rifiuti alimentari prodotti

b) la quantità di rifiuti alimentari sottratti allo smaltimento e la loro quantità:

i) riutilizzati per il consumo umano o per l'alimentazione animale

ii) sottoprodotti riciclati o riutilizzati

iii) utilizzati per il recupero energetico;

iv) recuperato in altro modo

c) la quantità di rifiuti alimentari smaltiti, anche attraverso:

i) incenerimento (senza recupero di energia)

ii) smaltimento in discarica

iii) altri metodi di smaltimento.

1.1.5 Se l'azienda non è in grado di confermare la destinazione dei propri rifiuti, presume che questi vengano smaltiti in discarica.

1.1.6 L'azienda tiene traccia e registra la produzione di rifiuti per tutti i suoi impianti.

Intento:

L'azienda può misurare la quantità di rifiuti creati e smaltiti. Il monitoraggio dei rifiuti consente all'azienda di intraprendere azioni che tengono conto della gerarchia dei rifiuti e della gerarchia dei rifiuti alimentari.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.1.2, 1.1.3, 1.1.4] La misura si riferisce alle tonnellate metriche. Una tonnellata metrica corrisponde a 1000 chilogrammi.

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] "Deviazione dei rifiuti": la prevenzione e la riduzione dei rifiuti attraverso:

- la riduzione dei rifiuti alla fonte
- il riciclaggio
- il riutilizzo
- altri metodi di recupero.

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] La "Deviazione dei rifiuti" mira a evitare l'invio dei rifiuti in discarica e altre forme di smaltimento che ne impediscono il recupero.

[1.1.2 c.i, 1.1.3 c.i, 1.1.4 c.i] L'incenerimento con (o senza) recupero di energia è definito come la combustione controllata di rifiuti ad alta temperatura. È con recupero di energia quando l'energia creata nel processo di combustione viene sfruttata per il riutilizzo, ad esempio per la produzione di energia. È senza recupero di energia quando il calore generato dalla combustione viene dissipato nell'ambiente (Standard europei per il reporting sulla sostenibilità - E5) [\[EN\]](#).

[1.1.2, 1.1.3, 1.1.4] La misura si riferisce alle tonnellate metriche. Una tonnellata metrica corrisponde a 1000 chilogrammi.

[1.1.3] "Rifiuti pericolosi": rifiuti che, a causa della loro reattività chimica, delle loro caratteristiche tossiche, esplosive, corrosive, radioattive o di altro tipo, causano o possono causare pericoli per la salute o per l'ambiente. (adattato dalla Commissione europea) [\[EN\]](#).

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] "Deviazione dei rifiuti": la prevenzione e la riduzione dei rifiuti attraverso:

- la riduzione dei rifiuti alla fonte
- il riciclaggio
- il riutilizzo
- altri metodi di recupero.

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] La "deviazione dei rifiuti" mira a evitare l'invio dei rifiuti in discarica e altre forme di smaltimento che ne impediscono il recupero.

[1.1.2 c.i, 1.1.3 c.i, 1.1.4 c.i] L'incenerimento con (o senza) recupero di energia è definito come la combustione controllata di rifiuti ad alta temperatura. È con recupero di energia quando l'energia creata nel processo di combustione viene sfruttata per il riutilizzo, ad esempio per la produzione di energia. È senza recupero di energia quando il calore generato dalla combustione viene dissipato nell'ambiente (Standard europei per il reporting sulla sostenibilità - E5) [\[EN\]](#).

[1.1.2, 1.1.3, 1.1.4] La misura si riferisce alle tonnellate metriche. Una tonnellata metrica corrisponde a 1000 chilogrammi.

[1.1.4] Per gli agricoltori/coltivatori i rifiuti alimentari comprendono i rifiuti organici, esclusi quelli lasciati sul campo.

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] "Deviazione dei rifiuti": la prevenzione e la riduzione dei rifiuti attraverso:

- la riduzione dei rifiuti alla fonte
- il riciclaggio
- il riutilizzo
- altri metodi di recupero.

[1.1.2 b, 1.1.3 b, 1.1.4 b] La "deviazione dei rifiuti" mira a evitare l'invio dei rifiuti in discarica e altre forme di smaltimento che ne impediscono il recupero.

[L'incenerimento con (o senza) recupero di energia è definito come la combustione controllata di rifiuti ad alta temperatura. È con recupero di energia quando l'energia creata nel processo di combustione viene sfruttata per il riutilizzo, ad esempio per la produzione di energia. È senza recupero di energia quando il calore generato dalla combustione viene dissipato nell'ambiente (European Sustainability Reporting Standards - E5) [\[IT\]](#).

[1.1.6] Questo sottorequisito si applica alle strutture su cui l'azienda ha il controllo operativo. Sono escluse le strutture in leasing su cui l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.1.6] Questo sottorequisito si riferisce alle strutture dell'azienda, mentre i rifiuti della sua catena di fornitura sono riportati in ESC5.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:

- o i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie strutture
- o il modo in cui i dati vengono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Ulteriori indicazioni:

- Esempi di "altri metodi di smaltimento" sono il dumping, la combustione all'aperto, l'iniezione in pozzi, ecc.

Raccomandazioni:

- Ottenere una certificazione Rifiuti Zero per le strutture dell'azienda, in base alla quale l'azienda:
 - o sottrae almeno il 90% dei propri rifiuti generici alle discariche o all'incenerimento senza recupero di energia, utilizzando metodi quali il riutilizzo, il riciclaggio, il compostaggio, la digestione anaerobica, l'alimentazione per gli animali, ecc.
 - o recupera non più del 10% dei propri rifiuti utilizzando l'incenerimento con recupero di energia.

Risorse per l'implementazione:

Risorse sulle linee guida e le certificazioni Rifiuti Zero

- Standard di certificazione per strutture a rifiuti zero SCS-110 Standard Zero Waste, 2023 (standard SCS) [\[EN\]](#)
- True - Il programma di certificazione Rifiuti Zero e le sue risorse (True) [\[EN\]](#)
- Certificazione LEED [\[AR\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[IT\]](#) [\[JP\]](#) [\[KO\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- BREEAM (BRE) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Protocollo sullo spreco e la dispersione di cibo, 2016 (World Resources Institute) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:

- GRI 306: Rifiuti 2020 - 306-3 Rifiuti generati (a)
- GRI 306: Rifiuti 2020 - 306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento (a) (b) iii, (c) iii
- GRI 306: Rifiuti 2020 - 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento (b) i, (c) i.
- Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) I.B.2 Riduzione della produzione di rifiuti attraverso il riutilizzo, la rifabbricazione e il riciclaggio
- Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B12 Rifiuti - a, d
- Equivalenza Punto Dati
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità - E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 37 a, b, c, d; 39
 - GRI 306: Rifiuti 2020 - 306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento (b) ii., (c) i., ii.
 - GRI 306: Rifiuti 2020 - 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento (b) ii., iii., iv, (c) ii., iii., iv.

ESC1.2 L'azienda monitora il proprio consumo energetico.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All

Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	Wholesale/Retail	All
Micro	Service with Significant Environmental Footprint	All
Micro	Manufacturing	All
Micro	Agriculture/Growers	All
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.2	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Micro / Small	L'azienda monitora il proprio consumo energetico.

Criteri di conformità:

1.2.1 L'azienda misura e registra il consumo energetico annuale:

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

1.2.2 Il consumo energetico dell'azienda è misurato da:

- a) energia totale in giga-joule
- b) energia rinnovabile totale in giga-joule
- c) percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili a basso impatto
- d) percentuale di energia rinnovabile autoprodotta
- e) percentuale di elettricità rinnovabile
- f) l'intensità energetica, intesa come:
 - i) consumo totale di energia per milione di dollari di fatturato
 - ii) utilizzo totale di energia per unità di prodotto o servizio.

1.2.3 L'azienda tiene traccia e registra il consumo energetico di tutte le sue strutture.

Intento:

L'azienda può misurare la propria efficienza energetica e monitorare l'aumento dell'uso di energia rinnovabile.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.2.1] L'uso di energia dell'azienda (compresa l'energia rinnovabile) comprende l'uso di combustibili e il consumo di energia elettrica acquistata o acquisita:

- elettricità
- calore
- vapore
- raffreddamento.

[1.2.2] L'azienda può convertire altre unità di energia, come i megawatt-ora (Mwh) o il British thermal unit (Btu) in giga-joule (GJ) utilizzando fattori di conversione adeguati.

[1.2.2 c] "Energia rinnovabile a basso impatto": energia proveniente da processi naturali che:

- si riforniscono costantemente
- non hanno un impatto ambientale rilevante.

[1.2.2 c] Il concetto di energia "rinnovabile a basso impatto" è particolarmente rilevante per le aziende che si approvvigionano di energia da fonti idroelettriche e biomasse.

[1.2.2 c] Le definizioni del Green-e® Renewable Energy Standard si qualificano come energia rinnovabile a basso impatto [\[EN\]](#). Tuttavia, all'energia idroelettrica si applicano condizioni aggiuntive.

- Per qualificarsi, l'energia idroelettrica deve soddisfare uno dei seguenti criteri:
 - o a) L'impianto idroelettrico è certificato dal Low Impact Hydropower Institute (LIHI).
 - o b) Solo per gli impianti idroelettrici canadesi, l'impianto è certificato EcoLogo.
 - o c) L'impianto idroelettrico consiste in una turbina in una condotta o in una turbina in un canale di irrigazione.
- Per gli impianti che rientrano in a) o b), solo la produzione generata mentre l'impianto ha la certificazione LIHI o EcoLogo è ammissibile per la vendita certificata Green-e Energy. L'energia rinnovabile prodotta da nuovi bacini idrici (ad esempio, nuove dighe) non è ammissibile.

[1.2.2 c] Per dichiarare l'energia rinnovabile a basso impatto, l'azienda deve essere in possesso di una certificazione di parte terza parte in linea con il Green-e® Renewable Energy Standard [\[EN\]](#). Le Risorse per l'implementazione riportano alcuni degli standard che forniscono questa certificazione.

[1.2.2d] "Energia rinnovabile autoprodotta": energia generata in loco dall'azienda o per conto di essa.

[1.2.3] Questo sottorequisito si applica alle strutture su cui l'azienda ha il controllo operativo. Sono esclusi i beni in leasing sui quali l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.2.3] Questo sottorequisito si riferisce alle strutture dell'azienda, mentre l'uso dell'energia nelle sue catene di fornitura è riportato in ESC5.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:

- i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie strutture
- il modo in cui i dati vengono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Ulteriori indicazioni:

- La prova dell'origine dell'energia acquistata può assumere la forma di:
 - accordi di acquisto di energia rinnovabile
 - tariffe standardizzate per l'energia green
 - strumenti di mercato come la Garanzia di origine da fonti rinnovabili in Europa, o strumenti simili come i Certificati di energia rinnovabile negli Stati Uniti e in Canada
 - Certificati internazionali di energia rinnovabile disponibili in molti Paesi.
- Per calcolare l'intensità energetica per unità di prodotto o servizio, l'azienda può misurare l'uso di energia per:
 - tonnellata di prodotto (per l'industria alimentare, dell'acciaio o del cemento)
 - litro di bevanda (per l'industria delle bevande)
 - veicolo (per l'industria automobilistica)

- o unità di superficie.

Risorse per l'implementazione:

Risorse sulle energie rinnovabili a basso impatto

- Lo standard per le energie rinnovabili Green-e®, 2017 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[AR\]](#) [\[ZH\]](#) [\[ZH semplificato\]](#) per il Canada e gli Stati Uniti
- L'Istituto per l'energia idroelettrica a basso impatto (LIHI) [\[EN\]](#)
- Standard di sostenibilità dell'energia idroelettrica, 2022 (Hydropower Sustainability Alliance) [\[EN\]](#)
- Dichiarazione di San José sull'energia idroelettrica sostenibile, 2021 (International Hydropower Association) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[FR\]](#) [\[RU\]](#) [\[ZH\]](#)
- ISO 13065:2015: specifica i principi, i criteri e gli indicatori per la filiera bioenergetica al fine di facilitare la valutazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici della sostenibilità (questa risorsa non è gratuita) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sulla riduzione dell'impatto del consumo energetico

- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- RE100 [\[EN\]](#)

Esempio di risorsa per convertire le unità di energia

Calcolatrice in pollici [\[IT\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati
 - o GRI 302: Energia 2016 - 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione (b) (e)
 - o GRI 302: Energia 2016 - 302-3 Intensità energetica (a)
 - o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023 - Requisito di informativa E1-5 - Consumo e mix di energia 37
 - o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023- Requisito di informativa E1-5 - Consumo e mix di energia - Intensità energetica basata sui ricavi netti 40



- Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.5 Energia rinnovabile
- Questionario CDP 2024 - 7.30.1
- Equivalenza Punto Dati
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023 - Requisito di informativa E1-5 - Consumo e mix di energia 37 c ii., iii.

ESC1.3 L'azienda monitora il proprio consumo o prelievo di acqua.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	Wholesale/Retail	All
Micro	Service with Significant Environmental Footprint	All
Micro	Manufacturing	All
Micro	Agriculture/Growers	All
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.3	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Micro / Small	L'azienda monitora il proprio consumo o prelievo di acqua.

Criteri di conformità:

1.3.1 L'azienda misura e registra il consumo o il prelievo annuale di acqua (previa motivazione):

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

1.3.2 Il consumo o il prelievo di acqua dell'azienda è misurato mediante:

- a) consumo o prelievo totale di acqua in metri cubi (m3)
- b) acqua totale riciclata e riutilizzata in m3
- c) l'intensità dell'acqua, sia come:
 - i) consumo o prelievo totale di acqua nelle proprie strutture in m3 per milioni di dollari di entrate
 - ii) il consumo o il prelievo totale di acqua nei propri impianti in m3 per unità di prodotto.

1.3.3 L'azienda spiega perché ha scelto di misurare il consumo o il prelievo di acqua.

1.3.4 L'azienda tiene traccia e registra il consumo o il prelievo di acqua per tutte le sue strutture.

Intento:

L'azienda deve misurare la propria efficienza idrica e monitorare i risultati degli interventi di gestione circolare dell'acqua.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.3.2; 1.3.3] L'azienda può scegliere di misurare il consumo di acqua o il prelievo di acqua, o entrambi, a seconda di ciò che è adatto al suo contesto. Il prelievo di acqua può essere più rilevante per le aziende che operano in settori come la produzione di energia, mentre il consumo di acqua può essere più rilevante per le aziende che operano in settori come l'agricoltura, gli alimenti e le bevande, ecc. In entrambi i casi, l'azienda segnala la sua motivazione per la scelta dell'indicatore.

[1.3.2 b] "Acqua riciclata e riutilizzata": acqua e acque reflue (trattate o non trattate) che sono state utilizzate più di una volta prima di essere scaricate dal confine dell'azienda, in modo da ridurre la domanda di acqua. Ciò può avvenire nello stesso processo (riciclato) o in un processo diverso all'interno dello stesso impianto o di un altro impianto dell'azienda (riutilizzato). (Standard europei per il reporting sulla sostenibilità - E3, 2023) [\[EN\]](#)

[1.3.2; 1.3.3] L'azienda può scegliere di misurare il consumo di acqua o il prelievo di acqua, o entrambi, a seconda di ciò che è adatto al suo contesto. Il prelievo di acqua può essere più rilevante per le aziende che operano in settori come la produzione di energia, mentre il consumo di acqua può essere più rilevante per le aziende che operano in settori come l'agricoltura, gli alimenti e le bevande, ecc. In entrambi i casi, l'azienda segnala la sua motivazione per la scelta dell'indicatore.

[1.3.4] Questo sottorequisito si applica alle strutture su cui l'azienda ha il controllo operativo. Sono escluse le strutture in leasing su cui l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.3.4] Questo sottorequisito si riferisce alle strutture dell'azienda, mentre l'uso dell'acqua nelle sue catene di fornitura è riportato in ESC5.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie strutture
 - il modo in cui i dati vengono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Ulteriori indicazioni:

- Per calcolare l'intensità idrica per unità di prodotto o servizio, l'azienda può misurare il consumo o il prelievo di acqua per:
 - tonnellata di prodotto (per l'industria alimentare, dell'acciaio o del cemento)

- o singolo capo di abbigliamento (per l'industria dell'abbigliamento)
- o litro di bevanda (per l'industria delle bevande)
- o veicolo (per l'industria automobilistica).

Risorse per l'implementazione:

Esempio di risorsa sugli indicatori per la gestione sostenibile dell'acqua

- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale d'uso per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile, 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)

Esempio di risorsa per convertire le unità di volume dell'acqua

- Calcolatrice in pollici [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto dati
 - o GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-5 Consumo di acqua (a)
 - o Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) I.B.1 Riciclaggio e riutilizzo dell'acqua
 - o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - a
 - o Questionario CDP 2024 - 9.2.2
- Equivalenza Punto Dati
 - o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 - Requisito di informativa E3-4 - Consumo di acqua 28 a, c; 29 (se l'azienda misura il consumo di acqua)

ESC1.4 L'azienda identifica le proprie strutture in aree a rischio idrico e ne monitora il consumo o il prelievo.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.4	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	L'azienda identifica le proprie strutture in aree a rischio idrico e ne monitora il consumo o il prelievo.

Criteri di conformità:

1.4.1 L'azienda identifica le proprie strutture in aree a rischio fisico legato all'acqua.

1.4.2 L'azienda ha misurato e registrato il consumo o il prelievo annuale di acqua in metri cubi (m3) nelle aree a rischio fisico legato all'acqua:

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

Intento:

Assicurare che l'azienda sviluppi una comprensione degli impatti ambientali materiali legati alle sue operazioni dirette.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.4.1] Questo sottorequisito si applica alle strutture su cui l'azienda ha il controllo operativo. Sono esclusi i beni in leasing sui quali l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.4.1] L'azienda prende in considerazione diversi tipi di rischio fisico legato all'acqua al fine di valutare quali delle sue strutture sono rilevanti per questo sottorequisito.

[1.4.1] Per identificare se una struttura si trova in un'area a rischio idrico, l'azienda può:

- contattare l'autorità locale che controlla (o ha una visione d'insieme) il bacino idrografico per capire la pressione su di esso, combinata con un'analisi del rischio idrico.
- utilizzare uno degli strumenti presenti nelle Risorse per l'implementazione.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La valutazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una valutazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - il modo in cui la valutazione ha preso in considerazione i suoi stakeholder e gli impatti operativi
 - il modo in cui il risultato della valutazione sia rilevante per il suo contesto.

Ulteriori indicazioni:

- I rischi fisici legati all'acqua possono comprendere:
 - rischio di quantità fisica, legato a una quantità d'acqua troppo bassa o troppo alta (ad esempio, rischio di siccità, stress idrico, esaurimento dell'acqua, inondazioni)
 - rischio di qualità fisica, legato all'acqua non idonea all'uso (ad esempio, contaminazione dell'acqua, acque reflue non trattate)
 - accessibilità dell'acqua (ovvero la possibilità per le persone di utilizzare le riserve idriche fisicamente disponibili).

Risorse per l'implementazione:

Risorse sulla valutazione del rischio idrico

- Water Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aqueduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile, 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto dati
 - GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-3 Prelievo di acqua (b)
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - B. Ecosistemi e biodiversità - B9. Prelievo di acqua c)
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - d
 - Questionario CDP 2024 - 9.2.4
- Equivalenza Punto Dati
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-4 - Consumo di acqua 28 b

ESC1.5 L'azienda identifica i propri impianti situati in aree sensibili dal punto di vista ecologico o nelle loro vicinanze e se questi hanno un impatto negativo su tali aree.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.5	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	L'azienda identifica i propri impianti situati in aree sensibili dal punto di vista ecologico o nelle loro vicinanze e se questi hanno un impatto negativo su tali aree.

Criteri di conformità:

1.5.1 L'azienda valuta i propri impianti per capire se hanno un impatto negativo sulle aree sensibili dal punto di vista ecologico in cui si trovano o nelle loro vicinanze, e registra:

- a) l'ubicazione e le dimensioni (in ettari) delle strutture
- b) i loro impatti più significativi sulla biodiversità.

1.5.2 L'azienda assegna una priorità agli impatti in base alla gravità e alla probabilità.

1.5.3 La valutazione comprende tutti gli impianti di produzione e lavorazione.

1.5.4 L'azienda ha condotto una valutazione per capire se le sue strutture si trovano in aree sensibili dal punto di vista ecologico o nelle loro vicinanze negli ultimi tre anni.

Intento:

Assicurare che l'azienda sviluppi una comprensione degli impatti ambientali materiali legati alle sue operazioni dirette.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.5.1] Un impianto è considerato "in un'area sensibile dal punto di vista ecologico" quando è situato completamente o parzialmente nell'area sensibile dal punto di vista ecologico.

[1.5.1] Un impianto è considerato "vicino a un'area sensibile dal punto di vista ecologico" quando l'area sensibile dal punto di vista ecologico ricade:

- all'interno dell'area interessata o potenzialmente interessata dalle operazioni dell'azienda (talvolta definita area di influenza)
- all'interno del raggio stabilito dall'azienda (con l'impianto al centro).

[1.5.1] L'azienda può effettuare la valutazione in uno dei seguenti modi:

- Una terza parte indipendente effettua la valutazione utilizzando strumenti attendibili o dati nazionali e regionali disponibili presso le autorità locali o le organizzazioni non governative.
- L'azienda conduce una valutazione progettata con strumenti attendibili. Gli strumenti sono stati sviluppati da organizzazioni affidabili nell'ambito di un processo con più stakeholder.
- L'azienda conduce una valutazione utilizzando gli strumenti contenuti nelle Risorse per l'implementazione.
- L'azienda si basa su dati nazionali e regionali disponibili presso le autorità locali o le organizzazioni non governative.

[1.5.2] Per gli impatti negativi effettivi, la materialità si basa sulla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si basa sulla gravità e sulla probabilità dell'impatto.

[1.5.3] Questo sottorequisito si applica a tutte le strutture che l'azienda possiede, affitta o gestisce. La valutazione riguarda tutte le strutture di produzione e di fabbricazione (comprese le aziende agricole). Può escludere gli uffici non coinvolti nella produzione.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La valutazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una valutazione aziendale fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - il modo in cui la valutazione ha preso in considerazione i suoi stakeholder e gli impatti operativi
 - il modo in cui il risultato della valutazione sia rilevante per il suo contesto.

Ulteriori indicazioni:

- Le aree ecologicamente sensibili possono includere, a titolo esemplificativo:
 - Aree protette presenti negli elenchi nazionali, regionali e internazionali.
 - Siti del patrimonio UNESCO (criteri naturali) [\[EN\]](#)
 - Siti della Convenzione di Ramsar [\[EN\]](#)
 - Aree marine ecologicamente o biologicamente significative (EBSA) [\[EN\]](#)
 - Aree importanti per i mammiferi marini [\[EN\]](#)
 - Hotspot di biodiversità (Aree chiave di biodiversità) [\[EN\]](#)
 - Aree importanti per gli ecosistemi, come ad esempio gli upwelling costieri e le montagne sottomarine.
 - Aree importanti per la connettività ecologica, compresi, ad esempio, importanti corridoi ecologici, aree e rotte importanti per i modelli migratori stagionali.
 - Aree critiche per specie vulnerabili, migratorie o in pericolo di estinzione
 - Aree importanti per i gruppi etnici e le popolazioni indigene (territori e aree conservate dalle popolazioni indigene e dalle comunità [\[EN\]](#), Sistemi del patrimonio agricolo di importanza mondiale della FAO [\[EN\]](#))
 - Categorie di gestione delle aree protette dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)
 - Aree ad alto valore di conservazione

Risorse per l'implementazione:

Risorse per valutare il rischio di biodiversità e il rischio legato alle aree ecologicamente sensibili

- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Mappa del rischio del commercio equo (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)

- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Rete Science Based Targets: Varie risorse (Rete Science Based Targets) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 101: Biodiversità 2024 - 101-5 Luoghi con impatti sulla biodiversità (a)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa relativo a ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali sulla biodiversità e sugli ecosistemi, i rischi, le dipendenze e le opportunità 19 a
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B01 Impatti sulla natura - a
 - Questionario CDP 2024 - 11.4

ESC1.6 L'azienda monitora le condizioni di benessere degli animali nelle sue operazioni.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	All	All
X Grande	All	All
Grande	All	All
Medio	All	All
Piccolo	All	All
Micro	All	All
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.6	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Micro / Small	L'azienda monitora le condizioni di benessere degli animali nelle sue operazioni.

Criteria di conformità:

1.6.1 L'azienda definisce degli indicatori per monitorare le condizioni di benessere degli animali. Gli indicatori del processo di monitoraggio si riferiscono alle condizioni degli animali:

- a) sollevato
- b) trasportato
- c) abbattuto.

1.6.2 L'azienda controlla le cinque libertà del benessere animale.

1.6.3 L'azienda crea una sintesi annuale aggregata delle condizioni di benessere degli animali:

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

1.6.4 L'azienda rispetta tutte le leggi applicabili in materia di benessere degli animali (sia generali che specifiche per ogni specie).

Intento:

Garantire che l'azienda sviluppi una comprensione degli impatti sul benessere animale legati alla gestione diretta degli animali.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica solo ai casi in cui l'azienda è direttamente coinvolta nell'allevamento, nel trasporto e nella macellazione degli animali e non include l'acquisto di prodotti animali da terzi. La valutazione degli impatti sul benessere degli animali nella catena del valore è trattata in ESC1.7.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica a tutte le operazioni in cui l'azienda:

- è proprietaria o controlla l'impianto
- ha il controllo operativo dell'impianto
- è coinvolta nella manipolazione, nel trasporto o nella macellazione di animali.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito esclude le attività in leasing su cui l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Se l'azienda dispone di una certificazione di terzi che dimostra il rispetto delle cinque libertà del benessere animale nella manipolazione, nel trasporto e nella macellazione degli animali connessi ai suoi prodotti o servizi, può applicare il metodo, lo strumento o i dati utilizzati per contribuire a soddisfare questo sottorequisito.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica solo ai casi in cui l'azienda è direttamente coinvolta nell'allevamento, nel trasporto e nella macellazione degli animali e non include l'acquisto di prodotti animali da terzi. La valutazione degli impatti sul benessere degli animali nella catena del valore è trattata in ESC1.7.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica a tutte le operazioni in cui l'azienda:

- è proprietaria o controlla l'impianto
- ha il controllo operativo dell'impianto
- è coinvolta nella manipolazione, nel trasporto o nella macellazione di animali.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito esclude le attività in leasing su cui l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[Se l'azienda dispone di una certificazione di terzi che dimostra il rispetto delle cinque libertà del benessere animale nella manipolazione, nel trasporto e nella macellazione degli animali connessi ai suoi prodotti o servizi, può applicare il metodo, lo strumento o i dati utilizzati per contribuire a soddisfare questo sottorequisito.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Le cinque libertà del benessere animale sono le seguenti:

- Libertà dalla fame e dalla sete: pronto accesso all'acqua fresca e a una dieta che consenta di mantenere la piena salute e il vigore.
- Libertà dal disagio: un ambiente appropriato, che comprenda un riparo e un'area di riposo confortevole.
- Libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie: prevenzione attraverso una diagnosi e un trattamento rapidi.
- Libertà di comportamento: spazio sufficiente, strutture adeguate e compagnia di animali della stessa specie.
- Libertà dalla paura e dal dolore: condizioni e trattamenti che evitino la sofferenza mentale.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica solo ai casi in cui l'azienda è direttamente coinvolta nell'allevamento, nel trasporto e nella macellazione degli animali e non include l'acquisto di prodotti animali da terzi. La valutazione degli impatti sul benessere degli animali nella catena del valore è trattata in ESC1.7.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito si applica a tutte le operazioni in cui l'azienda:

- è proprietaria o controlla l'impianto
- ha il controllo operativo dell'impianto
- è coinvolta nella manipolazione, nel trasporto o nella macellazione di animali.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Questo sottorequisito esclude le attività in leasing su cui l'azienda non ha alcun controllo operativo.

[1.6.1; 1.6.2; 1.6.3] Se l'azienda dispone di una certificazione di terzi che dimostra il rispetto delle cinque libertà del benessere animale nella manipolazione, nel trasporto e nella macellazione degli animali connessi ai suoi prodotti o servizi, può applicare il metodo, lo strumento o i dati utilizzati per contribuire a soddisfare questo sottorequisito.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- Il processo è incorporato, come minimo, al livello più alto dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un processo appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'introduzione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno del processo.

Raccomandazioni:

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- Certificazione American Humane [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accreditemento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati (non esaustivo):
 - Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
 - Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
 - Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
 - Global Animal Partnership [\[EN\]](#)



- Sistema di coltivazione approvato RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- Certificazione American Humane [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)

ESC1.7 L'azienda effettua una valutazione per identificare gli impatti ambientali effettivi e potenziali legati alle sue attività e alla sua catena del valore.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All

Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.7	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda effettua una valutazione per identificare gli impatti ambientali effettivi e potenziali legati alle sue attività e alla sua catena del valore.

Criteria di conformità:

1.7.1 La valutazione dell'azienda:

- a) copre le operazioni dell'azienda e la sua catena del valore
- b) identifica tutti gli impatti negativi, effettivi o potenziali, delle operazioni e della catena del valore dell'azienda che possono contribuire ai cinque fattori di cambiamento della natura.
- c) identifica qualsiasi impatto negativo effettivo o potenziale delle operazioni e della catena del valore dell'azienda sul benessere degli animali
- d) si basa su ricerche interne ed esterne e sul coinvolgimento degli stakeholder
- e) assegna una priorità ai problemi in base alla gravità e alla probabilità.

1.7.2 La valutazione comprende:

- a) una panoramica di alto livello della catena del valore dell'azienda che indichi dove sono stati identificati impatti negativi effettivi o potenziali sulla natura e sul benessere degli animali
- b) un elenco delle attività prioritarie della catena del valore e delle operazioni aziendali che contribuiscono agli impatti negativi sulla natura
- c) un elenco delle materie prime o dei prodotti ad alto impatto nella catena di fornitura e una spiegazione di come sono stati identificati
- d) un elenco delle aree di impatto ambientale materiale prioritarie.

1.7.3 La valutazione è stata completata o aggiornata negli ultimi tre anni.

1.7.4 Se l'acqua, la biodiversità e i rifiuti non sono stati considerati materiali, l'azienda documenta per iscritto il motivo. La spiegazione scritta:

- a) include prove scientifiche attendibili
- b) sia approvato dal massimo organo decisionale o dall'executive team.

Intento:

Identificare gli impatti ambientali effettivi e potenziali legati alle diverse parti della catena del valore dell'azienda, tra cui le operazioni, la catena di fornitura, l'utilizzo dei prodotti e la relativa fine del ciclo di vita.

Chiarire i criteri di conformità:

[1.7.1] La valutazione di questo sottorequisito è collegata alla valutazione dell'impatto o della doppia materialità [PSG2.3]. Tuttavia, questa valutazione include dettagli più specifici rispetto alla valutazione di materialità, sotto forma di aree di impatto, materie prime e determinate operazioni. La valutazione condotta in base a questo requisito è una dimostrazione di due diligence e fornisce una buona base per informare le strategie e le azioni che l'azienda sviluppa nell'ambito di questo Argomento di impatto.

[1.7.1] Un'azienda include gli impatti ambientali legati all'utilizzo dei propri prodotti o servizi se:

- Esiste un chiaro legame di causa-effetto tra il prodotto o il servizio e l'impatto ambientale. Ad esempio, un'azienda che vende motoseghe direttamente a un'impresa di disboscamento ha un legame diretto con la deforestazione. Ma un rivenditore che vende motoseghe a singoli clienti non ha lo stesso legame diretto, poiché è più difficile prevedere o misurare l'impatto.
- È ragionevole aspettarsi che l'azienda abbia una conoscenza sufficiente degli impatti ambientali legati all'uso del suo prodotto o servizio e che li mitighi. Ad esempio, un rivenditore che vende motoseghe al pubblico in generale probabilmente non saprebbe come ogni motosega verrà utilizzata o le conseguenze ambientali. Tuttavia, un grossista che fornisce motoseghe a un'azienda di disboscamento può ragionevolmente prevedere che il suo prodotto contribuirà al danno ambientale e dovrebbe adottare misure per affrontarlo o mitigarlo.

[1.7.1] Il campo di applicazione della valutazione è intenzionalmente ampio per evitare che l'azienda escluda accidentalmente gli impatti ambientali più rilevanti. Ad esempio, un produttore di elettronica potrebbe già sapere che l'elevato utilizzo di acqua durante la produzione è un impatto rilevante. L'ampia portata della valutazione aiuta l'azienda a considerare anche gli impatti legati all'estrazione delle materie prime.

[1.7.1] L'ampia portata della valutazione è un punto di partenza: non significa che l'azienda dia la stessa priorità a tutte le parti delle sue operazioni dirette e della catena del valore. L'attenzione dell'azienda all'interno dell'ambito varierà in base alla gravità e alla probabilità degli impatti negativi. Le aziende spesso rivalutano i loro impatti materiali quando ricevono il feedback degli stakeholder e acquisiscono maggiori informazioni sulla loro catena del valore. Non ci si aspetta che l'azienda abbia piena visibilità della sua catena di fornitura per valutare i suoi impatti materiali.

[1.7.1] È probabile che l'azienda identifichi potenziali impatti ambientali negativi al di là dei suoi fornitori di primo livello (ad esempio, se un fornitore di primo livello riceve materie prime da un'azienda agricola in un'area a rischio idrico). In questi casi, l'azienda può dare la priorità al fornitore di primo livello e includere nella sua strategia un piano [Link a ESC2.1] per aumentare la portata della sua valutazione al secondo livello o oltre. L'aumento del campo di applicazione nel tempo consente all'azienda di valutare gli impatti più a monte o più a valle nella sua catena del valore, per identificare ulteriori impatti potenziali e mitigazioni [Link a ESC5].

[1.7.1 b; 1.7.1 c] Per valutare la propria catena del valore, l'azienda può definire le priorità degli impatti in fasi diverse:

- utilizzando uno screening di alto livello e indagando a fondo su un numero limitato di questioni altamente rilevanti
- migliorare la valutazione quando viene rivista e aggiornata, almeno ogni tre anni.

[1.7.1 b] I cinque driver del cambiamento della natura sono i seguenti:

- Cambiamento dell'uso del suolo e del mare
- Cambiamenti climatici
- Inquinamento (aria, acqua, suolo, plastica e inquinamento acustico)
- Uso e sovrasfruttamento delle risorse
- Specie esotiche invasive

[1.7.1 b] L'azienda segue le fasi seguenti (o equivalenti) per identificare i propri impatti sulla natura. (Le prime due fasi sono adattate dalla Taskforce on Nature-related Financial Disclosures - LEAP Approach [\[EN\]](#).)

- Fase 1: Individuazione: Determinare l'ambito della valutazione degli impatti ambientali individuando i luoghi in cui l'azienda interagisce con la natura. A tal fine, occorre mappare le operazioni e la catena del valore dell'azienda, compresi i prodotti o i servizi a valle, rispetto all'ecosistema in cui operano. Determinare se questi luoghi sono ecologicamente sensibili.
- Fase 2: Valutazione: Identificare ed elencare tutti i potenziali impatti ambientali dell'azienda. Questo aiuta a capire come le operazioni e la catena del valore dell'azienda (a monte e a valle) possono interagire con gli ecosistemi, quali risorse naturali vengono utilizzate e come vengono sfruttate. La valutazione può basarsi su:
 - dati disponibili sulle prestazioni ambientali
 - ricerche interne ed esterne
 - strumenti di settore o industriali per identificare i rischi del settore o i materiali ad alto rischio (ad esempio, materie prime comunemente legate alla deforestazione)
 - coinvolgimento degli stakeholder con fornitori, comunità locali, organizzazioni non governative (ONG) o agenzie governative.
- Fase 3: Verifica Dare priorità agli impatti valutandone la gravità e la probabilità.

[1.7.1 b] Per gli impatti negativi reali, la materialità si basa sulla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si basa sulla gravità e sulla probabilità dell'impatto.

[1.7.1 b] Laddove applicabile, l'azienda può utilizzare i parametri riportati in ESC1.1-ESC1.6 per contribuire a quantificare gli impatti dei propri impianti.

[1.7.1 b ; 1.7.1 c] Per valutare la propria catena del valore, l'azienda può definire le priorità degli impatti in due fasi:

- utilizzando uno screening di alto livello e indagando su un numero ridotto di questioni altamente materiali in profondità
- migliorare la valutazione in occasione delle future ricertificazioni.

[1.7.1 c] L'azienda considera il benessere degli animali come un impatto materiale se non dispone di informazioni sulle condizioni di benessere degli animali nelle sue operazioni e nella sua catena del valore (le cinque libertà del benessere animale). Il benessere degli animali può avere un impatto anche se gli animali vengono utilizzati nella produzione o nella raccolta di materie prime nella catena di fornitura dell'azienda.

[1.7.1 e] L'azienda stabilisce la priorità degli impatti ambientali in base alla gravità e alla probabilità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti molto gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.

- La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto potrebbe essere grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata: quanto potrebbe essere esteso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.

[1.7.1 e] L'entità di un impatto negativo può dipendere dalla sua eventuale violazione di norme o di strumenti intergovernativi autorevoli. Ad esempio, un impatto negativo può essere considerato maggiore se rischia di non rispettare le riduzioni delle emissioni di gas serra (GHG) in linea con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale sotto i 1,5 °C dell'Accordo di Parigi.

[1.7.1 e] La portata di un impatto negativo dipende spesso dal suo contesto. Ad esempio, se l'azienda preleva acqua da un'area a rischio idrico, la portata dell'impatto è maggiore rispetto a quella di un'area con abbondanti risorse idriche.

[1.7.2 b] Le "attività e operazioni prioritarie della catena del valore" sono quelle che l'azienda ritiene che contribuiscono agli impatti negativi più rilevanti. Si può trattare, ad esempio, di:

- operazioni specifiche (ad esempio, fabbriche, uffici)
- fornitori
- clienti
- progetti che l'azienda sta intraprendendo.

[1.7.2 d] L'azienda può utilizzare gli strumenti elencati nella sezione Risorse per l'implementazione (o altre fonti esterne) per identificare le informazioni specifiche del settore in cui gli impatti ambientali sono rilevanti.

[1.7.2 d] Il cambiamento climatico è un impatto rilevante per tutte le aziende. Il tema è trattato in modo più dettagliato nell'Azione per il clima.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La valutazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una valutazione aziendale fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - il modo in cui la valutazione ha preso in considerazione i suoi stakeholder e gli impatti operativi
 - il modo in cui il risultato della valutazione sia rilevante per il suo contesto.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a quelli che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che una spiegazione scritta da parte di un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non disponga di un'approvazione aggiuntiva da parte del massimo organo decisionale o dell'executive team nel proprio ambito di certificazione.

Ulteriori indicazioni:

- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e duraturi all'ambiente.
 - Media: si prevede che l'impatto provochi danni significativi e duraturi all'ambiente.
 - Bassa: si prevede che l'impatto provochi danni minori, riparabili e temporanei all'ambiente.
- La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto si verifichi continuamente.
 - Media: si prevede che l'impatto si verifichi regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
 - Bassa: si prevede che l'impatto si verifichi solo occasionalmente (ad esempio, solo durante una fase specifica di un progetto).

- Le "attività prioritarie della catena del valore" che contribuiscono agli impatti negativi più rilevanti possono essere:
 - operazioni specifiche (ad es. fabbriche, uffici)
 - fornitori
 - clienti
 - progetti che l'azienda sta intraprendendo.
- Esempi di "prove scientifiche attendibili" sono:
 - Articoli di riviste scientifiche attendibili e sottoposti a Peer review
 - Report recenti e attendibili relativi alla disponibilità di acqua, alla biodiversità e allo stato degli ecosistemi (ad esempio, nessuna specie inserita nella lista rossa nelle aree di attività e nella catena del valore).

Raccomandazioni:

- Se l'azienda non è in grado di quantificare gli impatti prima dell'Anno 0, sviluppa un piano d'azione per quantificare tali impatti negli anni successivi. In questi casi, l'azienda include un punto d'azione nella sua strategia ambientale [Link a ESC2.1] per quantificare ulteriormente i suoi impatti ambientali negli anni successivi.
- Nel valutare l'inquinamento, l'azienda valuta anche se i suoi prodotti o imballaggi contengono sostanze pericolose, comprese le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC). Le SVHC sono sostanze che possono avere effetti gravi e spesso irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente. Si possono trovare nell'elenco delle sostanze candidate al REACH dell'UE [\[Varie lingue\]](#) BG, CS, DA, DE, EL, EN, ES, ET, FI, FR, HR, HU, IT, LT, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SK, SL, SV] o nell'Elenco SIN di ChemSec [\[EN\]](#).
- Utilizzare uno standard di terze parti per la valutazione degli impatti ambientali dell'azienda., quale, a titolo esemplificativo:
 - step 1 e 2 del Science Based Targets Network (2020) [\[EN\]](#)
 - approccio LEAP della Taskforce on Nature-related Financial Disclosures [\[EN\]](#).
- Utilizzare la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) (LCA) per aiutare a identificare gli impatti ambientali materiali.
- Valutare gli impatti dell'azienda sia in base ai loro effetti quantificabili sia in base allo stato della natura in cui si verificano. (Si veda il materiale di guida tecnica per la Fase 1 della Rete di obiettivi basati sulla scienza, alla voce Risorse per l'implementazione [\[EN\]](#).)

- Includere nella valutazione non solo gli impatti negativi effettivi e potenziali che l'azienda può avere sulla natura, ma anche le dipendenze dell'azienda dalla natura. Ciò consente una comprensione olistica delle interazioni tra l'azienda e il mondo naturale.
- Considerare un'area di impatto ambientale rilevante se è probabile che provochi un grave impatto sulla società nel suo complesso, anche se il contributo dell'azienda all'impatto è minimo.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse per valutare gli impatti ambientali di un'azienda

- Guida all'identificazione e alla valutazione delle questioni legate alla natura: l'approccio LEAP, 2024 (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)
- Orientamenti iniziali per le imprese mediante egli obiettivi basati sulla scienza per la natura (Science Based Targets Network, 2020) [\[EN\]](#)
- Supporto per l'avvio e la definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network): Materiali di guida tecnica per la fase 1 - Valutazione [\[EN\]](#)
- Supporto per l'avvio e la definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network): Materiali di guida tecnica per la Fase 2 - Definire le priorità [\[EN\]](#)
- Persone e pianeta negli affari: una semplice guida su come le piccole e micro imprese possono iniziare o rafforzare la loro due diligence, 2023 (B Lab, Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Obiettivi per la natura basati sulla scienza: Guida iniziale per le aziende, 2020 (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Manuale di strategia per la natura - Guida pratica per le imprese, 2023 (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Natural Capital Protocol, 2021 (Capitals Coalition) [\[AR\]](#) [\[EN\]](#) [\[JP\]](#) [\[ZH\]](#)
- Quadro di riferimento per la gestione e la divulgazione dei rischi e delle opportunità legati alla natura (Task Force on Nature-related Financial Disclosures) [\[Varie lingue tra cui AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH\]](#)
- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale d'uso per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile, 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Azioni aziendali di alto livello sulla natura (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)

- Knowledge Hub: Strumenti vari (Task Force on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sui potenziali impatti ambientali negativi di specifici settori o industrie

- Strumento di analisi della materialità: Strumento di ausilio per l'analisi iniziale degli impatti ambientali a livello di settore aziendale (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- ENCORE [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Valutazione globale dell'impatto del settore privato sull'acqua, 2022 (CERES) [\[EN\]](#)
- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Privilegiare le informazioni sulla natura, 2022 (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) [\[EN\]](#)
- CDP (acqua, foreste e clima) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[JA\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Standard settoriali GRI [\[EN\]](#)

Esempio di risorsa sul coinvolgimento degli stakeholder

- Guida all'impegno con le popolazioni indigene, le comunità locali e gli stakeholder interessati, 2023 (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per la valutazione degli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Mappa dei rischi del commercio equo (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Rete Science Based Targets: Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)

- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aqueduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- Certificazione American Humane [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)

- Compassion in World Farming [[CS](#)] [[DE](#)] [[EN](#)] [[ES](#)] [[FR](#)] [[EN](#)] [[NL](#)] [[PL](#)] [[SV](#)] [[ZH](#)]
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [[EN](#)]

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [[EN](#)]
- Mappa dei rischi del commercio equo e solidale (Fairtrade International) [[EN](#)]
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [[BG](#)] [[CS](#)] [[EL](#)] [[EN](#)] [[ES](#)] [[ET](#)] [[DA](#)] [[DE](#)] [[FR](#)] [[GA](#)] [[HR](#)] [[HU](#)] [[IT](#)] [[LT](#)] [[LV](#)] [[MT](#)] [[NL](#)] [[PL](#)] [[PT](#)] [[RO](#)] [[SL](#)] [[SK](#)]
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [[Varie lingue](#) tra cui AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Esempi di risorse per condurre una Life Cycle Assessment

- Guida generale per la Life Cycle Assessment: Manuale ILCD (Commissione europea) [[EN](#)]
- Panoramica dei database degli inventari del ciclo di vita secondo il Protocollo GHG [[EN](#)]
- PEF (Product Environmental Footprint) e OEF (Organisation Environmental Footprint): PEF e OEF sono attualmente in fase di sviluppo. Mediante PEF e OEF, la Commissione europea intende armonizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e organizzazioni. Il sistema è in fase di sviluppo da diversi anni ed è volto a fornire un metodo standardizzato di valutazione dell'impatto, un database con dati LCA di base e regole di calcolo per diversi settori industriali (PEFCR). [[BG](#)] [[CS](#)] [[DA](#)] [[DE](#)] [[EL](#)] [[EN](#)] [[ES](#)] [[ET](#)] [[FI](#)] [[FR](#)] [[GA](#)] [[HR](#)] [[HU](#)] [[IT](#)] [[LV](#)] [[LT](#)] [[MT](#)] [[NL](#)] [[PL](#)] [[PT](#)] [[RO](#)] [[SL](#)] [[SK](#)] [[SV](#)]
- Raccomandazioni per la Life Cycle Assessment nel contesto europeo, sulla base dei modelli e dei fattori di valutazione dell'impatto ambientale esistenti (Manuale ILCD - International Reference Life Cycle Data System) (Commissione europea) [[EN](#)]
- ISO 14040:2006 e ISO 14044: Quadro di riferimento per la Life Cycle Assessment (questa risorsa non è gratuita) [[EN](#)] [[FR](#)] [[RU](#)]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3 Argomenti materiali 2021 - 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
 - GRI 3 Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-2 Elenco degli argomenti materiali

- o GRI 13: Settori dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca 2022 - 13.11.1
- o GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa (a, b)
- o GRI 101: Biodiversità 2024 - 101-6 Fattori diretti di perdita della biodiversità (a, b, c, d, e)
- o GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (c)
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati al clima
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali legati alle risorse idriche e marine 8 a, b
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa SBM 3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business 16 a, b
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi, delle dipendenze e delle opportunità legati alla biodiversità e all'ecosistema 17, 18, 19
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare 11 a, b
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità 2 - Requisito di informativa SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business 46, 48 a, c

- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità 2 - Requisito di informativa IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione di impatti materiali, rischi e opportunità 51, 53
- DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'obbligo di diligenza in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 6
- Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - A. Governance - A01 Materialità dell'impatto e strategia di sostenibilità - a, b, c
- Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B02 Dipendenze, rischi e opportunità legati alla natura a, b, c, d
- Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B01 Impatti sulla natura - a, b, c
- Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Strategia - A. Descrivere le dipendenze, gli impatti, i rischi e le opportunità legate alla natura che l'organizzazione ha identificato nel breve, medio e lungo termine.
- Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Strategia - D. Indicare l'ubicazione degli asset e/o delle attività nelle operazioni dirette dell'organizzazione e, ove possibile, nelle catene del valore a monte e a valle che soddisfano i criteri di ubicazione prioritaria.
- Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Gestione dei rischi e degli impatti.
- Questionario CDP 2024 - 7.5
- Questionario CDP 2024 - 9.4
- Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.2.1

ESC1.8 L'azienda condivide pubblicamente le proprie questioni ambientali rilevanti.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All

Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC1.8	Anno 3 / Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	L'azienda condivide pubblicamente le proprie questioni ambientali rilevanti.

Criteri di conformità:

1.8.1 L'azienda condivide pubblicamente le questioni ambientali rilevanti (ESC1.7).

1.8.2 L'azienda condivide pubblicamente la metodologia utilizzata per la valutazione delle questioni ambientali rilevanti.

Intento:

Aumentare la responsabilità pubblica e consentire alle aziende di confrontare le proprie questioni ambientali rilevanti.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'ambito di rendicontazione riguarda la società. Se l'azienda fa riferimento a un report di gruppo che include entità fuori dal perimetro di applicazione, è necessario che:
 - la performance dell'azienda sia chiaramente identificabile all'interno del report di gruppo
 - l'azienda condivida pubblicamente il report sulla pagina web.

ESC2 L'azienda ha una strategia per affrontare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali e per sostenere il mantenimento delle soglie ecologiche.

ESC2.1 L'azienda dispone di una strategia per affrontare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Wholesale/Retail	All



Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.1	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda dispone di una strategia per affrontare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

Criteri di conformità:

2.1.1 La strategia dell'azienda affronta gli impatti ambientali negativi materiali nelle sue operazioni dirette e nella catena del valore identificati in ESC1.7.

2.1.2 La strategia, o il relativo piano di attuazione, comprende:

- a) obiettivi quantificati per i prossimi tre anni come minimo
- b) indicatori
- c) ruoli e responsabilità chiaramente definiti
- d) un piano per coinvolgere e collaborare con gli stakeholder
- e) come l'azienda dà priorità alla prevenzione e riduzione degli impatti ambientali negativi
- f) come l'azienda utilizza le sue valutazioni sull'acqua e sulla biodiversità (se applicabile) e:
 - i) protegge le aree sensibili dal punto di vista ecologico o le aree a rischio idrico in cui si trovano le sue strutture o nelle vicinanze
 - ii) stabilisce gli obiettivi per evitare e ridurre gli impatti negativi su tali aree
- g) come il modello di business dell'azienda si allinea a questa strategia, o come intende allinearla.

2.1.3 La strategia è approvata dal massimo organo decisionale o dall'executive team.

2.1.4 La strategia è stata adottata o rivista negli ultimi dodici mesi.

Intento:

L'azienda deve creare una strategia ambientale basata sulla valutazione degli impatti ambientali effettivi e potenziali.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.1.1] La strategia definisce il modo in cui l'azienda intende affrontare ciascuna delle sue questioni ambientali materiali. In particolare, descrive come l'azienda:

- valuterà i potenziali impatti ambientali negativi della collaborazione con potenziali clienti e progetti e, se del caso, degli investimenti [link a ESC2.6; ESC2.7]
- utilizzerà gli input degli stakeholder [link a PSG2].
- Preverrà e mitigherà gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali [link a ESC4].
- valuterà l'efficacia della strategia e l'aggiungerà se necessario [link a ESC4.2].
- collaborerà con i fornitori per raggiungere gli obiettivi ambientali e tratterà le materie prime nella catena di fornitura fino alla loro origine [link a ESC5].

[2.1.2] L'azienda può includere nella sua strategia azioni collettive o altre forme di collaborazione [Link a GACA2].

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La strategia è incorporata, come minimo, al più alto livello di governance all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una strategia appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno della strategia.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a quelli che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che l'approvazione da parte di un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non disponga di un'ulteriore approvazione da parte del massimo organo decisionale o dell'executive team nell'ambito del suo ambito di certificazione.

Ulteriori indicazioni:

- La strategia dell'azienda, a seconda delle questioni materiali, può includere le seguenti azioni (tra le altre).
 - Attuazione di pratiche che contribuiscano a mantenere e migliorare la biodiversità (in linea con la gerarchia di mitigazione della biodiversità).
 - Implementare un approccio circolare alla gestione dell'acqua e una gestione responsabile dell'acqua per affrontare eventuali rischi idrici.

- Attuare pratiche in linea con la gerarchia dei rifiuti e con la gerarchia dei rifiuti alimentari.
- Attuare pratiche per evitare o ridurre l'inquinamento (dell'aria, dell'acqua, del suolo e del rumore).
- Rispettare le norme e gli standard sul benessere degli animali, generalmente in linea con il Codice terrestre o il Codice acquatico dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OMA).
- Implementare pratiche di efficienza energetica e passare all'elettricità rinnovabile.
- Ridurre l'uso intensivo delle risorse naturali e ridurre il consumo eccessivo in generale.
- L'azione collettiva può avere un impatto particolare qualora le infrastrutture locali limitate ostacolano la capacità dell'azienda di mitigare direttamente il proprio impatto ambientale. Ad esempio, se non sono disponibili infrastrutture locali per il riciclaggio, l'azienda potrebbe non essere in grado di aumentare la quantità di rifiuti che recupera. In questi casi, l'azienda collabora con altri enti per migliorare l'infrastruttura e, allo stesso tempo, per ridurre i propri rifiuti.
- Gli stakeholder con cui l'azienda si impegna o collabora possono essere:
 - gli stakeholder della catena del valore (ad esempio, fornitori e acquirenti)
 - professionisti dello stesso settore
 - alleanze industriali
 - governi
 - associazioni di categoria
 - Organizzazioni della Società Civile (OSC)
 - Popolazioni indigene.
- Per affrontare i propri impatti ambientali materiali, l'azienda può innanzitutto concentrarsi sui fattori di cui è responsabile e seguire una gerarchia di azioni: evitare, ridurre, ripristinare e rigenerare e trasformare. Ad esempio, se l'azienda è responsabile dell'inquinamento:
 - evita: in primo luogo, si impegna a evitare l'inquinamento affrontando direttamente la causa (ad esempio, eliminando gli scarichi idrici)
 - riduce: in seguito mira a ridurre l'inquinamento adottando processi basati sulle migliori pratiche (ad esempio, sostituendo i sistemi ad alta intensità idrica)

- ripristina e rigenera: successivamente, l'azienda si impegna ad affrontare l'impatto negativo che ha già causato (ad esempio, bonificando l'acqua contaminata)
- trasforma: infine, l'azienda trasforma il proprio modo di lavorare per affrontare le cause dell'inquinamento (ad esempio, espandendo le linee di prodotti sostenibili).
- Per determinare in che modo il modello di business dell'azienda si allinea con la sua strategia (o per identificare come intende allineare il suo modello di business se è disallineato), l'azienda può riflettere sui suoi impatti ambientali intrinseci, come negli esempi seguenti:
 - Se il modello di business di un'azienda dipende da molti viaggi aerei (ad esempio per partecipare a conferenze o visitare i clienti), come può passare a un modello più sostenibile? L'azienda potrebbe partecipare a eventi solo da remoto, effettuare visite in loco solo per i clienti locali o passare a un altro tipo di cliente o settore?
 - Se l'attuale modello di business dell'azienda dipende dall'immissione sul mercato di un numero sempre maggiore di prodotti, questo approccio è in linea con la riduzione dell'impatto ambientale negativo? L'azienda potrebbe adottare un modello di business più innovativo, fornendo i suoi prodotti come servizio?
 - Se i prodotti dell'azienda utilizzano materiali provenienti da tutto il mondo, come può ridurre l'impatto del trasporto di queste materie prime? L'azienda potrebbe procurarsi materiali a livello locale o diversificare i prodotti o i flussi di reddito?
 - Se l'azienda si trova in un'area con scarsità d'acqua e ne utilizza molta nella produzione, come può modificare il suo modello di business per mitigare lo stress sulle fonti idriche? L'azienda potrebbe diversificare il proprio portafoglio per generare prodotti a minore intensità idrica?
- Esempi di obiettivi quantificabili che l'azienda può considerare di incorporare nella propria strategia:
 - Risultati relativi alla biodiversità
 - Mantenimento o miglioramento misurabile della biodiversità, dello stoccaggio o del sequestro del carbonio, della salute del suolo o della salute di altri ecosistemi.
 - Riduzione delle specie esotiche invasive
 - Aumento dello stock e della diversità delle specie autoctone.
 - Risultati idrici
 - Riduzione del consumo di acqua
 - Miglioramento della qualità dell'acqua

- Riduzione del consumo di acqua nei limiti delle assegnazioni proporzionali delle riserve idriche disponibili.
- Risultati in materia di rifiuti
 - Riduzione dei rifiuti
 - Aumento del recupero dei rifiuti
 - Zero rifiuti in discarica per tutte le operazioni
- Risultati in materia di energia
 - Riduzione del consumo di energia
 - Aumento dell'acquisto di energia elettrica rinnovabile
 - Raggiungimento di elettricità 100% rinnovabile
- Risultati in termini di inquinamento
 - Riduzione dell'inquinamento (del suolo, dell'acqua, del rumore e dell'aria)
 - Eliminazione delle sostanze aggiunte intenzionalmente dall'elenco di sostanze candidate REACH e dall'elenco SIN di ChemSec da tutti i prodotti e gli imballaggi in qualsiasi concentrazione.
 - Riduzione delle sostanze dell'elenco di sostanze candidate REACH dell'UE e dell'elenco SIN di ChemSec in tutti i materiali in uscita a meno dello 0,1% in peso/peso (1.000 ppm).
 - Eliminazione delle sostanze del programma Cradle to Cradle Certified Products List (RSL) al di sopra della concentrazione massima consentita.
- Benessere degli animali
 - Miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in linea con le cinque libertà del benessere animale

Raccomandazioni:

- Stabilire impegni specifici come parte della strategia. A seconda degli impatti ambientali materiali identificati nelle operazioni e nella catena del valore dell'azienda in ESC1.7, questi impegni possono aiutare l'azienda ad allineare maggiormente le proprie operazioni a determinate soglie ecologiche. Ad esempio, a seconda del contesto aziendale, si può prendere in considerazione di aggiungere:

- un impegno a mandare zero rifiuti in discarica dalle attività dell'azienda entro un determinato periodo di tempo
- l'impegno a utilizzare il 100% di energia elettrica rinnovabile per le attività dell'azienda entro un determinato periodo di tempo.
- Considerare le soglie ecologiche al momento di stabilire gli obiettivi (ad esempio, fissando obiettivi basati sulla scienza per la natura).
- Ove possibile, incorporare nella strategia le conoscenze locali e tradizionali delle comunità locali e delle popolazioni indigene, basandosi sulla loro gestione ambientale e sulle soluzioni basate sulla natura.
- Compensare adeguatamente le popolazioni indigene quando si integrano i loro punti di vista o le loro conoscenze e riconoscere il loro tempo e i loro sforzi.
- In definitiva, l'azienda riduce il proprio impatto entro le soglie ecologiche e rispetta pienamente il benessere degli animali. Ciò può comportare i seguenti risultati:
 - priorità alla prevenzione e alla minimizzazione degli impatti negativi sulla biodiversità (in linea con la gerarchia di mitigazione della biodiversità)
 - riduzione del consumo di acqua entro le quote proporzionali delle riserve idriche disponibili
 - riduzione al minimo di rifiuti e zero rifiuti in discarica
 - riduzione al minimo del consumo di energia e acquisto di elettricità 100% rinnovabile
 - riduzione dell'inquinamento entro i limiti di sicurezza previsti dalla legge.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse per sviluppare una strategia, obiettivi e indicatori ambientali

- Persone e pianeta nelle imprese: una semplice guida su come le piccole e micro imprese possono avviare o rafforzare la loro due diligence, 2023 (B Lab, Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Manuale di strategia per la natura: Una guida pratica per le imprese, 2023 (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JA\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Metodologia Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Obiettivi basati sulla scienza per la natura: Orientamenti iniziali per le imprese (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Fase 4 - ACT - Quadro d'azione (AR3T) (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)

- Supporto all'onboarding e definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network) - Fase 3 [\[EN\]](#)
- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale d'uso per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile, 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Strategia Nature Positive: Guida pratica per le aziende, 2024, Pollination Group [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sullo sviluppo di una strategia per l'acqua

- La strategia idrica nel contesto, 2021 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Standard internazionale di gestione dell'acqua AWS, 2019 [\[Varie lingue\]](#) tra cui AR, BN, EN, ES, FR, JP, PT, TR, VI, ZH]

Esempi di risorse per lo sviluppo di un piano di transizione per la biodiversità

- Azioni aziendali di alto livello sulla natura (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Guida all'utilizzo dello standard globale IUCN per le soluzioni basate sulla natura, 2021 (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[KO\]](#) [\[JA\]](#) [\[SQ\]](#) [\[SR\]](#) [\[MK\]](#) [\[ZH\]](#)
- La natura nei piani di transizione: Perché e come, 2023 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Varie indicazioni su come eliminare la deforestazione e la conversione degli ecosistemi (Accountability Framework Initiative) [\[EN\]](#)
- Valutazione degli stock ad alto contenuto di carbonio e ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[ID\]](#) [\[PT\]](#): da considerare se si opera o ci si approvvigiona nei tropici umidi e per tutti gli altri ecosistemi: Valutazione dell'alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Agricoltura rigenerativa: Criteri minimi e auspicabili per un'azienda agricola rigenerativa [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Portale di bioprotezione [\[AR\]](#) [\[BN\]](#) [\[DE\]](#) [\[ES\]](#) [\[EN\]](#) [\[PT\]](#) [\[FR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IN\]](#) [\[MS\]](#) [\[NE\]](#) [\[SI\]](#)
- Le quattro mansioni dell'agricoltura rigenerativa: preparare il terreno per impegni significativi, 2023 (FAIRR) [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3: Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-3 Gestione degli argomenti materiali (c, d, e, f)

- o GRI 303: Acqua ed effluenti 2018 - 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa (c, d)
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di divulgazione E2-3 - Obiettivi relativi all'inquinamento
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-3 - Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-2 - Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine 15.
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di divulgazione E4-5 - Metriche di impatto relative alla biodiversità e ai cambiamenti degli ecosistemi
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 25, 28 a, c
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
- o DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'obbligo di Due Diligence in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 7, 8
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - A. Governance - A01 Materialità dell'impatto e strategia di sostenibilità - d
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - A. Governance - A02 Obiettivi e piani di sostenibilità - a, c, d
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Atmosfera - B07 Inquinamento atmosferico - b
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - b
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - A. Governance - A03 Responsabilità per la performance di sostenibilità - a, b
- o Metodologia di benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B12 Rifiuti - b

- Raccomandazioni della Taskforce on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Strategia - B. Descrivere l'effetto che le dipendenze, gli impatti, i rischi e le opportunità legate alla natura hanno avuto sul modello di business, sulla catena del valore, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione, nonché qualsiasi piano di transizione o analisi in atto.
- Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Strategia - C. Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione ai rischi e alle opportunità legati alla natura, prendendo in considerazione diversi scenari.
- Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures, 2023 - Parametri e obiettivi
- Questionario CDP 2024 - 9.15
- Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.1.2, 3.1.4, 4.2.4

ESC2.2 L'azienda dispone di un piano di transizione per la biodiversità per arrestare e invertire la perdita di biodiversità causata dalle sue operazioni e dalla sua catena del valore.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Manufacturing	Mining
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Manufacturing	Mining
Medio	Agriculture/Growers	All
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.2	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda dispone di un piano di transizione per la biodiversità per arrestare e invertire la perdita di biodiversità causata dalle sue operazioni e dalla sua catena del valore.

Criteria di conformità:

2.2.1 Se l'azienda ha identificato gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali, il piano di transizione per la biodiversità dell'azienda include:

- a) l'impegno a contribuire all'obiettivo globale di arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030
- b) obiettivi quantificati per le proprie strutture
- c) un piano per coinvolgere i propri fornitori di materiali (per impatto) al fine di capire:
 - i) se si trovano all'interno o in prossimità di aree importanti per la biodiversità.
 - ii) quali azioni intraprendono per gestire i propri impatti sulla biodiversità
- d) come l'azienda integra le conoscenze locali delle popolazioni indigene o le conoscenze ecologiche tradizionali e le soluzioni basate sulla natura.

2.2.2 Il piano prevede azioni volte a:

- a) aspetti di supporto quali:
 - i) mantenimento e valorizzazione della biodiversità
 - ii) stoccaggio o sequestro del carbonio
 - iii) salute del suolo
 - iv) la salute di altri ecosistemi
- b) misurare i risultati positivi della conservazione e della rigenerazione, come ad esempio:
 - i) suoli sani e stabili
 - ii) miglioramento della biodiversità locale
 - iii) miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua
- c) prevenire i potenziali impatti negativi associati alle strutture dell'azienda situate all'interno o in prossimità di aree ecologicamente sensibili.

2.2.3 Il piano viene approvato dal massimo organo decisionale o dall'executive.

2.2.4 Il piano segue la gerarchia di mitigazione per la biodiversità.

2.2.5 Il piano è stato adottato o rivisto negli ultimi dodici mesi.

Intento:

Perché le aziende contribuiscano all'obiettivo globale di arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030, in linea con il Quadro Globale per la Biodiversità di Kunming-Montreal, 2022 (Convenzione sulla Diversità Biologica) [\[AR\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[RU\]](#) [\[ZH\]](#). Investire nella protezione e nel ripristino della natura è fondamentale a tal fine. Ciò significa arrestare la perdita di ecosistemi prioritari, proteggere la terra e i mari e mitigare gli impatti negativi, ad esempio riducendo gli inquinanti ed eliminando i rifiuti di plastica.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.2.1, 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.2.1; 2.2.2] Il piano di transizione per la biodiversità riguarda le operazioni prioritarie, i prodotti di base ad alto impatto e le attività della catena del valore identificate come rilevanti in ESC1.7.

[2.2.1 b; 2.2.2 c] Il piano di transizione per la biodiversità dell'azienda deve fissare obiettivi quantificati, come indicato in ESC2.1. Prima dell'Anno 3, l'azienda realizza quanto segue:

- Stabilisce obiettivi per le proprie strutture.
- Dispone di un piano d'azione per coinvolgere la sua catena di valore per raccogliere dati e misurare i progressi nel tempo. L'azienda può stabilire una priorità per i suoi fornitori di materiali (in base all'impatto) e per gli altri membri della sua catena del valore (in base all'impatto). Questi passi fondamentali consentono all'azienda di fissare obiettivi concreti per la propria catena del valore in futuro.

[2.2.1 c] I "fornitori di materiali" dell'azienda sono quelli che l'azienda identifica come quelli che hanno il maggior numero di impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

[2.2.1 d] Quando possibile, l'azienda co-crea con le popolazioni indigene, incorporando le loro conoscenze locali o tradizionali nel piano e basandosi sulla loro buona gestione e sulle soluzioni basate sulla natura.

[2.2.1 d] L'azienda compensa adeguatamente le popolazioni indigene quando integra il loro punto di vista o le loro conoscenze e riconosce il loro tempo e i loro sforzi.

[2.2.1, 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.2.1; 2.2.2] Il piano di transizione per la biodiversità riguarda le operazioni prioritarie, i prodotti di base ad alto impatto e le attività della catena del valore identificate come rilevanti in ESC1.7.

[2.2.2 a.iv] La salute degli "altri ecosistemi", oltre agli ecosistemi terrestri, si riferisce a:

- corpi d'acqua dolce
- ecosistemi marini e costieri (compresi gli oceani).

[2.2.1 b; 2.2.2 c] Il piano di transizione per la biodiversità dell'azienda deve fissare obiettivi quantificati, come indicato in ESC2.1. Prima dell'Anno 3, l'azienda realizza quanto segue:

- Stabilisce obiettivi per le proprie strutture.
- Dispone di un piano d'azione per coinvolgere la sua catena di valore per raccogliere dati e misurare i progressi nel tempo. L'azienda può stabilire una priorità per i suoi fornitori di materiali (in base all'impatto) e per gli altri membri della sua catena del valore (in base all'impatto). Questi passi fondamentali consentono all'azienda di fissare obiettivi concreti per la propria catena del valore in futuro.

[2.2.1, 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sulla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.2.1, 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.2.4] Seguire la "gerarchia di mitigazione per la biodiversità" significa che il piano dell'azienda dà priorità all'evitamento, alla mitigazione, al ripristino o alla riabilitazione della biodiversità in loco e utilizza la compensazione e il risarcimento solo come ultima risorsa.

[2.2.4] In base alla gerarchia di mitigazione, l'azienda preferisce il ripristino alla compensazione e al risarcimento. Tuttavia, se il ripristino non può essere effettuato in loco (nell'area direttamente interessata dalle operazioni dell'azienda), l'azienda può compensare attraverso il ripristino di un ecosistema equivalente al di fuori del sito come parte del suo piano. La compensazione dovrebbe anche mirare a tipi di ecosistemi e valori ecologici equivalenti.

[2.2.1, 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sulla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- Il piano di transizione per la biodiversità è incorporato, come minimo, al livello più alto dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un piano di transizione per la biodiversità appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno del piano di transizione per la biodiversità.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a quelli che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che l'approvazione da parte di un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non disponga di un'ulteriore approvazione da parte del massimo organo decisionale o dell'executive team nell'ambito del proprio ambito di certificazione.

Ulteriori indicazioni:

- Le soluzioni basate sulla natura possono comprendere:
 - arrestare la deforestazione e la conversione degli ecosistemi e invertire la rotta verso la conservazione
 - espandere l'agricoltura rigenerativa
 - arrestare e invertire la conversione delle mangrovie e delle zone umide costiere.
- Se l'azienda è direttamente coinvolta nell'agricoltura attraverso la coltivazione, o indirettamente attraverso l'approvvigionamento di materie prime, nel suo piano può promuovere pratiche agricole rigenerative. Queste includono:
 - uso di fertilizzanti e pesticidi
 - introduzione di piante azotofissatrici
 - riduzione o eliminazione degli elementi sintetici, anche attraverso l'eliminazione di elementi agricoli contenenti sostanze preoccupanti
 - Salute del suolo e agrobiodiversità
 - ridurre al minimo o eliminare le lavorazioni del terreno
 - privilegiare le piante perenni
 - inerbimento
 - rotazione delle colture

- controllare le specie invasive
- piantare foraggio e biomassa
- mantenere i corsi d'acqua inerbiti
- creare barriere erbacee contro il vento e recinti per i campi
- creare barriere verdi con la vegetazione
- piantare alberi o arbusti
- Gestione delle foreste
 - proteggere le foreste ad alto valore di conservazione e le foreste naturali, comprese le foreste ad alto contenuto di carbonio
 - migliorare i popolamenti forestali e gestire i residui forestali
- Conservazione dell'acqua
 - pacciamatura del suolo
 - migliorare l'efficienza dell'irrigazione con tecnologie di rilevamento dell'umidità
- Gestione del bestiame
 - utilizzare il pascolo a rotazione
 - utilizzare la digestione anaerobica
- Sistemi integrati
 - praticare l'agroforestazione
 - utilizzare un sistema agro-zootecnia integrato (ICLS)
 - stabilire un silvopascolo (integrazione di alberi, foraggio e bestiame da pascolo).

Raccomandazioni:

- Stabilire un obiettivo basato sulla scienza per il rispetto delle soglie ecologiche nelle operazioni e nella catena del valore dell'azienda.

- Se l'azienda è coinvolta nell'edilizia, deve cercare di comprendere gli impatti del suo progetto, sia durante la costruzione che per tutta la durata di vita dell'edificio. Ciò può comportare, ad esempio, la comprensione di come un progetto influisca sull'ambiente circostante e di come il cambiamento dell'ambiente circostante possa influire sul progetto (ad esempio, attraverso il cambiamento climatico).

Risorse per l'implementazione:

Risorse su quadri e rapporti internazionali

- COP15: Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework, 2022 (Convenzione sulla diversità biologica) [\[AR\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[RU\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto di valutazione globale sulla biodiversità e i servizi ecosistemici: Sintesi per i responsabili politici, 2022 (Piattaforma intergovernativa scienza-politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici) [\[AR\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[RU\]](#) [\[ZH\]](#)

Risorse sulla definizione degli obiettivi

- Supporto all'onboarding e alla definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network) - Fase 3 [\[EN\]](#)

Altre risorse per sviluppare un piano di transizione per la biodiversità

- Manuale della strategia per la natura: Una guida pratica per le imprese, 2023 (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- La natura nei piani di transizione: Perché e come? (World Wide Fund) [\[EN\]](#)
- Soluzioni basate sulla natura: varie risorse (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Varie indicazioni su come eliminare la deforestazione e la conversione degli ecosistemi (Accountability Framework Initiative) [\[EN\]](#)
- Valutazione degli stock ad alto contenuto di carbonio e ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[ID\]](#) [\[PT\]](#): da considerare se si opera o ci si approvvigiona nei tropici umidi e per tutti gli altri ecosistemi: Valutazione dell'alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Agricoltura Rigenerativa: Criteri minimi e auspicabili per un'azienda agricola rigenerativa [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Portale di bioprotezione [\[AR\]](#) [\[BN\]](#) [\[DE\]](#) [\[ES\]](#) [\[EN\]](#) [\[PT\]](#) [\[FR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IN\]](#) [\[MS\]](#) [\[NE\]](#) [\[SI\]](#)
- Le quattro mansioni dell'agricoltura rigenerativa: preparare il terreno per impegni significativi, 2023 (FAIRR) [\[EN\]](#)

Risorse su benchmark e standard

- Metodologia Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)

- Metodologia per il Benchmark del 2023 per l'alimentazione e l'agricoltura, 2022 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità: E4 Biodiversità ed ecosistemi, 2023 (EFRAG) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[EL\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[FI\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IT\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#) [\[SV\]](#)

Esempio di risorsa sul coinvolgimento degli stakeholder

Guida all'impegno con le popolazioni indigene, le comunità locali e gli stakeholder interessati, 2023 (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-3 - Obiettivi relativi all'inquinamento
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-1 - Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella strategia e nel modello di business
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 25, 28 a, c
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-5 - Parametri di impatto relativi alla biodiversità e agli ecosistemi cambiamento
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B03 Protezione e ripristino degli ecosistemi - b
 - Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B04 Arresto della perdita di biodiversità - a, b, d
 - Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B09 Inquinamento idrico - b
 - Questionario CDP 2024 - 11.3



ESC2.3 L'azienda dispone di una strategia di gestione dell'acqua che limita l'uso dell'acqua nelle sue operazioni e nella catena del valore entro soglie sostenibili.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Medio	Manufacturing	Mining
Piccolo	None	None
Micro	None	None



Azienda senza lavoratori	None	None
--------------------------	------	------

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.3	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda dispone di una strategia di gestione dell'acqua che limita l'uso dell'acqua nelle sue operazioni e nella catena del valore entro soglie sostenibili.

Criteri di conformità:

2.3.1 Se l'azienda ha identificato gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali, la strategia di gestione dell'acqua dell'azienda include:

- a) l'enfasi su un approccio circolare alla gestione delle acque
- b) obiettivi quantificati per le proprie strutture
- c) un piano per coinvolgere i propri fornitori di materiali (per impatto) al fine di capire:
 - i) quali azioni intraprendono per gestire il loro impatto sull'acqua
 - ii) se sono situati in aree a rischio idrico
- d) come l'azienda integra le conoscenze locali delle popolazioni indigene o le conoscenze ecologiche tradizionali e le soluzioni basate sulla natura.

2.3.2 Se sono disponibili dati contestuali per il bacino idrografico o il bacino in cui l'azienda ha le sue strutture, la strategia dell'azienda:

- a) descrive il modo in cui garantisce il rispetto della propria quota di approvvigionamento idrico rinnovabile a livello locale
- b) si concentra su azioni volte a ridurre l'uso dell'acqua e a minimizzare l'inquinamento idrico, soprattutto nelle aree a rischio idrico.

2.3.3 La strategia è approvata dal massimo organo decisionale o dall'executive team.

2.3.4 La strategia è stata adottata o rivista negli ultimi dodici mesi.

Intento:

Per le aziende, al fine di:

- affrontare l'impatto sull'acqua e contribuire a una gestione responsabile e sostenibile delle risorse di acqua dolce
- andare oltre le pratiche di efficienza idrica e guidare un'azione collettiva nei bacini idrografici della loro catena del valore.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.3.1; 2.3.2.; 2.3.3; 2.3.4] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sull'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.3.1 a] L'attuazione di un approccio circolare alla gestione dell'acqua può aiutare l'azienda a ridurre l'impatto ambientale legato all'acqua entro le soglie ecologiche.

[2.3.1 b; 2.3.2] La strategia aziendale di gestione delle risorse idriche deve fissare obiettivi quantitativi, come indicato in ESC2.1. Prima dell'Anno 3, l'azienda realizza quanto segue:

- Stabilisce obiettivi per le proprie attività (strutture).
- Dispone di un piano d'azione per coinvolgere la propria catena del valore per raccogliere dati e misurare i progressi nel tempo. L'azienda può stabilire una priorità per i suoi fornitori di materiali (in base all'impatto) e per gli altri membri della sua catena del valore (in base all'impatto). Questi passi fondamentali consentono all'azienda di fissare obiettivi concreti per la sua catena del valore in futuro.

[2.3.1 c] I "fornitori materiali" dell'azienda sono quelli che l'azienda identifica come quelli che hanno il maggior numero di impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

[2.3.1 c] Le azioni che i fornitori dell'azienda intraprendono per gestire i loro impatti sull'acqua possono riguardare la quantità o la qualità dell'acqua (con una preferenza per entrambe).

[2.3.1 d] Ogni volta che è pertinente e possibile, l'azienda co-crea con le popolazioni indigene, incorporando le loro conoscenze locali o tradizionali nel piano e basandosi sulla loro buona gestione e sulle soluzioni basate sulla natura.

[2.3.1 d] L'azienda compensa adeguatamente le popolazioni indigene quando integra il loro punto di vista o le loro conoscenze e riconosce il loro tempo e i loro sforzi.

[2.3.1; 2.3.2.; 2.3.3; 2.3.4] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.3.1 b; 2.3.2] La strategia di gestione delle risorse idriche dell'azienda deve fissare obiettivi quantitativi, come indicato in ESC2.1. Prima dell'Anno 3, l'azienda procede come segue:

- Stabilisce obiettivi per le proprie attività (strutture).

- Dispone di un piano d'azione per coinvolgere la propria catena del valore per raccogliere dati e misurare i progressi nel tempo. L'azienda può stabilire una priorità per i suoi fornitori di materiali (in base all'impatto) e per gli altri membri della sua catena del valore (in base all'impatto). Questi passi fondamentali consentono all'azienda di fissare obiettivi concreti per la sua catena del valore in futuro.

[2.3.2] Il piano di gestione delle risorse idriche dell'azienda dà priorità agli impianti situati in zone a rischio fisico per l'acqua, come indicato in ESC1.4.

[2.3.1; 2.3.2.; 2.3.3; 2.3.4] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sull'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[2.3.1; 2.3.2.; 2.3.3; 2.3.4] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sull'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La strategia è incorporata, come minimo, al più alto livello di governance all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una strategia appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno della strategia.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a quelli che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che l'approvazione da parte di un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non disponga di un'ulteriore approvazione da parte del massimo organo decisionale o dell'executive team nell'ambito del suo ambito di certificazione.

Ulteriori indicazioni:

- Per definire una "ripartizione proporzionata delle forniture rinnovabili disponibili del bacino idrografico locale", l'azienda può:
 - utilizzare uno qualsiasi degli strumenti previsti dalle Risorse per l'implementazione
 - contattare l'autorità locale che controlla (o ha una visione d'insieme) il bacino idrografico per capire la pressione su di esso, combinata con un'analisi del rischio idrico
 - affidarsi ad altre risorse scientifiche o alla consulenza di esperti.

Raccomandazioni:

- Stabilire un obiettivo basato sulla scienza per la natura al fine di rispettare le soglie ecologiche nelle operazioni e nella catena del valore dell'azienda.
- Se non sono disponibili dati contestuali per il bacino idrografico o il bacino in cui opera l'azienda, impegnarsi in un'azione collettiva per rendere possibile la raccolta di questi dati.
- Collaborare con altri stakeholder (compresi i governi locali, le organizzazioni non governative (ONG) o altre imprese) per proteggere o ripristinare i bacini idrografici locali a livelli sostenibili.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse per sviluppare una strategia ambientale, obiettivi e indicatori

- La strategia idrica nel contesto, 2021 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Manuale di strategia per la tutela della natura: una guida pratica per le imprese, 2023 (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Supporto all'onboarding e definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network) - Fase 3 [\[EN\]](#)
- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)

Risorse sugli standard

- Standard internazionale di gestione dell'acqua AWS [\[Varie lingue\]](#) tra cui AR, BN, EN, ES, FR, JP, PT, TR, VI, ZH]
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità - E3 Risorse idriche e marine, 2023 (EFRAG) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[EL\]](#) [\[ET\]](#) [\[FI\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IT\]](#) [\[LV\]](#) [\[LT\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#) [\[SV\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa (c, d)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-4 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo 26.

- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-3 - Obiettivi relativi all'inquinamento
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-2 - Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine 15.
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-3 - Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine 20., 23., 24.
- o Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - b
- o Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B09 Inquinamento idrico - b
- o Questionario CDP 2024 - 9.15

ESC2.4 Le politiche e le procedure dell'azienda riguardano le aree di impatto ambientale rilevanti.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.4	Anno 3 / Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	Le politiche e le procedure dell'azienda riguardano le aree di impatto ambientale rilevanti.

Criteri di conformità:

2.4.1 L'azienda affronta esplicitamente ogni area di impatto ambientale materiale con una politica o una procedura.

2.4.2 L'ambito di applicazione di ciascuna politica e procedura corrisponde alla natura dell'area di impatto ambientale materiale.

Intento:

Garantire che le politiche e le procedure aziendali affrontino tutte le aree di impatto ambientale rilevanti.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.4.1; 2.4.2] L'azienda determina i propri impatti ambientali materiali ai sensi di ESC1.7.

[2.4.1; 2.4.2] L'azienda si avvale di politiche e procedure per prevenire o mitigare i suoi potenziali impatti ambientali negativi.

[2.4.1; 2.4.2] L'azienda determina i propri impatti ambientali materiali ai sensi di ESC1.7.

[2.4.1; 2.4.2] L'azienda si avvale di politiche e procedure per prevenire o mitigare i suoi potenziali impatti ambientali negativi.

[2.4.2] Far corrispondere il "campo di applicazione" delle politiche e delle procedure alle aree di impatto ambientale materiale significa garantire che esse si applichino laddove gli impatti sono rilevanti (ad esempio, per le operazioni dell'azienda o per la catena di fornitura). Ad esempio, se la gestione dei rifiuti è un impatto materiale nella catena di fornitura dell'azienda, una politica che affronti la gestione dei rifiuti nelle proprie attività non sarebbe sufficiente, poiché l'ambito di applicazione è diverso.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- Le politiche e le procedure sono integrate, come minimo, ai livelli più alti dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a politiche e procedure appartenenti a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'introduzione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno delle politiche e delle procedure.

Ulteriori indicazioni:

- L'impiego di politiche e procedure per prevenire o mitigare i suoi potenziali impatti ambientali negativi può includere:
 - Se l'azienda contribuisce alla conversione degli ecosistemi (come la deforestazione), deve disporre di una politica che assicuri il mantenimento degli habitat naturali.
 - Se l'azienda ha impatti potenziali legati al benessere degli animali, deve disporre di una politica per il benessere degli animali o riferirsi esplicitamente a questo argomento nelle politiche e procedure pertinenti.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:

- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E1 2023 - Requisito di informativa E1-2 - Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-1 - Politiche relative all'inquinamento
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-1 - Politiche relative alle risorse idriche e marine
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-1- Politiche di condotta e cultura aziendale 10 f
- Standard europei per il reporting sulla sostenibilità 2 - Requisito minimo di informativa - Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire le questioni rilevanti in materia di sostenibilità 63, 65
- DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla due diligence in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 5
- Questionario CDP 2024 - 4.6
- Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.1.2

ESC2.5 I lavoratori che ricoprono ruoli rilevanti ricevono le indicazioni necessarie per attuare le politiche e le procedure ambientali.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All

Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.5	Anno 3 / Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	I lavoratori che ricoprono ruoli rilevanti ricevono le indicazioni necessarie per attuare le politiche e le procedure ambientali.

Criteri di conformità:

2.5.1 I lavoratori che ricoprono ruoli rilevanti ricevono formazione, documentazione di orientamento o strumenti per contribuire all'attuazione delle politiche e delle procedure ambientali.

2.5.2 La guida è adattata al ruolo o al dipartimento di riferimento.

Intento:

Assicurarsi che le persone adeguate siano preparate ad attuare le politiche e le procedure ambientali.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.5.1; 2.5.2] I ruoli rilevanti possono essere di qualsiasi livello all'interno di un'azienda. Possono riguardare i membri del massimo organo decisionale o i lavoratori che si occupano di questioni ambientali.

[2.5.1] Le "politiche e procedure ambientali" sono quelle relative a ciascuna area di impatto ambientale materiale (ESC1.7).

[2.5.1] I lavoratori che ricoprono ruoli rilevanti ricevono informazioni adeguate al loro ruolo. Una formazione generica sulle questioni ambientali materiali dell'azienda non è sufficiente.

[2.5.1; 2.5.2] I ruoli rilevanti possono essere di qualsiasi livello all'interno di un'azienda. Possono riguardare i membri del massimo organo decisionale o i lavoratori che si occupano di questioni ambientali.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.1.3

ESC2.6 L'azienda valuta i potenziali impatti ambientali negativi legati a potenziali clienti e progetti organizzativi e adotta le necessarie azioni di mitigazione.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing



XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting



X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications



X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting



Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering



Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals

Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development

Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production

Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
Azienda senza laboratori	Service with Minor Environmental Footprint	Advertising & market research
Azienda senza laboratori	Service with Minor Environmental Footprint	Architecture design & planning

Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Book publishing
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Civil engineering
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Computer programming services
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Contracting & building
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Data processing & hosting
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Design & building
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Engineering
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Environmental consulting
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Film, TV & music production
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Landscape services
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Legal activities
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Mobile applications
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Other info service activities
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Other install & construction
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Programming & broadcasting
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Publishing - newspapers & magazines
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate - leased property
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate development
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Real estate- fee/contract
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Scientific R&D

Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Social networks & info sharing
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Software publishing and SaaS platforms
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Telecommunications
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Veterinary activities
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Web portals
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Management consultant - for-profits

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.6	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Company without workers / Micro	L'azienda valuta i potenziali impatti ambientali negativi legati a potenziali clienti e progetti organizzativi e adotta le necessarie azioni di mitigazione.

Criteria di conformità:

2.6.1 L'azienda dispone di un processo per valutare i potenziali impatti ambientali negativi della collaborazione con potenziali clienti e progetti organizzativi.

2.6.2 Il processo definisce le azioni di mitigazione.

2.6.3 L'azienda segnala come ha valutato i potenziali impatti ambientali negativi dei suoi tre potenziali clienti più importanti e i risultati del processo:

- a) nell'anno fiscale precedente all'anno 0
- b) annualmente per ogni anno successivo.

2.6.4 Per gli anni 3 e 5 la società:

- a) registra le azioni di mitigazione intraprese, se le sue valutazioni hanno identificato impatti negativi potenziali o effettivi
- b) registra l'efficacia delle proprie azioni di mitigazione

Intento:

Assicurarsi che l'azienda selezioni clienti e progetti tenendo conto dell'impatto ambientale. Le aziende del settore dei servizi con un'impronta minore possono avere impatti ambientali indiretti attraverso la scelta di clienti e progetti (ad esempio, un'azienda pubblicitaria può contribuire a potenziali impatti commercializzando prodotti che incoraggiano il consumo eccessivo e aggravano il cambiamento climatico). Questo riduce anche la probabilità di contribuire al greenwashing o ad altre conseguenze negative. L'intento non è quello di vietare clienti o progetti specifici.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.6.1] Per "cliente organizzativo" si intende i clienti che sono organizzazioni come imprese, enti del settore pubblico e organizzazioni della società civile. Sono esclusi gli individui.

[2.6.1] Se l'azienda ha più progetti con un cliente, non è necessario rivalutarlo. L'azienda può anche valutare clienti correlati in gruppi, come le filiali della stessa famiglia aziendale. Tuttavia, deve comunque valutare ogni progetto individualmente.

[2.6.3] L'azienda determina i suoi clienti o progetti "più importanti" utilizzando una delle seguenti categorie:

- Ricavi del progetto o del cliente
- Numero di ore coinvolte
- Importanza di un potenziale impatto ambientale negativo

[2.6.3] Per valutare l'importanza (o "materialità") di un potenziale impatto ambientale negativo, l'azienda ne considera la probabilità e la gravità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti molto gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.

- La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto sarebbe grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata: quanto sarebbe esteso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- Il processo è incorporato, come minimo, al livello più alto dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una procedura appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'introduzione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno della procedura.

Ulteriori indicazioni:

- I potenziali impatti ambientali negativi possono includere il rischio di contribuire a:
 - cambiamenti climatici
 - inquinamento di acqua, suolo, aria o rumore
 - perdita di biodiversità o altro degrado ambientale
 - sfruttamento delle risorse naturali
 - rifiuti.
- Il processo aziendale di valutazione dei potenziali impatti ambientali negativi può comprendere, ad titolo esemplificativo:
 - la conduzione di ricerche online sui potenziali clienti, come ad esempio:
 - partecipazione a iniziative
 - punteggi di benchmark e classifiche pubbliche
 - certificazioni
 - approccio alla valutazione e alla mitigazione dei propri impatti ambientali
 - avere un comitato interno che esamina clienti e progetti
 - raccogliere il feedback dei lavoratori o dei colleghi su un potenziale cliente o progetto
 - stabilire criteri di esclusione (ad esempio, non lavorare con specifici settori, Paesi o clienti ad alto rischio)
 - elaborare un parametro di rischio per valutare i settori o i clienti in base alla gravità e alla probabilità degli impatti potenziali e alle misure di mitigazione del cliente.

- Le azioni di mitigazione dell'azienda possono prevedere:
 - parlare con il cliente e adattare congiuntamente il progetto per tenere conto dei criteri ambientali e prevenire o mitigare gli impatti ambientali
 - rifiutare clienti e progetti con potenziali impatti negativi, a meno che il progetto dell'azienda non affronti i potenziali impatti negativi.
- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e duraturi all'ambiente.
 - Media: si prevede che l'impatto provochi danni significativi e duraturi all'ambiente.
 - Bassa: si prevede che l'impatto provochi danni minori, riparabili e temporanei all'ambiente.
- La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino in modo continuo.
 - Media: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
 - Bassa: si prevede che l'impatto e i conseguenti effetti sull'ambiente si verifichino solo occasionalmente (ovvero solo durante una fase specifica del progetto).
- La portata di un impatto negativo dipende dal contesto in cui si verifica. Ad esempio, se l'azienda preleva acqua da un'area a rischio idrico, ha un impatto di scala maggiore rispetto al prelievo da un'area con abbondanti risorse idriche.

Raccomandazioni:

- Se l'azienda opera nel settore delle relazioni pubbliche o della pubblicità, è necessario divulgare pubblicamente i ricavi per settore di appartenenza dei clienti attraverso un Rapporto di divulgazione sui clienti. Per ulteriori indicazioni, consultare le Risorse per l'implementazione.
- Utilizzare più categorie per determinare i clienti o i progetti "più importanti", compresa l'importanza dei potenziali impatti negativi.

Risorse per l'implementazione:

Risorse sugli impatti dei clienti delle agenzie creative

- Clean Creatives [\[EN\]](#)



- Guida all'interpretazione di Race to Zero, 2022 (United Nations Race to Zero): per le agenzie creative sulla divulgazione ai clienti [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.9

ESC2.7 L'azienda valuta i potenziali impatti ambientali negativi degli investimenti e adotta le necessarie azioni di mitigazione.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
Piccolo	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising

Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
Micro	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Developed Markets
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Equity investing - Emerging Markets
Azienda senza lavoratori	Service with Minor Environmental Footprint	Investment advising

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC2.7	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Company without workers / Micro	L'azienda valuta i potenziali impatti ambientali negativi degli investimenti e adotta le necessarie azioni di mitigazione.

Criteri di conformità:

2.7.1 L'azienda dispone di un processo di valutazione dei potenziali impatti ambientali negativi dei potenziali investimenti.

2.7.2 Il processo definisce le azioni di mitigazione.

2.7.3 L'azienda segnala come ha valutato i potenziali impatti ambientali negativi dei suoi tre potenziali clienti più importanti e i risultati del processo:

- a) nell'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) annualmente per ogni anno successivo.

2.7.4 Per gli Anni 3 e 5, l'azienda:

- a) registra le azioni di mitigazione intraprese, se le sue valutazioni hanno identificato impatti negativi potenziali o effettivi
- b) registra l'efficacia delle proprie azioni di mitigazione

Intento:

Garantire che l'azienda selezioni gli investimenti tenendo conto dell'impatto ambientale.

Chiarire i criteri di conformità:

[2.7.1] Se la società investe più volte in uno stesso investimento, non deve rivalutarlo. La società può anche valutare investimenti correlati in gruppi, come ad esempio filiali della stessa famiglia societaria o enti della stessa amministrazione pubblica.

[2.7.3] L'azienda determina il suo investimento "più rilevante" utilizzando una delle seguenti categorie:

- Valore dell'investimento
- Importanza di un potenziale impatto ambientale negativo

[2.7.3] Per valutare l'importanza (o "materialità") di un potenziale impatto ambientale negativo, l'azienda ne considera la probabilità e la gravità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti molto gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.

- La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto sarebbe grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata: quanto sarebbe diffuso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- Il processo è incorporato, come minimo, al livello più alto dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una procedura appartenente a una controllante fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo l'introduzione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità a sostegno della procedura.

Ulteriori indicazioni:

- I potenziali impatti ambientali negativi possono includere rischio di contribuire a:
 - cambiamenti climatici

- inquinamento di acqua, suolo, aria o rumore
- perdita di biodiversità o altro degrado ambientale
- sfruttamento delle risorse naturali
- rifiuti.
- Il processo aziendale di valutazione dei potenziali impatti ambientali negativi può comprendere:
 - la conduzione di ricerche online sui potenziali investimenti, anche sulla società di investimento o sul gestore degli investimenti:
 - partecipazione a iniziative
 - punteggi di benchmark e classifiche pubbliche
 - certificazioni
 - approccio alla valutazione e alla mitigazione dei propri impatti ambientali
 - un comitato interno che esamina e consiglia la selezione degli investimenti
 - raccolta del feedback dei lavoratori o dei colleghi su un potenziale investimento
 - definizione di criteri di esclusione, ad esempio non investendo in specifici settori o paesi ad alto rischio
 - elaborazione di un parametro di rischio per valutare gli investimenti in base alla gravità degli impatti potenziali e alle misure di mitigazione della società di investimento o del gestore degli investimenti.
- Le azioni di mitigazione della società possono prevedere:
 - parlare con la società di investimento o il gestore per assicurarsi che l'investimento tenga conto dei suoi potenziali impatti ambientali negativi.
- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie, a titolo di esempio:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e duraturi all'ambiente.
 - Media: si prevede che l'impatto provochi danni significativi e duraturi all'ambiente.
 - Bassa: si prevede che l'impatto provochi danni minori, riparabili e temporanei all'ambiente.
- La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:

- Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino in modo continuo.
- Media: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
- Bassa: si prevede che l'impatto e i conseguenti effetti sull'ambiente si verifichino solo occasionalmente (cioè solo durante una fase specifica del progetto).
- La portata di un impatto negativo dipende dal contesto in cui si verifica. Ad esempio, se l'azienda preleva acqua da un'area a rischio idrico, ha un impatto di scala maggiore rispetto al prelievo da un'area con abbondanti risorse idriche.

Raccomandazioni:

- Utilizzare più categorie per determinare gli investimenti "più rilevanti", compresa l'importanza dei potenziali impatti negativi.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.9

ESC3 L'azienda applica i principi della circolarità per ridurre i rifiuti e il loro impatto sulle risorse naturali.

ESC3.1 L'azienda monitora l'afflusso di materiale.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	None	None
Piccolo	None	None



Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*
ESC3.1	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Large / X Large / XX Large	L'azienda monitora l'afflusso di materiale.

Criteria di conformità:

3.1.1 L'azienda dispone di una panoramica degli indicatori di afflusso di materiali, suddivisi per prodotti e imballaggi, per:

- a) l'anno fiscale precedente all'Anno 0
- b) ogni anno successivo.

3.1.2 La panoramica dell'azienda comprende le seguenti informazioni sui suoi prodotti (in tonnellate).

- a) Il peso totale dei materiali utilizzati per la fabbricazione dei prodotti dell'azienda (escluso l'imballaggio).
- b) La quantità di materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili e verificate da terzi utilizzati per la fabbricazione dei prodotti dell'azienda (escluso l'imballaggio), in peso e in percentuale del totale dei materiali utilizzati.
- c) La quantità di prodotti e materiali riutilizzati o riciclati (non vergini) utilizzati per la fabbricazione dei prodotti dell'azienda (esclusi gli imballaggi), in peso e in percentuale del totale dei materiali in ingresso.

3.1.3 La panoramica dell'azienda include le seguenti informazioni sugli imballaggi (in tonnellate).

- a) Il peso totale dei materiali utilizzati per la fabbricazione degli imballaggi dei prodotti dell'azienda.
- b) La quantità di materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili e verificate da terzi utilizzati per la produzione di imballaggi per i prodotti dell'azienda, in peso e in percentuale del totale dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi per i prodotti dell'azienda.
- c) La quantità di prodotti e materiali riutilizzati o riciclati (non vergini) utilizzati per la fabbricazione degli imballaggi dei prodotti dell'azienda, in peso e in percentuale del totale dei materiali utilizzati per la fabbricazione degli imballaggi dei prodotti dell'azienda.

Intento:

L'azienda deve comprendere la sua dipendenza dalle risorse naturali e il suo impatto sulla sostenibilità. L'utilizzo di materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili offre all'azienda l'opportunità di ridurre l'impatto sulle risorse naturali.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei settori Servizi con impronta significativa e Agricoltura/Coltivatori, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] L'azienda include i seguenti tipi di materiali nella sua panoramica:

- Materie prime: risorse naturali convertite in prodotti o servizi, come minerali, minerali e legno. Le materie prime escludono l'acqua, che è riportata in ESC1.3.
- Materiali di processo associati: materiali utilizzati nel processo di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti e refrigeranti.
- Prodotti o parti semilavorate: tutte le forme di materiali e componenti diversi dalle materie prime che fanno parte del prodotto finale.
- Materiali da imballaggio: inclusi carta, cartone e plastica.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Se l'azienda ha difficoltà a calcolare il peso delle materie prime o dei componenti, può utilizzare stime nella prima fase. Tuttavia, entro il terzo anno, l'azienda dispone del peso effettivo delle materie prime o dei componenti.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] L'azienda include i seguenti tipi di materiali nella sua panoramica:

- Materie prime: risorse naturali convertite in prodotti o servizi, come minerali, minerali e legno. Le materie prime escludono l'acqua, che è riportata in ESC1.3.
- Materiali di processo associati: materiali utilizzati nel processo di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti e refrigeranti.
- Prodotti o parti semilavorate: tutte le forme di materiali e componenti diversi dalle materie prime che fanno parte del prodotto finale.
- Materiali da imballaggio: inclusi carta, cartone e plastica.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Se l'azienda ha difficoltà a calcolare il peso delle materie prime o dei componenti, può utilizzare stime nella prima fase. Tuttavia, entro l'Anno 3, l'azienda dispone del peso effettivo delle materie prime o dei componenti.

[3.1.2 b; 3.1.3 b] Se l'azienda si approvvigiona di materiali rinnovabili da fonti sostenibili, dispone di una valutazione o di una certificazione di terzi che conferma che i materiali sono stati prodotti in modo sostenibile.

[3.1.2 b; 3.1.3 b] L'azienda può valutare gli "input rinnovabili da fonti sostenibili" utilizzando criteri come i seguenti (adattati da "contenuto rinnovabile di origine responsabile" nello standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® , versione 4.1 [\[EN\]](#)).

- Conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti nel Paese in cui si svolge l'attività agricola o di raccolta.
- Operazioni che rispettano i diritti fondiari e i diritti d'uso della terra e che difficilmente sostituiscono la produzione alimentare.
- Pianificazione, monitoraggio, gestione e valutazione continua dell'impatto delle pratiche agricole e di raccolta.
- Mantenimento, conservazione o miglioramento della biodiversità nelle foreste e nella vegetazione o in altri ecosistemi.
- Mantenimento o miglioramento della funzione produttiva della foresta e della vegetazione o di altri ecosistemi e uso efficiente dei materiali raccolti (ad esempio, il tasso di raccolta non supera il tasso di ricrescita a lungo termine).
- Mantenimento o miglioramento della salute e della vitalità della foresta e della vegetazione, o di un altro ecosistema, e dei suoi sistemi protettivi come il suolo e l'acqua (ad esempio, controllo dell'erosione dei suoli e dei pendii vulnerabili).
- Mantenimento o valorizzazione degli alti valori di conservazione della foresta, della vegetazione o di altri ecosistemi (questo punto si sovrappone ai tre precedenti).

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] L'azienda include i seguenti tipi di materiali nella sua panoramica.

- Materie prime: risorse naturali convertite in prodotti o servizi, come minerali, minerali e legno. Le materie prime escludono l'acqua, che è riportata in ESC1.3.
- Materiali di processo associati: materiali utilizzati nel processo di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti e refrigeranti.

- Prodotti o parti semilavorate: tutte le forme di materiali e componenti diversi dalle materie prime che fanno parte del prodotto finale.
- Materiali da imballaggio: inclusi carta, cartone e plastica.

[3.1.1; 3.1.2; 3.1.3] Se l'azienda ha difficoltà a calcolare il peso delle materie prime o dei componenti, può utilizzare stime nella prima fase. Tuttavia, entro l'Anno 3, l'azienda dispone del peso effettivo delle materie prime o dei componenti.

[3.1.2 b; 3.1.3 b] Se l'azienda si approvvigiona di materiali rinnovabili da fonti sostenibili, dispone di una valutazione o di una certificazione di terzi che conferma che i materiali sono stati prodotti in modo sostenibile.

[3.1.2 b; 3.1.3 b] L'azienda può valutare gli "input rinnovabili da fonti sostenibili" utilizzando criteri come i seguenti (adattati da "contenuto rinnovabile di origine responsabile" nello standard per i prodotti Cradle to Cradle Certified® , versione 4.1 [\[EN\]](#)).

- Conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti nel Paese in cui si svolge l'attività agricola o di raccolta.
- Operazioni che rispettano i diritti fondiari e i diritti d'uso della terra e che difficilmente sostituiscono la produzione alimentare.
- Pianificazione, monitoraggio, gestione e valutazione continua dell'impatto delle pratiche agricole e di raccolta.
- Mantenimento, conservazione o miglioramento della biodiversità nelle foreste e nella vegetazione o in altri ecosistemi.
- Mantenimento o miglioramento della funzione produttiva della foresta e della vegetazione o di altri ecosistemi e uso efficiente dei materiali raccolti (ad esempio, il tasso di raccolta non supera il tasso di ricrescita a lungo termine).
- Mantenimento o miglioramento della salute e della vitalità della foresta e della vegetazione, o di un altro ecosistema, e dei suoi sistemi protettivi come il suolo e l'acqua (ad esempio, controllo dell'erosione dei suoli e dei pendii vulnerabili).
- Mantenimento o valorizzazione degli alti valori di conservazione della foresta, della vegetazione o di altri ecosistemi (questo punto si sovrappone ai tre precedenti).

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie attività
 - il modo in cui i dati sono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Raccomandazioni:

- Materiali di partenza prodotti in modo rigenerativo (ad esempio, colture da agricoltura rigenerativa, legno da agroforesteria o pesce da acquacoltura rigenerativa).

Risorse per l'implementazione:

Risorse sulle certificazioni di sostenibilità

- Schemi di certificazione delle materie prime che sono membri dell'Alleanza ISEAL [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti - livello Gold o Platinum per tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 301: Materiali 2016 - 301-1 Materiali utilizzati in peso o volume (a)
 - GRI 301: Materiali 2016 - 301-2 Materiali riciclati utilizzati (a)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-4 - Afflussi di risorse 28, 31 a, b, c



- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 17.
- o Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Valutazione del ciclo di vita e indicatori di circolarità
- o Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B10 Uso delle risorse - a, d

ESC3.2 L'azienda riduce l'uso di materiali vergini non rinnovabili.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.2	Anno 3 / Anno 5	Large / X Large / XX Large	L'azienda riduce l'uso di materiali vergini non rinnovabili.

Criteri di conformità:

3.2.1 Gli indicatori di afflusso di materiale dell'azienda confermano che, nei tre anni precedenti, l'azienda ha:

- a) ha ridotto l'uso totale di materiali vergini non rinnovabili
- b) ha aumentato la percentuale di materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili o di materiali riutilizzati o riciclati nei suoi prodotti e imballaggi.

Intento:

Garantire che l'azienda riduca la sua dipendenza da materiali vergini non rinnovabili ed evitare l'esaurimento insostenibile delle risorse naturali.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.2.1] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.2.1] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se la quantità di materiali riciclati o rinnovabili provenienti da fonti sostenibili che utilizza, in percentuale sul totale dei materiali in ingresso, soddisfa i valori raggiunti dai leader del settore per il tipo di prodotto.

[3.2.1 a] I materiali "vergini non rinnovabili" sono materiali finiti che non sono ancora stati utilizzati nell'economia e non si rinnovano in brevi periodi di tempo (adattato dalla Fondazione Ellen McArthur [\[IT\]](#) e da Standard europei per il reporting sulla sostenibilità, 2023 [\[EN\]](#)). Ne sono un esempio il minerale di ferro estratto dal suolo e la plastica prodotta senza contenuto riciclato.

[3.2.1 a] L'azienda può calcolare la quantità di materiali vergini non rinnovabili utilizzando gli input di ESC3.1.

[3.2.1 a] L'azienda può ridurre l'uso di materiali vergini non rinnovabili nei suoi prodotti, imballaggi o entrambi.

[3.2.1 a] L'azienda può calcolare la riduzione dell'uso totale di materiali vergini non rinnovabili come media degli ultimi tre anni.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)

- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Risorse varie / Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità del prodotto - livello Gold o Platinum per tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20. b
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 24 c, d
 - Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Valutazione del ciclo di vita e indicatori di circolarità
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B10 Uso delle risorse - c
 - Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 4.2.5

ESC3.3 Lo sviluppo dei prodotti dell'azienda incorpora i principi della circolarità.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.3	Anno 3 / Anno 5	Small / Medium / Large / X Large / XX Large	Lo sviluppo dei prodotti dell'azienda incorpora i principi della circolarità.

Criteri di conformità:

3.3.1 L'azienda sceglie una o più delle seguenti quattro opzioni.

- a) ESC3.3a L'azienda evita e riduce i prodotti e gli imballaggi monouso nel suo portfolio.
- b) ESC3.3b L'azienda progetta i suoi prodotti per un utilizzo a lungo termine.
- c) ESC3.3c I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare dopo l'uso.
- d) ESC3.3d I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare al termine della vite utile.

3.3.2 L'azienda può spiegare come la progettazione dei suoi prodotti segua l'ordine di priorità stabilito nella gerarchia dei rifiuti.

3.3.3 Per l'Anno 5 l'azienda o entrambi:

- a) aumenta la percentuale degli indicatori utilizzati nell'opzione del sottorequisito
- b) aggiunge un'opzione che si trova più in alto nella gerarchia delle opzioni.

3.3.4 Se l'azienda ha scelto l'ESC3.3d in precedenza, per l'Anno 5 sceglie uno dei seguenti:

- a) ESC3.3a L'azienda evita e riduce i prodotti e gli imballaggi monouso nel suo portfolio.
- b) ESC3.3b L'azienda progetta i suoi prodotti per un utilizzo a lungo termine.
- c) ESC3.3c I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare dopo l'uso.

3.3.5 Se l'azienda ha più prodotti nel suo portfolio, procede alla misurazione secondo le quattro opzioni riportate in ESC3.3.1.

Intento:

L'azienda deve ridurre i rifiuti e minimizzare la pressione sulle risorse naturali (oltre a migliorarne il recupero attraverso il miglior ciclo disponibile) attuando i principi di circolarità nello sviluppo dei suoi prodotti.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] I principi della circolarità non sostituiscono altri fattori ambientali (ad esempio, l'uso dell'acqua, i gas a effetto serra, ecc.) nello sviluppo di un prodotto, ma sono una considerazione aggiuntiva. L'integrazione della circolarità richiede che l'azienda consideri attentamente le scelte di prodotto e di imballaggio, preferendo opzioni che contribuiscano a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Ciò significa che l'azienda segue anche la gerarchia dei rifiuti, ossia evita gli imballaggi non necessari o passa a quelli riutilizzabili, prima di considerare la riciclabilità.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se le barriere legali impediscono all'azienda di adottare i principi della circolarità negli imballaggi primari o secondari, può concentrarsi sugli imballaggi terziari.

[3.3.1; 3.3.2] Quando prende in considerazione i principi della progettazione circolare, l'azienda esamina le infrastrutture di riciclaggio presenti nei luoghi in cui vengono venduti i suoi prodotti. Se le infrastrutture di riciclaggio sono limitate, l'azienda può invece concentrarsi sulla durata e sulla scelta dei materiali.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] I principi della circolarità non sostituiscono altri fattori ambientali (ad esempio, l'uso dell'acqua, i gas a effetto serra, ecc.) nello sviluppo di un prodotto, ma sono una considerazione aggiuntiva. L'integrazione della circolarità richiede che l'azienda consideri attentamente le scelte di prodotto e di imballaggio, preferendo opzioni che contribuiscano a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Ciò significa

che l'azienda segue anche la gerarchia dei rifiuti, ossia evita gli imballaggi non necessari o passa a quelli riutilizzabili, prima di considerare la riciclabilità.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se le barriere legali impediscono all'azienda di adottare i principi della circolarità negli imballaggi primari o secondari, può concentrarsi sugli imballaggi terziari.

[3.3.1; 3.3.2] Quando prende in considerazione i principi della progettazione circolare, l'azienda esamina le infrastrutture di riciclaggio presenti nei luoghi in cui vengono venduti i suoi prodotti. Se le infrastrutture di riciclaggio sono limitate, l'azienda può invece concentrarsi sulla durata e sulla scelta dei materiali.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] I principi della circolarità non sostituiscono altri fattori ambientali (ad esempio, l'uso dell'acqua, i gas a effetto serra, ecc.) nello sviluppo di un prodotto, ma sono una considerazione aggiuntiva. L'integrazione della circolarità richiede che l'azienda consideri attentamente le scelte di prodotto e di imballaggio, preferendo opzioni che contribuiscano a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Ciò significa che l'azienda segue anche la gerarchia dei rifiuti, ossia evita gli imballaggi non necessari o passa a quelli riutilizzabili, prima di considerare la riciclabilità.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se le barriere legali impediscono all'azienda di adottare i principi della circolarità negli imballaggi primari o secondari, essa può concentrarsi sugli imballaggi terziari.

[3.3.3] La gerarchia delle opzioni (in termini di preferenza, dalla più alta alla più bassa):

- ESC3.3a L'azienda evita e riduce i prodotti e gli imballaggi monouso nel suo portfolio.
- ESC3.3b L'azienda progetta i suoi prodotti per un uso a lungo termine.
- ESC3.3c I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare dopo l'uso.
- ESC3.3d I prodotti dell'azienda sono in grado di essere riciclati alla fine del loro ciclo di vita.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] I principi della circolarità non sostituiscono altri fattori ambientali (ad esempio, l'uso dell'acqua, i gas a effetto serra, ecc.) nello sviluppo di un prodotto, ma sono una considerazione aggiuntiva. L'integrazione della circolarità richiede che l'azienda consideri attentamente le scelte di prodotto e di imballaggio, preferendo opzioni che contribuiscano a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Ciò significa che l'azienda segue anche la gerarchia dei rifiuti, ossia evita gli imballaggi non necessari o passa a quelli riutilizzabili, prima di considerare la riciclabilità.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se le barriere legali impediscono all'azienda di adottare i principi della circolarità nell'imballaggio primario o secondario, può concentrarsi sull'imballaggio terziario.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] I principi della circolarità non sostituiscono altri fattori ambientali (ad esempio, l'uso dell'acqua, i gas a effetto serra, ecc.) nello sviluppo di un prodotto, ma sono una considerazione aggiuntiva. L'integrazione della circolarità richiede che l'azienda consideri attentamente le scelte di prodotto e di imballaggio, preferendo opzioni che contribuiscano a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Ciò significa che l'azienda segue anche la gerarchia dei rifiuti, ossia evita gli imballaggi non necessari o passa a quelli riutilizzabili, prima di considerare la riciclabilità.

[3.3.1; 3.3.2; 3.3.3; 3.3.4; 3.3.5] Se le barriere legali impediscono all'azienda di adottare i principi della circolarità negli imballaggi primari o secondari, può concentrarsi sugli imballaggi terziari.

[3.3.5] Se l'azienda ha più prodotti nel suo portfolio, applica questo sottorequisito all'intero portfolio di prodotti e ai relativi imballaggi. Ciò significa che l'azienda:

- valuta quale prodotto rientra in una delle quattro opzioni riportate in ESC3.3.1
- calcola gli indicatori richiesti sulla base dell'intero portfolio.

[3.3.5] L'azienda dimostra un miglioramento in linea con i punti 3.3.3 e 3.3.4. Tuttavia, se uno o più prodotti e imballaggi dell'azienda non rientrano ancora in nessuna delle quattro opzioni riportate in ESC3.3.1, l'azienda può selezionare nuovamente l'opzione ESC3.3d per l'Anno 5.

[3.3.5] Se una parte del portfolio dell'azienda non rientra ancora in nessuna delle quattro opzioni di cui al punto ESC3.3.1, l'azienda:

- fornisce una panoramica della percentuale, in peso, di prodotti e imballaggi separati che non rientrano in nessuna delle quattro opzioni
- diminuisce questa percentuale per l'Anno 5.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- I materiali di imballaggio primario comprendono: i materiali che contengono fisicamente, avvolgono o conservano il prodotto certificato e che normalmente entrano in contatto diretto con il prodotto.
- I materiali di imballaggio secondario comprendono: qualsiasi altro materiale di imballaggio contenuto in un'unità di vendita così come viene offerta all'utente finale o al consumatore nel punto di acquisto e non aggiunto esclusivamente per la spedizione (ad esempio, una scatola di dentifricio, una scatola esterna contenente unità di prodotto confezionate singolarmente).
- I materiali di imballaggio terziario includono: materiali utilizzati esclusivamente per la spedizione del prodotto, come scatole, pallet, involucri termoretraibili o di plastica (adattato da Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, Versione 4.1 [\[EN\]](#))

Raccomandazioni:

- Incorporare il principio di circolarità selezionato da ESC3.3a-d nei principi di progettazione dei prodotti e degli imballaggi dell'azienda.
- Considerare l'intero quadro in termini di gerarchia dei rifiuti e incorporare i principi di circolarità che riflettono i gradini più alti della gerarchia dei rifiuti (come ESC3.3a-c) nella progettazione dei prodotti dell'azienda.
- Condurre uno studio sul comportamento e sullo smaltimento per comprendere l'impatto dell'uso del prodotto e supportare lo sviluppo dello stesso.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)

- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Risorse varie/Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Esempi di reti sull'economia circolare

- Rete aziendale della Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- B Corp Beauty Coalition [\[EN\]](#)
- Piattaforma per l'accelerazione dell'economia circolare (PACE) [\[EN\]](#)
- Rete africana dell'economia circolare (ACEN) [\[EN\]](#)
- Alleanza africana per l'economia circolare (ACEA) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[PT\]](#)
- European Remanufacturing Council [\[EN\]](#)
- Coalición de Economía Circular para América Latina y el Caribe [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità del prodotto - livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 c, d
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 33, 35
 - Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Indicatori di valutazione del ciclo di vita e circolarità

ESC3.3a L'azienda evita e riduce i prodotti e gli imballaggi monouso dal suo portfolio.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.3a	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda evita e riduce i prodotti e gli imballaggi monouso dal suo portfolio.

Criteri di conformità:

3.3a.1 L'azienda conosce quanto segue per il suo portfolio.

- a) La quantità di prodotti monouso, in percentuale del peso totale dei prodotti (esclusi gli imballaggi).
- b) La quantità di imballaggi monouso, in percentuale del peso totale degli imballaggi

3.3.a.2 L'azienda registra la riduzione della percentuale di prodotti o imballaggi monouso nel suo portfolio grazie alle azioni intraprese.

Intento:

L'azienda deve evitare l'esaurimento delle risorse naturali e la produzione di rifiuti eliminando dal proprio portfolio i prodotti e gli imballaggi monouso.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.3a.1; 3.3a.2] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e il settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3a.1; 3.3a.2] Se il prodotto è un bene di consumo in rapida evoluzione, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3a.1; 3.3a.2] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se ha evitato prodotti e imballaggi monouso in più del 50% del suo portfolio, in settori in cui i prodotti e gli imballaggi monouso sono la norma.

[3.3a.1] Se l'azienda ha più linee di prodotto, calcola gli indicatori percentuali sull'intero portfolio per stabilire la linea di base.

[3.3a.1; 3.3a.2] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3a.1; 3.3a.2] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3a.1; 3.3a.2] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se ha evitato prodotti e imballaggi monouso in più del 50% del suo portafoglio, in settori in cui i prodotti e gli imballaggi monouso sono la norma.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- I prodotti e gli imballaggi monouso possono includere:
 - bastoncini di cotone
 - posate, piatti, cannucce e agitatori monouso
 - palloncini e bastoncini per palloncini
 - contenitori per alimenti monouso
 - tazze monouso per bevande
 - contenitori per bevande
 - sacchetti di plastica
 - pacchetti e involucri
 - salviette umidificate e articoli sanitari (ad esempio pannolini).
- Le azioni per eliminare i prodotti e gli imballaggi monouso possono prevedere:
 - riduzione di componenti del prodotto o dell'imballaggio
 - passaggio a materiali sostenibili
 - eliminazione dell'imballaggio
 - passaggio al prodotto come servizio.

Raccomandazioni:

- Intraprendere altre azioni per eliminare i prodotti e gli imballaggi monouso attraverso:
 - Investimenti in azioni collettive a sostegno dell'eliminazione dei prodotti e degli imballaggi monouso, in termini di percentuale dei ricavi investiti [Link a GACA2.1b; GACA2.1c; GACA2.1d; GACA2.3b; GACA2.3c; GACA2.3d].
 - Iniziative per combattere il consumo eccessivo, come ad esempio la limitazione della produzione annuale dell'azienda.
 - Investimenti in iniziative volte a garantire che i consumatori utilizzino i prodotti e gli imballaggi dell'azienda in modo consapevole, in termini di percentuale del fatturato investito. Gli sforzi dell'azienda devono essere tesi a una riduzione dimostrabile dei rifiuti (ad esempio, i prodotti riutilizzabili vengono usati più volte, evitando il consumo eccessivo di prodotti monouso). Esempi di successo sono la campagna "Gloves Off" del Servizio Sanitario Nazionale [\[EN\]](#) e la campagna "Wear with Care" di Medici senza frontiere [\[EN\]](#) per ridurre il consumo eccessivo di guanti medici.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Risorse varie/Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Esempi di reti sull'economia circolare

- Rete aziendale della Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)



- B Corp Beauty Coalition [\[EN\]](#)
- Piattaforma per l'accelerazione dell'economia circolare (PACE) [\[EN\]](#)
- Rete africana dell'economia circolare (ACEN) [\[EN\]](#)
- L'Alleanza africana per l'economia circolare (ACEA) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[PT\]](#)
- European Remanufacturing Council [\[EN\]](#)
- Coalición de Economía Circular para América Latina y el Caribe [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti: livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B11 Uso della plastica - d
- Allineamento Concettuale Punto dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 c, d
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 33, 35
 - Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Indicatori di valutazione del ciclo di vita e circolarità

ESC3.3b L'azienda progetta i suoi prodotti per un utilizzo a lungo termine.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.3b	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda progetta i suoi prodotti per un utilizzo a lungo termine.

Criteri di conformità:

3.3b.1 L'azienda registra:

- a) la quantità dei suoi prodotti, in percentuale del peso totale dei suoi prodotti (escluso l'imballaggio) che sono stati progettati per:
 - i) durata durante l'uso
 - ii) riparabilità durante l'uso
 - iii) riutilizzabilità.
- b) la quantità dell'imballaggio, in percentuale del peso totale dell'imballaggio, che è stata progettata per:
 - i) durata durante l'uso
 - ii) riparabilità durante l'uso
 - iii) riutilizzabilità.

Intento:

L'azienda deve far circolare i propri prodotti e materiali al loro massimo valore, progettandoli ai fini della durata, della riparabilità e del riutilizzo.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.3b.1] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3b.1] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3b.1] Se un prodotto o un imballaggio soddisfa più criteri (ad esempio, è progettato sia per la durata che per la riparabilità), l'azienda lo conta una sola volta nei suoi calcoli.

[3.3b.1] Se l'azienda ha più linee di prodotti, calcola gli indicatori percentuali sull'intero portafoglio per stabilire la linea di base.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i propri prodotti per la durata, dispone di informazioni su eventuali test realizzati (internamente o con enti esterni). I test confermano che il prodotto è stato progettato per la manutenzione, la longevità e la durata in modo tale da favorire un utilizzo più prolungato di quello previsto per quel tipo di prodotto. Per i prodotti che sono intrinsecamente duraturi (ad esempio, un design senza tempo con scelte di materiali durevoli), l'azienda può dare priorità ad altri principi e spiegarne il motivo.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i suoi prodotti per la riutilizzabilità, dispone di informazioni su come i suoi progetti consentono il riutilizzo. L'azienda può valutare la "riutilizzabilità" utilizzando i seguenti criteri (adattati da Standard per i prodotti Cradle to Cradle Certified®, versione 4.1 [\[EN\]](#) e Glossario - Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#)).

- Il prodotto presenta almeno una caratteristica progettuale che ne consente l'utilizzo per lo scopo originario più di una volta. Ciò può richiedere agli utenti o all'azienda di apportare piccole modifiche o di pulire il componente o il prodotto, a seconda del tipo di prodotto.
- L'imballaggio fa parte di un sistema di ricarica (ad esempio, buste di ricarica) o l'azienda ha un programma di ritiro specifico per il prodotto che consente agli utenti di restituire l'imballaggio usato, o entrambi.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i propri prodotti in modo che siano riparabili durante l'uso, dispone di informazioni su come i progetti consentono la riparazione. L'azienda può valutare la "riparabilità durante l'uso" utilizzando i seguenti criteri (adattati da Glossario - Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#)).

- Il prodotto presenta almeno una caratteristica progettuale che ne consente la riparazione tramite sistemi esistenti che operano nella pratica e su scala (ad esempio, una rete di officine di riparazione o il servizio di riparazione dell'azienda) o che consente agli utenti di riparare il prodotto autonomamente.
- Ad esempio, i prodotti riparabili possono:

- o avere un design modulare
- o utilizzare sensori di manutenzione predittiva e diagnostica di riparazione integrati
- o essere progettati con il diritto alla riparazione
- o essere progettati per la ristrutturazione
- o essere progettati utilizzando componenti standardizzati in un settore
- o includere manuali di riparazione
- o rendere disponibili parti di ricambio o software a prezzi ragionevoli.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i propri prodotti per la durata, dispone di informazioni su eventuali test realizzati (internamente o con enti esterni). I test confermano che il prodotto è stato progettato per la manutenzione, la longevità e la durata in modo tale da favorire un utilizzo più prolungato di quello previsto per quel tipo di prodotto. Per i prodotti che sono intrinsecamente duraturi (ad esempio, un design senza tempo con scelte di materiali durevoli), l'azienda può dare priorità ad altri principi e spiegarne il motivo.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i suoi prodotti per la riutilizzabilità, dispone di informazioni su come i suoi progetti consentono il riutilizzo. L'azienda può valutare la "riutilizzabilità" utilizzando i seguenti criteri (adattati da Standard per i prodotti Cradle to Cradle Certified®, versione 4.1 [\[EN\]](#) e Glossario - Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#)).

- Il prodotto presenta almeno una caratteristica progettuale che ne consente l'utilizzo per lo scopo originario più di una volta. Ciò può richiedere agli utenti o all'azienda di apportare piccole modifiche o di pulire il componente o il prodotto, a seconda del tipo di prodotto.
- L'imballaggio fa parte di un sistema di ricarica (ad esempio, buste di ricarica) o l'azienda ha un programma di ritiro specifico per il prodotto che consente agli utenti di restituire l'imballaggio usato, o entrambi.

[3.3b.1a.i; 3.3b1b.i] Se l'azienda progetta i propri prodotti in modo che siano riparabili durante l'uso, dispone di informazioni su come i progetti consentono la riparazione. L'azienda può valutare la "riparabilità durante l'uso" utilizzando i seguenti criteri (adattati da Glossario - Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#)).

- Il prodotto presenta almeno una caratteristica progettuale che ne consente la riparazione tramite sistemi esistenti che operano nella pratica e su scala (ad esempio, una rete di officine di riparazione o il servizio di riparazione dell'azienda) o che consente agli utenti di riparare il prodotto autonomamente.
- Ad esempio, i prodotti riparabili possono:

- o avere un design modulare
- o utilizzare sensori di manutenzione predittiva e diagnostica di riparazione integrati
- o essere progettati con il diritto alla riparazione
- o essere progettati per la ristrutturazione
- o essere progettati utilizzando componenti standardizzati in un settore
- o includere manuali di riparazione
- o rendere disponibili parti di ricambio o software a prezzi ragionevoli.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - o i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie attività
 - o il modo in cui i dati sono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)

- Risorse varie/Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Esempi di reti sull'economia circolare

- Rete aziendale della Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- B Corp Beauty Coalition [\[EN\]](#)
- Piattaforma per l'accelerazione dell'economia circolare (PACE) [\[EN\]](#)
- Rete africana dell'economia circolare (ACEN) [\[EN\]](#)
- L'Alleanza africana per l'economia circolare (ACEA) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[PT\]](#)
- European Remanufacturing Council [\[EN\]](#)
- Coalición de Economía Circular para América Latina y el Caribe [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti - livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 c, d
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 33, 35
 - Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Indicatori di valutazione del ciclo di vita e circolarità

ESC3.3c I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare dopo l'uso.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Manufacturing	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.3c	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare dopo l'uso.

Criteria di conformità:

3.3c.1 L'azienda registra:

- a) la quantità dei suoi prodotti, in percentuale del peso totale dei suoi prodotti (escluso l'imballaggio) che sono stati progettati per:
 - i) disassemblaggio
 - ii) rigenerazione o ristrutturazione
- b) la quantità di imballaggio, in percentuale del peso totale dell'imballaggio, che è stato progettato per:
 - i) disassemblaggio
 - ii) rigenerazione o ristrutturazione.

Intento:

L'azienda deve consentire il ricircolo dei propri prodotti e materiali dopo il loro utilizzo, progettandoli ai fini del disassemblaggio, della rigenerazione e della ristrutturazione.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.3c.1] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3c.1] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3c.1] Se un prodotto o un imballaggio soddisfa più criteri (ad esempio, è progettato sia per essere smontato che per essere rimesso a nuovo), l'azienda lo conta una sola volta nei suoi calcoli.

[3.3c.1] Se l'azienda progetta i propri prodotti per il disassemblaggio, dispone di informazioni su come i progetti migliorano la facilità di disassemblaggio. L'azienda può valutare la "facilità di disassemblaggio" utilizzando criteri quali i seguenti (adattati dallo standard di prodotto Cradle to Cradle Certified® , versione 4.1 [\[EN\]](#)):

- Il prodotto presenta almeno una caratteristica progettuale che ne migliora la facilità di disassemblaggio rispetto a un prodotto alternativo.
- Il progetto evita processi che comportano la perdita di materiali specifici del prodotto per recuperarne altri (ad esempio, bruciare la plastica per recuperare i metalli).
- Le istruzioni per il disassemblaggio sono disponibili al pubblico e i terzi possono seguire un processo di disassemblaggio standardizzato, compreso il pubblico in generale che utilizza strumenti comuni (ad esempio martelli, cacciaviti o pinze).

[3.3c.1] Un prodotto è "progettato per la ristrutturazione" se presenta i seguenti elementi di progettazione (adattati da Cradle to Cradle Certified® Product Standard, versione 4.1 [\[EN\]](#)).

- Il prodotto include almeno una caratteristica progettuale che consente agli utenti di:
 - Smontare il prodotto
 - Rimuovere le parti funzionanti e riutilizzabili
 - Utilizzare tali parti per ricostruire un nuovo prodotto.
- I prodotti ricostruiti utilizzando le parti di un vecchio prodotto possono avere prestazioni pari a quelle di un prodotto di nuova fabbricazione (o migliori).

[3.3c.1] Un prodotto è "progettato per la ristrutturazione" se presenta i seguenti elementi di progettazione (adattato da Cradle to Cradle Certified® Product Standard, Versione 4.1 [\[EN\]](#)):

- Il prodotto include almeno una caratteristica progettuale che consente agli utenti di riportare il prodotto in buone condizioni di funzionamento, senza modificarne la funzionalità:
 - sostituendo o riparando i componenti principali che sono difettosi o prossimi al guasto
 - apportando modifiche estetiche per migliorarne l'aspetto, come la pulizia, il cambio di tessuto, la verniciatura o la rifinitura
 - aggiornando le specifiche tecniche.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie attività
 - il modo in cui i dati sono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Ulteriori indicazioni:

- I prodotti e gli imballaggi progettati per lo smontaggio possono includere:
 - passaporti del prodotto-componente
 - design modulare
 - connessioni reversibili.
- I prodotti e gli imballaggi progettati per la rigenerazione o la ristrutturazione possono prevedere:
 - design modulare
 - blocchi motore con un manicotto rimovibile nell'alesaggio dei cilindri.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Risorse varie/Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Esempi di reti sull'economia circolare

- Rete aziendale della Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- B Corp Beauty Coalition [\[EN\]](#)
- Piattaforma per l'accelerazione dell'economia circolare (PACE) [\[EN\]](#)
- Rete africana dell'economia circolare (ACEN) [\[EN\]](#)
- L'Alleanza africana per l'economia circolare (ACEA) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[PT\]](#)
- European Remanufacturing Council [\[EN\]](#)
- Coalición de Economía Circular para América Latina y el Caribe [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti - livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto dati:

- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 c, d
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 33, 35
- o Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Indicatori di valutazione del ciclo di vita e circolarità

ESC3.3d I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare al termine del loro ciclo di vita

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	Fabricated metal products



Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.3d	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	I prodotti dell'azienda sono in grado di ricircolare al termine del loro ciclo di vita

Criteri di conformità:

3.3d.1 L'azienda registra:

- a) la quantità dei suoi prodotti, in percentuale del peso totale dei suoi prodotti (escluso l'imballaggio) che sono stati progettati per:
 - i) riciclaggio
 - ii) ricircolo attraverso il ciclo biologico
- b) la quantità di imballaggio, in percentuale del peso totale dell'imballaggio, che è stata progettata per:
 - i) riciclaggio
 - ii) il ricircolo da parte del ciclo biologico.

3.3d.2 I prodotti o gli imballaggi dell'azienda sono stati progettati per il riciclaggio o il ricircolo attraverso il ciclo biologico in modo da superare le pratiche standard.

Intento:

L'azienda deve consentire il ricircolo dei suoi prodotti e materiali al termini del loro ciclo di vita, progettandoli ai fini del riciclo e il ricircolo attraverso il ciclo biologico.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.3d.1; 3.3d.2] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3d.1; 3.3d.2] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3d.1; 3.3d.2] L'azienda segue la gerarchia dei cicli di recupero e considera le infrastrutture disponibili nei luoghi in cui i suoi prodotti sono venduti.

[3.3d.1] Se l'azienda ha più linee di prodotti, calcola gli indicatori percentuali sull'intero portafoglio per stabilire la linea di base.

[3.3d.1a.i; 3.3d.1b.i] Quando valuta i suoi prodotti e imballaggi "progettati per il riciclaggio", l'azienda considera se sono compatibili con i sistemi di riciclaggio esistenti che operano attualmente su scala.

[3.3d.1a.i; 3.3d.1b.i] Il ricircolo attraverso il ciclo biologico include, ad esempio:

- il compostaggio
- digestione anaerobica.

[3.3d.1a.i; 3.3d.1b.i] Quando valuta i suoi prodotti e imballaggi "progettati per il riciclaggio", l'azienda considera se sono compatibili con i sistemi di riciclaggio esistenti che operano attualmente su scala.

[3.3d.1a.i; 3.3d.1b.i] Il ricircolo attraverso il ciclo biologico include, ad esempio:

- il compostaggio
- digestione anaerobica.

[3.3d.1; 3.3d.2] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.3d.1; 3.3d.2] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.3d.1; 3.3d.2] L'azienda segue la gerarchia dei cicli di recupero e considera le infrastrutture disponibili nei luoghi in cui i suoi prodotti sono venduti.

[3.3d.2] L'azienda spiega come definisce la "pratica standard" e come il suo progetto vada oltre. Per la spiegazione può avvalersi di misure quantitative o qualitative.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- La misurazione riguarda l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una misurazione fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - i dati e il meccanismo di misurazione delle proprie attività
 - il modo in cui i dati sono consolidati nella rendicontazione della controllante fuori dal perimetro di applicazione.

Ulteriori indicazioni:

- Per spiegare come il progetto esuli le pratiche standard, l'azienda può includere:
 - confronti con i colleghi del settore
 - dati provenienti da terzi, come impianti di riciclaggio, organizzazioni di ricerca o istituzioni accademiche
 - i risultati di una Life Cycle Assessment (LCA) che dimostri una migliore performance nel riciclaggio o nel ricircolo.

Raccomandazioni:

- Condurre uno studio sul comportamento e sullo smaltimento per comprendere l'impatto dell'utilizzo dei prodotti e supportarne lo sviluppo.
- Quando si considerano i principi del design circolare, l'azienda deve esaminare le infrastrutture di riciclaggio nei luoghi in cui i suoi prodotti sono venduti. Se le infrastrutture di riciclaggio sono limitate, l'azienda può invece concentrarsi sulla durata e sulla scelta dei materiali.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sull'attuazione della circolarità

- Circulytics: misurare le prestazioni dell'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Introduzione all'economia circolare (Fondazione Ellen MacArthur) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatori di transizione circolare v3.0: Parametri per le aziende, dalle aziende, 2022 (World Business Council for Sustainable Development) [\[EN\]](#)
- Guida alla definizione degli obiettivi circolari aziendali, 2023 (Circular Economy Indicators Coalition) [\[EN\]](#)
- Nature Benchmark, 2024 (World Benchmarking Alliance) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Risorse varie/Knowledge Hub (Economia circolare) [\[EN\]](#)

Esempi di reti sull'economia circolare

- Rete aziendale della Fondazione Ellen MacArthur [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- B Corp Beauty Coalition [\[EN\]](#)
- Piattaforma per l'accelerazione dell'economia circolare (PACE) [\[EN\]](#)
- Rete africana dell'economia circolare (ACEN) [\[EN\]](#)
- L'Alleanza africana per l'economia circolare (ACEA) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[PT\]](#)
- European Remanufacturing Council [\[EN\]](#)
- Coalición de Economía Circular para América Latina y el Caribe [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti - livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto dati:



-
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 c, d
 - o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-5 - Flussi di risorse 33, 35
 - o Indicatori di performance per lo sviluppo sostenibile 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) II.A.6 Indicatori di valutazione del ciclo di vita e circolarità

ESC3.4 L'azienda conosce l'infrastruttura di recupero disponibile dove vende i suoi prodotti.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.4	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda conosce l'infrastruttura di recupero disponibile dove vende i suoi prodotti.

Criteri di conformità:

3.4.1 L'azienda conduce e registra un'analisi delle infrastrutture di recupero disponibili per i suoi prodotti e imballaggi dopo il loro fine vita.

L'analisi:

- a) riguarda tutti i prodotti materiali e gli imballaggi dell'azienda
- b) comprende almeno il 25% dei paesi in cui i prodotti dell'azienda sono venduti
- c) si basa su una ricerca documentaria o sul coinvolgimento degli stakeholder
- d) identifica le sfide infrastrutturali di recupero per ciascun Paese incluso.

3.4.2 L'analisi genera un documento che riassume la metodologia dell'azienda.

3.4.3 L'analisi è stata completata o aggiornata negli ultimi tre anni.

3.4.4 Per ogni aggiornamento, l'azienda aumenta il grado di copertura dell'analisi (misurato come percentuale della produzione aggregata e numero di paesi) rispetto all'analisi precedente.

Intento:

Creare le basi per aumentare il recupero dei prodotti e degli imballaggi ai sensi di ESC3.5. L'analisi aiuta l'azienda a identificare i punti critici per le sfide dell'infrastruttura di recupero e a orientare le proprie azioni verso le aree di maggiore necessità.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.4.1a] I "prodotti materiali e gli imballaggi" dell'azienda sono determinati come una combinazione di quelli che (1) hanno i maggiori impatti ambientali, come valutato in ESC1.7, e (2) il volume aggregato di prodotti venduti.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei settori Servizi con impronta significativa e Agricoltura/Coltivatori, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapida evoluzione comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'analisi e la metodologia riguardano l'azienda. Se l'azienda fa riferimento a una valutazione aziendale fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - il modo in cui i risultati dell'analisi e della metodologia siano rilevanti per il suo contesto.

Raccomandazioni:

- Includere nell'analisi più del 50% dei Paesi in cui vengono venduti i prodotti dell'azienda.

ESC3.5 L'azienda adotta misure per aumentare il recupero dei suoi prodotti e degli imballaggi dopo la fine del loro ciclo di vita.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC3.5	Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda adotta misure per aumentare il recupero dei suoi prodotti e degli imballaggi dopo la fine del loro ciclo di vita.

Criteri di conformità:

3.5.1 L'azienda registra le proprie azioni o programmi per migliorare l'infrastruttura per l'opzione di recupero prevista per i propri prodotti materiali o imballaggi.

3.5.2 Prima dell'Anno 3, l'azienda ha introdotto queste azioni o programmi nei due Paesi che rappresentano le maggiori vendite di materiali o imballaggi da parte degli utenti finali.

3.5.4 Per l'Anno 5, l'azienda:

- a) aumenta la portata dei programmi esistenti
- b) introduce azioni o programmi aggiuntivi.

Intento:

L'azienda, sulla base dell'analisi di ESC3.4, deve concentrare i propri sforzi su:

- migliorare l'infrastruttura di recupero dei prodotti e degli imballaggi
- evitare che i prodotti e gli imballaggi finiscano in discarica.

Chiarire i criteri di conformità:

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.5.1] L'"opzione di recupero prevista" per ciascun prodotto e imballaggio si riferisce al principio di circolarità di ESC3.3a-d utilizzato nella sua progettazione per ridurre i rifiuti.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.5.2, 3.5.3] L'azienda basa le proprie azioni o programmi sui risultati dell'analisi riportati in ESC3.4.

[3.5.2, 3.5.3] L'azienda può intraprendere azioni collettive per migliorare le infrastrutture di recupero disponibili [Link a GACA2].

[3.5.2, 3.5.3] I contributi dell'azienda ai programmi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) possono essere considerati azioni per migliorare l'infrastruttura disponibile per il recupero, a condizione che:

- siano legati ai prodotti materiali e agli imballaggi dell'azienda
- contribuiscano in Paesi con barriere infrastrutturali per il recupero.

[3.5.2] I "prodotti materiali e gli imballaggi" dell'azienda sono determinati come una combinazione di quelli che (1) hanno i maggiori impatti ambientali, come valutato in ESC1.7, e (2) il volume aggregato dei prodotti venduti.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Questo sottorequisito si applica ai prodotti che l'azienda produce o fa produrre per suo conto. I prodotti che l'azienda rivende possono essere esentati (ad esempio nel caso di vendita all'ingrosso/al dettaglio). Per le aziende dei Servizi con impronta ambientale

significativa e del settore Agricoltura/Coltivazione, questo sottorequisito si applica solo se l'azienda vende un prodotto fisico e ha il controllo sulla sua produzione.

[3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4] Se il prodotto è un bene di consumo in rapido movimento, questo sottorequisito si applica al suo imballaggio. I beni di consumo in rapido movimento comprendono prodotti alimentari, bevande, articoli da toeletta, prodotti per la pulizia, medicinali e altri prodotti.

[3.5.2, 3.5.3] L'azienda basa le proprie azioni o programmi sui risultati dell'analisi riportata in ESC3.4.

[3.5.2, 3.5.3] L'azienda può intraprendere azioni collettive per migliorare le infrastrutture di recupero disponibili [Link a GACA2].

[3.5.2, 3.5.3] I contributi dell'azienda ai programmi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) possono essere considerati azioni per migliorare l'infrastruttura disponibile per il recupero, a condizione che:

- siano legati ai prodotti materiali e agli imballaggi dell'azienda
- contribuiscano in Paesi che presentano barriere infrastrutturali per il recupero.

[3.5.3b] L'azienda può introdurre ulteriori azioni o programmi in uno dei due casi:

- negli stessi Paesi di cui al punto 3.5.3
- altri Paesi con barriere infrastrutturali di recupero, sulla base dell'analisi riportata in ESC3.4.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Raccomandazioni:

- Affrontare l'inquinamento storico, compreso quello da plastica, a cui l'azienda ha contribuito con i suoi prodotti e imballaggi. Ciò può includere, ad esempio, la rimozione della plastica dagli oceani o l'investimento in modi per riciclare l'inquinamento causato dalla plastica già esistente.

Interoperabilità:

- Equivalenza Punto Dati:
 - Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified® (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) 5 // Requisiti di circolarità dei prodotti - livello Gold o Platinum che riguarda tutti i prodotti dell'azienda
- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 17.

ESC4 L'azienda intraprende azioni per prevenire e mitigare gli impatti ambientali negativi, effettivi e potenziali.

ESC4.1 L'azienda mette in atto azioni per prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
Medio	None	None
Piccolo	Wholesale/Retail	All
Piccolo	Service with Significant Environmental Footprint	All
Piccolo	Manufacturing	All
Piccolo	Agriculture/Growers	All
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC4.1	Anno 3 / Anno 5	Large / XX Large / X Large / Small	L'azienda mette in atto azioni per prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali.

Criteri di conformità:

4.1.1 L'azienda intraprende azioni per prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali:

- a) nei dodici mesi precedenti l'Anno 3
- b) in ogni anno successivo.

4.1.2 L'azienda registra l'azione e qualsiasi risultato dimostrabile.

4.1.3 L'azione è legata alle operazioni o alla catena del valore dell'azienda.

Intento:

Garantire che la consapevolezza dell'azienda dei potenziali impatti ambientali negativi porti ad azioni di prevenzione e mitigazione. La prevenzione e la mitigazione sono proattive, ovvero affrontano un impatto potenziale prima che diventi un impatto effettivo.

Chiarire i criteri di conformità:

[4.1.1; 4.1.2; 4.1.3] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se ha migliorato il proprio impatto ambientale, misurato in base ai seguenti criteri (se applicabili):

- ESC1.1
- ESC1.2
- ESC1.3
- ESC1.6.

[4.1.1; 4.1.2; 4.1.3] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se ha migliorato il proprio impatto ambientale, misurato in base ai seguenti criteri (se applicabili):

- ESC1.1
- ESC1.2
- ESC1.3
- ESC1.6.

[4.1.2] L'azione dell'azienda ha un "output dimostrabile" (se non ancora un risultato positivo misurabile). I risultati dimostrabili possono includere l'attuazione da parte dell'azienda di quanto segue:

- Risultati relativi alla biodiversità
 - Pratiche che contribuiscono a mantenere o migliorare la biodiversità, lo stoccaggio o il sequestro del carbonio, la salute del suolo o la salute di altri ecosistemi e ad aumentare lo stock di specie autoctone.
- Risultati idrici
 - Misure per ottimizzare l'uso dell'acqua
 - Misure per migliorare la qualità dell'acqua
 - Modi per riutilizzare e recuperare l'acqua (o altri approcci di gestione circolare dell'acqua)

- Risultati in termini di rifiuti
 - Azioni che seguono la gerarchia dei rifiuti e la gerarchia dei rifiuti alimentari (ad esempio, riduzione dei rifiuti o aumento del recupero dei rifiuti).
- Risultati in termini di energia
 - Misure per migliorare l'efficienza energetica
 - Passaggio all'elettricità o all'energia rinnovabile
- Risultati dell'inquinamento
 - Misure per ridurre al minimo l'inquinamento (del suolo, dell'acqua e dell'aria)
 - Misure per identificare e ridurre le sostanze potenzialmente pericolose e le sostanze preoccupanti nei prodotti e negli imballaggi.
- Risultati relativi al benessere degli animali
 - Misure per migliorare le condizioni di benessere degli animali in linea con le cinque libertà del benessere animale

[4.1.2] L'intento è solo quello di incoraggiare l'azienda all'azione, non necessariamente di ottenere risultati positivi. Questo comporta che riduzioni misurabili degli impatti negativi possono richiedere più tempo per manifestarsi o essere misurate. In ogni caso, l'azienda registra i dati o le metriche di impatto per misurare i risultati e gli eventuali esiti positivi delle sue azioni.

[4.1.1; 4.1.2; 4.1.3] L'azienda soddisfa automaticamente questo sottorequisito se ha migliorato il proprio impatto ambientale, misurato in base ai seguenti criteri (se applicabili):

- ESC1.1
- ESC1.2
- ESC1.3
- ESC1.6.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal campo di applicazione, lo dimostra:

- o l'implementazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
- o come i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- Anche l'adozione di azioni collettive in una qualsiasi delle aree di impatto ambientale di cui sopra può rappresentare un output o un risultato accettabile [Link a GACA2].

Raccomandazioni:

- Adottare un approccio olistico per prevenire o mitigare l'impatto ambientale negativo dell'azienda e considerare le conseguenze indesiderate delle sue azioni. Ad esempio, la creazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile in alcune località può portare alla deforestazione, all'alterazione degli habitat della fauna selvatica, allo sfollamento delle comunità e alla perdita di biodiversità.
- Affrontare gli impatti storici a cui l'azienda ha contribuito con i suoi prodotti, imballaggi e servizi. Ad esempio, se l'azienda ha contribuito all'inquinamento da plastica, può rimuovere la plastica dagli oceani o investire in modi per riciclare l'inquinamento causato dalla plastica già esistente.
- L'azienda conduce una valutazione per identificare i propri impatti ambientali materiali e utilizza i risultati della valutazione per determinare quali impatti ambientali privilegiare.
 - o Per gli impatti negativi effettivi, la materialità si basa sulla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si basa sulla gravità e sulla probabilità dell'impatto.
 - o L'azienda stabilisce la priorità degli impatti ambientali in base alla gravità e alla probabilità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti molto gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.
 - o La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto potrebbe essere grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata: quanto potrebbe essere esteso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.

- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.
- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e di lunga durata all'ambiente.
 - Media: si prevede che l'impatto provochi danni significativi e duraturi all'ambiente.
 - Bassa: si prevede che l'impatto provochi danni minori, riparabili e temporanei all'ambiente.
- La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino in modo continuo.
 - Media: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano sull'ambiente si verifichino regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
 - Basso: si prevede che l'impatto e i conseguenti effetti sull'ambiente si verifichino solo occasionalmente (ad esempio, solo durante una fase specifica di un progetto).
- L'azienda si impegna a ottenere un risultato dimostrabile, supportato da dati sull'impatto. I risultati dimostrabili possono includere il raggiungimento dei seguenti risultati:
 - Risultati relativi alla biodiversità
 - Mantenimento o miglioramento misurabile della biodiversità, dello stoccaggio o del sequestro del carbonio, della salute del suolo o della salute di altri ecosistemi.
 - Riduzione delle specie esotiche invasive
 - Aumento dello stock e della diversità delle specie autoctone.
 - Risultati idrici
 - Riduzione del consumo di acqua
 - Miglioramento della qualità dell'acqua
 - Riduzione del consumo di acqua nei limiti delle assegnazioni proporzionali delle riserve idriche disponibili.
 - Risultati in materia di rifiuti

- Riduzione dei rifiuti
- Aumento del recupero dei rifiuti
- Rifiuti zero in discarica per tutte le operazioni
- Risultati in materia di energia
 - Riduzione del consumo di energia
 - Aumento dell'acquisto di energia elettrica rinnovabile
 - Raggiungimento di elettricità 100% rinnovabile
- Risultati in termini di inquinamento
 - Riduzione dell'inquinamento (del suolo, dell'acqua e dell'aria)
 - Eliminazione delle sostanze aggiunte intenzionalmente dall'elenco di sostanze candidate REACH e dall'elenco SIN di ChemSec da tutti i prodotti e gli imballaggi in qualsiasi concentrazione.
 - Riduzione delle sostanze della EU REACH Candidate List e della ChemSec SIN List in tutti i materiali in uscita a meno dello 0,1% p/p (1.000 ppm).
 - Eliminazione delle sostanze dell'Elenco delle sostanze soggette a restrizioni (RSL) del programma Cradle to Cradle Certified Products, al di sopra della concentrazione massima consentita dall'RSL.
- Benessere degli animali
 - Miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in linea con le cinque libertà del benessere animale.
- In definitiva, l'azienda riduce il proprio impatto entro le soglie ecologiche e rispetta pienamente il benessere degli animali. Ciò può comportare i seguenti risultati:
 - priorità alla prevenzione e alla minimizzazione degli impatti negativi sulla biodiversità (in linea con la gerarchia di mitigazione della biodiversità)
 - riduzione del consumo di acqua entro le quote proporzionali delle riserve idriche disponibili
 - riduzione al minimo di rifiuti e zero rifiuti in discarica
 - riduzione al minimo del consumo di energia e acquisto di elettricità 100% rinnovabile

- o riduzione dell'inquinamento entro i limiti di sicurezza previsti dalla legge.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse per valutare gli impatti ambientali di un'azienda

- Guida all'identificazione e alla valutazione delle questioni legate alla natura: approccio LEAP, 2024 (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)
- Orientamenti iniziali per le imprese mediante gli Obiettivi basati sulla scienza per la natura (Science Based Targets Network, 2020) [\[EN\]](#)
- Supporto per l'avvio e la definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network) - Materiali di guida tecnica per la Fase 1 - Valutazione [\[EN\]](#)
- Supporto per l'avvio e la definizione degli obiettivi per le aziende (Science Based Targets Network) - Materiali di guida tecnica per la Fase 2 - Definire le priorità [\[EN\]](#)
- Persone e pianeta negli affari: semplice guida su come le piccole e micro imprese possono iniziare o rafforzare la loro due diligence, 2023 (B Lab, Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Obiettivi per la natura basati sulla scienza: guida iniziale per le imprese, 2020 (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Manuale di strategia per la tutela della natura: Guida pratica per le imprese, 2023 (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JP\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Protocollo Natural Capital, 2021 (Capitals Coalition) [\[AR\]](#) [\[EN\]](#) [\[JP\]](#) [\[ZH\]](#)
- Quadro di riferimento per la gestione e la divulgazione dei rischi e delle opportunità legati alla natura (Task Force on Nature-related Financial Disclosures) [\[Varie lingue\]](#) tra cui AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH
- Valutazione autentica della sostenibilità: manuale d'uso per gli indicatori di performance dello sviluppo sostenibile, 2022 (Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale) [\[EN\]](#)
- Standard per prodotti Cradle to Cradle Certified®, 2024 (Istituto per l'innovazione dei prodotti Cradle to Cradle) [\[EN\]](#)
- Azioni aziendali di alto livello sulla natura (Business for Nature) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Knowledge Hub: Strumenti vari (Task Force on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sui potenziali impatti ambientali negativi di specifici settori o industrie

- Strumento di analisi della materialità: Strumento di ausilio per l'analisi iniziale degli impatti ambientali a livello di settore aziendale (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- ENCORE [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Valutazione globale dell'impatto del settore privato sull'acqua, 2022 (CERES) [\[EN\]](#)
- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Prioritising Nature-related Disclosures, 2022 (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) [\[EN\]](#)
- CDP (acqua, foreste e clima) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[JA\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Standard settoriali GRI [\[EN\]](#)

Esempio di risorsa sul coinvolgimento degli stakeholder

- Guida all'impegno con le popolazioni indigene, le comunità locali e gli stakeholder interessati, 2023 (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per la valutazione degli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity Risk Filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network: Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)

- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco dei prodotti di base ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)

- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti esenti da deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IT\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) tra cui AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Esempi di risorse per condurre una Life Cycle Assessment

- Guida generale per la Life Cycle Assessment - Manuale ILCD (Commissione europea) [\[EN\]](#)
- Panoramica dei database degli inventari del ciclo di vita secondo il Protocollo GHG [\[EN\]](#)
- PEF (Product Environmental Footprint) e OEF (Organisation Environmental Footprint): PEF e OEF sono attualmente in fase di sviluppo. Mediante PEF e OEF, la Commissione europea intende armonizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e organizzazioni. Il sistema è in fase di sviluppo da diversi anni ed è volto a fornire un metodo standardizzato di valutazione dell'impatto, un database con dati LCA di base e regole di calcolo per diversi settori industriali (PEFCR). [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[EL\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[FI\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IT\]](#) [\[LV\]](#) [\[LT\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#) [\[SV\]](#)
- Raccomandazioni per la Life Cycle Impact Assessment nel contesto europeo, sulla base dei modelli e dei fattori di valutazione dell'impatto ambientale esistenti (Manuale ILCD - International Reference Life Cycle Data System) (Commissione europea) [\[EN\]](#)
- ISO 14040:2006 e ISO 14044: Quadro di riferimento per la Life Cycle Assessment (questa risorsa non è gratuita) [\[EN\]](#) [\[FR\]](#) [\[RU\]](#)

Esempi di risorse per identificare le sostanze pericolose e le sostanze che destano preoccupazione

- Elenco delle sostanze candidate REACH dell'UE [\[Varie lingue\]](#) tra cui BG, CS, DA, DE, EL, EN, ES, ET, FI, FR, HR, HU, IT, LT, LV, MT, NL, PL, PT, RO, SK, SL, SV]
- Elenco SIN ChemSec [\[EN\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3: Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-3 Gestione degli argomenti materiali (c, d, e, f)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.

- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-2 - Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine 15.
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 25, 28
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 e, f
- o DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'obbligo di due diligence in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 8
- o Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.3.1., 4.2.4

ESC4.2 L'azienda compie progressi nella sua strategia ambientale e ne valuta l'efficacia.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All



Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC4.2	Anno 5	Medium / Large	L'azienda compie progressi nella sua strategia ambientale e ne valuta l'efficacia.

Criteria di conformità:

4.2.1 L'azienda compie progressi rispetto ai propri obiettivi e indicatori (misurati a un intervallo non superiore a tre anni), in linea con la propria strategia ambientale definita in ESC2.1.

4.2.2 L'azienda valuta l'efficacia della propria strategia ambientale.

4.2.3 I risultati della valutazione vengono condivisi con il massimo organo decisionale o con l'executive team.

4.2.4 Se la strategia è inefficace, l'azienda registra:

- a) quali insegnamenti ha tratto
- b) cosa intende fare di diverso
- c) come ha aggiornato la strategia.

4.2.5 La strategia ambientale dell'azienda prevede obiettivi e indicatori per prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi della sua catena del valore.

Intento:

Mettere in pratica la propria strategia ambientale e assicurarsi che funzioni come previsto. La gestione ambientale è un'area in costante sviluppo e le aziende possono comprendere meglio i risultati dei loro interventi nel tempo. L'intento della strategia ambientale è quello di valutare, imparare e migliorare continuamente. Eliminare completamente tutti gli impatti negativi effettivi e potenziali è impossibile, pertanto non è questo l'intento.

Chiarire i criteri di conformità:

[4.2.1, 4.2.2] Se l'azienda ha la garanzia da parte di terzi che le sue operazioni e la sua catena del valore rispettano il benessere degli animali e si mantengono entro soglie ecologiche, può applicare il metodo, lo strumento o i dati utilizzati per contribuire a soddisfare questo sottorequisito.

[4.2.1; 4.2.4] L'azienda aggiorna la propria strategia in base all'emergere di nuove informazioni (ad esempio sul suo potenziale impatto ambientale).

[4.1] La "strategia ambientale" si riferisce al risultato dell'ESC2.1, che stabilisce le linee di base per il miglioramento.

[4.2.1, 4.2.2] Se l'azienda ha la garanzia da parte di terzi che le sue operazioni e la sua catena del valore rispettano il benessere degli animali e si mantengono entro soglie ecologiche, può applicare il metodo, lo strumento o i dati utilizzati per contribuire a soddisfare questo sottorequisito.

[4.2.2] L'azienda registra il modo in cui ha dato la priorità a evitare e ridurre gli impatti ambientali negativi durante l'avanzamento della sua strategia ambientale, in linea con ESC2.1.

[4.2.1; 4.2.4] L'azienda aggiorna la sua strategia in base alle nuove informazioni che emergono (ad esempio sul suo potenziale impatto ambientale).

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a coloro che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che la condivisione dei risultati con un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non abbia condiviso i risultati anche con il massimo organo decisionale o l'executive team nell'ambito di certificazione.

Ulteriori indicazioni:

- Il rispetto del benessere degli animali e il mantenimento delle soglie ecologiche possono includere il raggiungimento dei seguenti risultati:
 - Risultati relativi alla biodiversità

- Mantenimento o miglioramento misurabile della biodiversità, dello stoccaggio o del sequestro del carbonio, della salute del suolo o della salute di altri ecosistemi.
- Riduzione delle specie esotiche invasive
- Aumento dello stock e della diversità delle specie autoctone.
- Risultati idrici
 - Riduzione del consumo di acqua
 - Miglioramento della qualità dell'acqua
 - Riduzione del consumo di acqua nei limiti delle assegnazioni proporzionali delle riserve idriche disponibili.
- Risultati in materia di rifiuti
 - Riduzione dei rifiuti
 - Aumento del recupero dei rifiuti
 - Zero rifiuti in discarica per tutte le operazioni
- Risultati in materia di energia
 - Riduzione del consumo di energia
 - Aumento dell'acquisto di energia elettrica rinnovabile
 - Raggiungimento di elettricità 100% rinnovabile
- Risultati in termini di inquinamento
 - Riduzione dell'inquinamento (del suolo, dell'acqua, del rumore e dell'aria)
 - Eliminazione delle sostanze aggiunte intenzionalmente dall'elenco di sostanze candidate REACH e dall'elenco SIN di ChemSec da tutti i prodotti e gli imballaggi in qualsiasi concentrazione.
 - Riduzione delle sostanze dell'elenco di sostanze candidate REACH dell'UE e dell'elenco SIN di ChemSec in tutti i materiali in uscita a meno dello 0,1% in peso/peso (1.000 ppm).

- Eliminazione delle sostanze del programma Cradle to Cradle Certified Products List (RSL) al di sopra della concentrazione massima consentita.
- Benessere degli animali
 - Miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in linea con le cinque libertà del benessere animale.

Raccomandazioni:

- Condividere pubblicamente le informazioni sull'efficacia della strategia e le lezioni apprese.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3: Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-3 Gestione degli argomenti materiali (c, d, e, f)
 - GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa (c, d)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - ESRS E3 - Requisito di informativa E3-2 - Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine 15.
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 25, 28
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E5 2023 - Requisito di informativa E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 20 e, f
 - DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'obbligo di due diligence in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 8
 - DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'obbligo di due diligence in materia di sostenibilità delle imprese e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (proposta) - Articolo 10
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - A. Governance - A02 Obiettivi e piani di sostenibilità - b

- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Circolarità - B12 Rifiuti - c
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B03 Protezione e ripristino degli ecosistemi - a, c
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B04 Arrestare la perdita di biodiversità - c, d
- o Metodologia Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - c
- o Metodologia del Benchmark Natura 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B09 Inquinamento idrico - c
- o Questionario CDP 2024 - 9.15.2
- o Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.4.1, 4.2.4

ESC4.3 L'azienda fa progressi nel suo piano di transizione verso la biodiversità e ne valuta l'efficacia.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Manufacturing	Mining
Medio	Agriculture/Growers	All
Medio	Manufacturing	Mining
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC4.3	Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	L'azienda fa progressi nel suo piano di transizione verso la biodiversità e ne valuta l'efficacia.

Criteri di conformità:

- 4.3.1 L'azienda compie progressi rispetto agli obiettivi e agli indicatori (misurati a un intervallo non superiore a tre anni), in linea con il piano di transizione per la biodiversità definito in ESC2.2.
- 4.3.2 Le azioni del piano si allineano alla gerarchia di mitigazione della biodiversità.
- 4.3.3 L'azienda valuta l'efficacia del suo piano di transizione verso la biodiversità.
- 4.3.4 I risultati della valutazione vengono condivisi con il massimo organo decisionale o con l'executive team.
- 4.3.5 Se il piano è inefficace, l'azienda registra:
 - a) quali insegnamenti ha tratto
 - b) cosa intende fare di diverso
 - c) come ha aggiornato il piano.
- 4.3.6 L'azienda aggiorna il suo piano di transizione per la biodiversità aggiungendo obiettivi e indicatori per la sua catena del valore.

Intento:

L'azienda deve mettere in pratica il suo piano di transizione per la biodiversità e assicurarsi che funzioni come previsto. L'impatto sulla biodiversità è un'area in costante sviluppo e le aziende possono comprendere meglio i risultati dei loro interventi nel tempo. L'intento del piano di transizione per la biodiversità è quello di valutare, imparare e migliorare continuamente.

Chiarire i criteri di conformità:

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sulla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.1; 4.3.6] Poiché l'azienda è tenuta a fissare gli obiettivi per la sua catena del valore solo entro il terzo anno, non ci si aspetta che faccia progressi rispetto a tali obiettivi o che ne valuti l'efficacia fino a dopo il terzo anno.

[4.3.1] Il "piano di transizione per la biodiversità" si riferisce a quanto riportato in ESC2.2, che stabilisce le linee di base per il miglioramento.

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sulla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.3; 4.3.5] L'azienda prende in considerazione altre fonti di informazione, come i pareri degli esperti o le linee guida emergenti su una particolare area ambientale, per capire se la sua strategia definisce ancora l'approccio giusto per gestire gli impatti ambientali rilevanti.

[4.3.3] La valutazione dell'efficacia della strategia aziendale va oltre la valutazione degli obiettivi e degli indicatori.

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti sulla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.3; 4.3.5] L'azienda prende in considerazione altre fonti di informazione, come i pareri degli esperti o le linee guida emergenti su una particolare area ambientale, per capire se la sua strategia definisce ancora l'approccio giusto per gestire gli impatti ambientali rilevanti.

[4.3.5c] L'azienda aggiorna la propria strategia in base alle nuove informazioni che emergono (ad esempio sul suo potenziale impatto ambientale).

[4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.3.6] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati alla biodiversità come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.3.1; 4.3.6] Poiché l'azienda è tenuta a fissare gli obiettivi per la sua catena del valore solo entro il terzo anno, non ci si aspetta che faccia progressi rispetto a tali obiettivi o che ne valuti l'efficacia fino a dopo il terzo anno.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a coloro che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che la condivisione dei risultati con un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non abbia condiviso i risultati anche con il massimo organo decisionale o l'executive team nell'ambito di certificazione.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3: Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-3 Gestione degli argomenti materiali (c, d, e, f)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E2 2023 - Requisito di informativa E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento 16.
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E4 2023 - Requisito di informativa E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 25, 28
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B03 Protezione e ripristino degli ecosistemi - a, c
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversity - B04 Arrestare la perdita di biodiversità - c, d
 - Questionario CDP 2024 - 11.2
 - Questionario CDP 2024 - 11.3
 - Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.4.1, 4.2.4

ESC4.4 L'azienda compie progressi nella sua strategia di gestione dell'acqua e ne valuta l'efficacia.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Medio	Manufacturing	Mining
Piccolo	None	None
Micro	None	None



Azienda senza lavoratori	None	None
--------------------------	------	------

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC4.4	Anno 5	Medium / Large / X Large / XX Large	L'azienda compie progressi nella sua strategia di gestione dell'acqua e ne valuta l'efficacia.

Criteri di conformità:

4.4.1 L'azienda compie progressi rispetto agli obiettivi e agli indicatori (misurati a intervalli non superiori a tre anni), in linea con la sua strategia di gestione delle risorse idriche definita in ESC2.3.

4.4.2 L'azienda valuta l'efficacia della sua strategia di gestione dell'acqua.

4.4.3 I risultati della valutazione vengono condivisi con il massimo organo decisionale o con l'executive team.

4.6.4 Se la strategia è inefficace, l'azienda registra:

- a) quali insegnamenti ha tratto
- b) cosa intende fare di diverso
- c) come ha aggiornato la strategia.

4.4.5 L'azienda aggiorna la sua strategia di gestione dell'acqua aggiungendo obiettivi e indicatori per la sua catena di valore.

Intento:

Mettere in pratica la propria strategia di gestione dell'acqua e assicurarsi che funzioni come previsto. La gestione dell'acqua è un'area in costante sviluppo e le aziende possono comprendere meglio i risultati dei loro interventi nel tempo. L'intento della strategia è quello di valutare, imparare e migliorare continuamente.

Chiarire i criteri di conformità:

[4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.4; 4.4.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.4.1; 4.4.5] Poiché l'azienda è tenuta a fissare gli obiettivi per la sua catena del valore solo entro il terzo anno, non ci si aspetta che faccia progressi rispetto a tali obiettivi o che ne valuti l'efficacia fino a dopo il terzo anno.

[4.4.1] La "strategia di gestione delle risorse idriche" si riferisce a quanto riportato in ESC2.3, che stabilisce i parametri di riferimento per il miglioramento.

[4.4.1] Le aziende sono responsabili in primo luogo degli obiettivi e degli indicatori interni della loro strategia di gestione dell'acqua; non ci si aspetta che migliorino da sole lo stato di un bacino idrografico che può avere molti altri utenti.

[4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.4; 4.4.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.4.2] La valutazione dell'efficacia della strategia aziendale va oltre la valutazione degli obiettivi e degli indicatori. L'azienda prende in considerazione altre fonti di informazione, come i pareri degli esperti o le linee guida emergenti su una particolare area ambientale, per capire se la sua strategia definisce ancora l'approccio giusto per gestire gli impatti ambientali rilevanti.

[4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.4; 4.4.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.4; 4.4.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.4.4 c] L'azienda aggiorna la propria strategia in base alle nuove informazioni che emergono (ad esempio sul suo potenziale impatto ambientale).

[4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.4; 4.4.5] Questo sottorequisito si applica solo se l'azienda identifica gli impatti legati all'acqua come rilevanti nella sua valutazione degli impatti ambientali [link a ESC1.7].

[4.4.1; 4.4.5] Poiché l'azienda è tenuta a fissare gli obiettivi per la sua catena del valore solo entro il terzo anno, non ci si aspetta che faccia progressi rispetto a tali obiettivi o che ne valuti l'efficacia fino a dopo il terzo anno.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno un impatto, l'azienda crea le proprie azioni.
- I riferimenti al massimo organo decisionale o all'executive team alludono a coloro che rientrano nell'ambito di certificazione dell'azienda. Ciò significa che la condivisione dei risultati con un gruppo controllante fuori dal perimetro di applicazione non soddisfa il sottorequisito, a meno che l'azienda non abbia condiviso i risultati anche con il massimo organo decisionale o l'executive team nell'ambito di certificazione.

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 3: Argomenti materiali 2021 - Informativa 3-3 Gestione degli argomenti materiali (c, d, e, f)
 - GRI 303: Acqua e scarichi 2018 - 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa (c, d)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità E3 2023 - Requisito di informativa E3-2 - Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine 15.
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B08 Uso dell'acqua - c
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Acqua dolce - B09 Inquinamento idrico - c
 - Questionario CDP 2024 - 9.15.2
 - Fairtrade Trader Standard v2.2, 2024 (Fairtrade International) 3.4.1, 4.2.4

ESC4.5 L'azienda condivide pubblicamente l'efficacia della sua strategia ambientale.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	None	None
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC4.5	Anno 5	Nessuno	L'azienda condivide pubblicamente l'efficacia della sua strategia ambientale.

Criteria di conformità:

4.5.1 L'azienda mette a disposizione del pubblico, sulla pagina web, un rapporto sulle proprie strategie ambientali, comprese quelle relative alla biodiversità e alla gestione delle risorse idriche.

4.5.2 4.5.2 L'azienda ha redatto o aggiornato il suo rapporto negli ultimi tre anni.

4.5.3 Il report dell'azienda comprende:

- a) progressi su obiettivi e indicatori
- b) come ha valutato l'efficacia delle sue strategie.

4.5.4 Nel caso in cui le strategie siano inefficaci, il report dell'azienda illustra:

- a) quali insegnamenti ha tratto
- b) cosa intende fare di diverso
- c) come ha aggiornato le sue strategie.

Intento:

Aumentare la responsabilità pubblica e facilitare l'apprendimento reciproco da parte delle aziende.

Chiarire i criteri di conformità:

[4.5.1] Ove applicabile, questo sottorequisito si riferisce ai progressi compiuti dall'azienda rispetto a:

- strategia ambientale globale, riportata in ESC4.2
- piano di transizione per la biodiversità, riportato in ESC4.3
- strategia di gestione delle risorse idriche (ESC4.4).

[4.5.1] L'azienda può pubblicare le informazioni in un report annuale o in un report indipendente sulla sostenibilità e sull'impatto [Link a PSG6.2, HR2.5].

[4.5.3 b] L'azienda riporta la valutazione dell'efficacia delle strategie almeno ogni tre anni (in linea con il momento in cui avviene la valutazione).

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'ambito di rendicontazione riguarda la società. Se l'azienda fa riferimento a un report di gruppo che include entità fuori dal perimetro di applicazione, è necessario che:
 - la performance dell'azienda sia chiaramente identificabile all'interno del report di gruppo
 - l'azienda condivida pubblicamente il report sulla pagina web.

ESC5 L'azienda collabora con i fornitori per raggiungere i propri obiettivi ambientali.

ESC5.1 L'azienda considera gli impatti ambientali reali ed effettivi nelle sue decisioni di approvvigionamento.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	None	None
X Grande	None	None
Grande	None	None
Medio	Service with Significant Environmental Footprint	All
Medio	Service with Minor Environmental Footprint	All
Piccolo	All	All
Micro	All	All
Azienda senza lavoratori	All	All

ID*	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.1	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda considera gli impatti ambientali reali ed effettivi nelle sue decisioni di approvvigionamento.

Criteri di conformità:

5.1.1 L'azienda ha considerato gli impatti ambientali effettivi e potenziali per le tre decisioni di approvvigionamento più importanti:

- a) nell'anno fiscale o nei dodici mesi precedenti l'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

Intento:

Garantire che l'azienda prenda decisioni migliori in materia di approvvigionamento riguardo l'impatto ambientale.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.1.1] Le azioni intraprese dall'azienda per soddisfare i sottorequisiti HR4.2 e HR4.3 (considerare gli impatti effettivi e potenziali sui diritti umani nelle decisioni di approvvigionamento) possono essere considerate ai fini di questo sottorequisito. Ciò significa che l'azienda può avvalersi di un processo combinato per considerare sia gli impatti sociali che quelli ambientali. Tuttavia, per soddisfare questo sottorequisito, una delle cinque decisioni di approvvigionamento più rilevanti deve almeno mostrare come l'azienda abbia considerato gli impatti ambientali.

[5.1.1] Questo sottorequisito si applica ai fornitori di tutti i livelli.

[5.1.1] Questo sottorequisito riguarda tutti i tipi di approvvigionamento, compresi quelli di:

- materie prime
- prodotti finiti e semilavorati
- servizi.

[5.1.1] L'azienda determina le sue decisioni di approvvigionamento "più materiali" utilizzando una delle seguenti categorie:

- Spesa
- Volume
- Importanza di un potenziale impatto ambientale negativo

[5.1.1] Il potenziale impatto negativo può essere legato anche al benessere degli animali.

[5.1.1] Per valutare l'importanza (o la rilevanza) di un potenziale impatto ambientale negativo, l'azienda ne considera la probabilità e la gravità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti più gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.

- La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto potrebbe essere grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata - quanto potrebbe essere esteso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - l'impatto dei risultati sulle proprie attività. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- Le decisioni in materia di approvvigionamento che si applicano a molte aziende del settore dei servizi comprendono, ad esempio:
 - caffè, tè e altre bevande
 - penne, carta e altri articoli di cartoleria
 - computer e altre attrezzature
 - sedie, scrivanie e altri mobili
 - regali aziendali
 - servizi di pulizia
 - servizi di catering.
- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie, a titolo esemplificativo:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e duraturi alle persone o ai loro diritti.
 - Media: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni significativi e duraturi alle persone o ai loro diritti.
 - Bassa: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni minori, riparabili e temporanei alle persone o ai loro diritti.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi. La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie, a titolo esemplificativo:
 - Alta: si prevede che l'impatto si verifichi continuamente.

- Media: si prevede che l'impatto si verifichi regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
- Bassa: si prevede che l'impatto si verifichi solo occasionalmente (ad esempio, solo durante una fase specifica di un progetto).
- La portata di un impatto negativo dipende dal contesto in cui si verifica. Per esempio, se l'azienda preleva acqua da un'area a rischio idrico, ha un impatto di scala maggiore rispetto a quello che ha se preleva da un'area con abbondanti risorse idriche.
- Per considerare i potenziali impatti ambientali negativi delle decisioni di approvvigionamento, l'azienda può, ad esempio:
 - acquistare a livello locale
 - approvvigionarsi di seconda mano
 - optare per materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili, o per materiali riutilizzati o riciclati per prodotti e imballaggi (ed evitare materiali vergini non rinnovabili e prodotti e imballaggi monouso)
 - ricercare i rischi legati a determinate aziende, prodotti, Paesi di provenienza e materie prime (ad esempio attraverso benchmark di sostenibilità come il Climate and Energy Benchmark della World Benchmarking Alliance [\[EN\]](#), e nelle Risorse per l'implementazione)
 - approvvigionarsi da aziende con modelli di business alternativi e d'impatto (ad esempio, con la stewardship ambientale)
 - approvvigionarsi da aziende con certificazioni di sostenibilità e ambientali (ad esempio Fairtrade [\[EN\]](#), B Corp, marchi di efficienza energetica, certificazioni di benessere animale)
 - per qualsiasi rapporto formale con i fornitori:
 - parlare con i fornitori per capire come considerano gli impatti ambientali
 - stabilire una politica di approvvigionamento responsabile con particolare attenzione all'impatto ambientale
 - incentivare i fornitori esistenti a migliorare le loro performance di sostenibilità
 - dare priorità alle credenziali ambientali nella selezione dei fornitori (ad esempio, preferire i fornitori che sono allineati con la strategia ambientale dell'azienda o che hanno politiche e obiettivi ambientali forti).

Raccomandazioni:

- Creare una linea guida per gli acquisti sostenibili con criteri ambientali. Utilizzare lo standard B Lab come punto di partenza per decidere cosa includere (ad esempio, gestione ambientale e circolarità e azione per il clima).

- Utilizzare più categorie per determinare le decisioni di approvvigionamento "più rilevanti", compresa l'importanza dei potenziali impatti negativi.
- Se l'azienda vende un prodotto fisico che produce o fa produrre per suo conto, considerare come le materie prime acquistate supportino l'incorporazione dei principi di circolarità nello sviluppo del prodotto, riducendo l'uso di materiali vergini non rinnovabili.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)

- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [[Varie lingue](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione dell'argomento 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione dell'argomento 1.1
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali (a)
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (a)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-2 - Gestione delle relazioni con i fornitori 15.
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.2

ESC5.2 L'azienda considera gli impatti ambientali effettivi e potenziali nelle sue decisioni di approvvigionamento.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
X Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
Grande	Service with Minor Environmental Footprint	All
Medio	Wholesale/Retail	All
Medio	Manufacturing	All
Medio	Agriculture/Growers	All
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.2	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Nessuno	L'azienda considera gli impatti ambientali effettivi e potenziali nelle sue decisioni di approvvigionamento.



Criteri di conformità:

5.2.1 L'azienda ha considerato gli impatti ambientali effettivi e potenziali per le cinque decisioni di approvvigionamento più importanti:

- a) nell'ultimo anno fiscale o negli ultimi dodici mesi prima dell'Anno 0
- b) in ogni anno successivo.

Intento:

Garantire che l'azienda prenda decisioni migliori in materia di approvvigionamento riguardo l'impatto ambientale.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.2.1] Le azioni intraprese dall'azienda per soddisfare i sottorequisiti HR4.2 e HR4.3 (considerare gli impatti effettivi e potenziali sui diritti umani nelle decisioni di approvvigionamento) possono essere considerate ai fini di questo sottorequisito. Ciò significa che l'azienda può avvalersi di un processo combinato per considerare sia gli impatti sociali che quelli ambientali. Tuttavia, per soddisfare questo sottorequisito, uno dei cinque esempi mostra almeno come l'azienda abbia considerato gli impatti ambientali.

[5.2.1] Questo sottorequisito si applica ai fornitori di tutti i livelli.

[5.2.1] Questo sottorequisito riguarda tutti i tipi di approvvigionamento, compresi quelli di:

- materie prime
- prodotti finiti e semilavorati
- servizi.

[5.2.1] L'azienda determina le sue decisioni di approvvigionamento "più materiali" utilizzando una delle seguenti categorie:

- Spesa
- Volume
- Importanza di un potenziale impatto ambientale negativo

[5.2.1] Il potenziale impatto negativo può essere legato anche al benessere degli animali.

[5.2.1] Per valutare l'importanza (o la materialità) di un potenziale impatto ambientale negativo, l'azienda ne considera la probabilità e la gravità. La gravità deve essere superiore alla probabilità, in modo che gli impatti più gravi, anche se improbabili, siano comunque considerati prioritari.

- La gravità si riferisce a uno o più dei seguenti elementi:
 - Scala: quanto potrebbe essere grave l'impatto? Una scala maggiore è più grave.
 - Portata - quanto potrebbe essere esteso l'impatto? Una portata maggiore è più grave.
 - Facilità di rimedio: quanto sarebbe facile rimediare al potenziale impatto negativo? Un'elevata difficoltà di rimedio è più grave. Un impatto ha una bassa facilità di rimedio quando è molto difficile ripristinare l'ambiente allo stato precedente. Ciò non significa che gli impatti ambientali meno gravi non debbano essere rimediati.
- Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - l'impatto dei risultati sulle proprie attività. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- La gravità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie, a titolo esemplificativo:
 - Alta: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni gravi, irreparabili e duraturi alle persone o ai loro diritti.
 - Media: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni significativi e duraturi alle persone o ai loro diritti.
 - Bassa: si prevede che l'impatto e gli effetti che ne derivano causino danni minori, riparabili e temporanei alle persone o ai loro diritti.
 - Per probabilità si intende il grado di eventualità dell'impatto e la frequenza con cui potrebbe verificarsi. La probabilità può essere valutata utilizzando le seguenti categorie, a titolo esemplificativo:
 - Alta: si prevede che l'impatto si verifichi continuamente.
 - Media: si prevede che l'impatto si verifichi regolarmente (ad esempio, da diverse volte all'anno a diverse volte al mese).
 - Bassa: si prevede che l'impatto si verifichi solo occasionalmente (ad esempio, solo durante una fase specifica di un progetto).
 - La portata di un impatto negativo dipende dal contesto in cui si verifica. Per esempio, se l'azienda preleva acqua da un'area a rischio idrico, ha un impatto di scala maggiore rispetto a quello che ha se preleva da un'area con abbondanti risorse idriche.
 - Per considerare i potenziali impatti ambientali negativi delle decisioni di approvvigionamento, l'azienda può, ad esempio:
 - acquistare a livello locale
 - approvvigionarsi di seconda mano
 - optare per materiali rinnovabili provenienti da fonti sostenibili, o per materiali riutilizzati o riciclati per prodotti e imballaggi (ed evitare materiali vergini non rinnovabili e prodotti e imballaggi monouso)

- ricercare i rischi legati a determinate aziende, prodotti, Paesi di provenienza e materie prime (ad esempio attraverso benchmark di sostenibilità come il Climate and Energy Benchmark della World Benchmarking Alliance [\[EN\]](#), e nelle Risorse per l'implementazione)
- approvvigionarsi da aziende con modelli di business alternativi e d'impatto (ad esempio, con la stewardship ambientale)
- approvvigionarsi da aziende con certificazioni di sostenibilità e ambientali (ad esempio Fairtrade [\[EN\]](#), B Corp, marchi di efficienza energetica, certificazioni di benessere animale)
- per qualsiasi rapporto formale con i fornitori:
 - parlare con i fornitori per capire come considerano gli impatti ambientali
 - stabilire una politica di approvvigionamento responsabile con particolare attenzione all'impatto ambientale
 - incentivare i fornitori esistenti a migliorare le loro performance di sostenibilità
 - dare priorità alle credenziali ambientali nella selezione dei fornitori (ad esempio, preferire i fornitori che sono allineati con la strategia ambientale dell'azienda o che hanno politiche e obiettivi ambientali forti).

Raccomandazioni:

- Creare una linea guida per gli acquisti sostenibili con criteri ambientali. Utilizzare lo standard B Lab come punto di partenza per decidere cosa includere (ad esempio, gestione ambientale e circolarità e azione per il clima).
- Se l'azienda vende un prodotto fisico che produce o fa produrre per suo conto, considera come le materie prime che acquista supportano l'incorporazione dei principi di circolarità nello sviluppo del prodotto, riducendo l'uso di materiali vergini non rinnovabili.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)

- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accreditemento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione dell'argomento 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione dell'argomento 1.1
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali (a)



- o GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (a)
- o Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-2 - Gestione delle relazioni con i fornitori 15.
- o Questionario CDP 2024 - 5.11.2

ESC5.3 L'azienda collabora con i fornitori per prevenire o ridurre gli impatti ambientali più rilevanti.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	Wholesale/Retail	All
Grande	Service with Significant Environmental Footprint	All
Grande	Manufacturing	All
Grande	Agriculture/Growers	All
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.3	Anno 0 / Anno 3 / Anno 5	Large / X Large / XX Large	L'azienda collabora con i fornitori per prevenire o ridurre gli impatti ambientali più rilevanti.

Criteri di conformità:

5.3.1 L'azienda:

- a) identifica i fornitori prioritari in relazione ai suoi impatti ambientali più rilevanti (ESC1.7)
- b) registra i criteri utilizzati per stabilire le priorità dei fornitori.

5.3.2 L'azienda collabora con i suoi fornitori prioritari per prevenire o mitigare i loro impatti ambientali più rilevanti, attraverso

- a) concordare gli obiettivi con ciascun fornitore prioritario
- b) monitorare i progressi almeno annualmente

5.3.3 Per gli Anni 3 e 5, l'azienda registra le azioni specifiche di prevenzione e mitigazione e i relativi risultati.

Intento:

Garantire che la consapevolezza dell'azienda dei potenziali impatti negativi nella catena di fornitura porti ad azioni di prevenzione e mitigazione.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.3.1] Questo sottorequisito si applica ai fornitori di tutti i livelli.

[5.3.1] Le azioni dell'azienda sono collegate all'impatto materiale. Gli impatti ambientali materiali sono determinati in base a quanto riportato in ESC1.7. Ad esempio, se un fornitore opera in un'area a rischio idrico, l'azienda collabora con il fornitore per ridurre la quantità di acqua utilizzata.

[5.3.1] L'impatto ambientale più rilevante può includere anche il benessere degli animali.

[5.3.2] Se il fornitore non è disposto o non è in grado di intraprendere un'azione significativa di prevenzione o mitigazione, l'azienda prende in considerazione l'ipotesi di:

- impegnarsi in azioni di advocacy o in altre azioni collettive per affrontare le questioni sistemiche e consentire l'azione di prevenzione o mitigazione [link a GACA2].
- scegliere di interrompere responsabilmente il rapporto con il fornitore come ultima risorsa.

[5.3.2] La semplice integrazione di criteri ambientali in un codice di condotta del fornitore non è un esempio sufficiente di azione ai sensi di questo sottorequisito.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione di gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- Le azioni del fornitore per mitigare gli impatti negativi effettivi e potenziali possono prevedere:
 - effettuare una valutazione degli impatti ambientali effettivi e potenziali
 - ottenere una certificazione ambientale
 - dimostrare che la propria strategia ambientale è in linea con la strategia ambientale dell'azienda

- dimostrare i progressi compiuti rispetto alla propria strategia ambientale
- stabilire priorità e azioni congiunte con l'azienda con obiettivi di mitigazione degli impatti ambientali negativi e misurare i progressi.
- Se il fornitore non è disposto o non è in grado di intraprendere un'azione significativa di prevenzione o mitigazione, l'azienda prende in considerazione la possibilità di:
 - impegnarsi in azioni di advocacy o in altre azioni collettive per affrontare le questioni sistemiche e consentire l'azione di prevenzione o mitigazione [link a GACA2].
 - scegliere di interrompere responsabilmente il rapporto con il fornitore come ultima risorsa.
- Per mitigare gli impatti ambientali negativi del fornitore, l'azienda può:
 - guidare i fornitori nella riduzione dei materiali (o gli input) che entrano nei loro prodotti
 - aggiornare i fornitori sulla misurazione e sulla riduzione dei gas a effetto serra
 - bilanciare i termini contrattuali per coprire gli impegni sia dell'acquirente che del fornitore
 - sostenere i fornitori attraverso progetti congiunti, come ad esempio:
 - fornire formazione sull'uso del suolo e sulle pratiche di agricoltura sostenibile per i loro lavoratori o per il direttivo
 - mettere in contatto i fornitori con guide e strumenti del settore
 - fornire supporto all'attuazione da parte di esperti per l'accesso alle energie rinnovabili
 - attuare una politica di zero rifiuti in discarica
 - finanziare o cofinanziare i costi normalmente assegnati ai fornitori, come le valutazioni dell'impatto ambientale effettivo e potenziale e l'attuazione di miglioramenti operativi
 - collaborare con i fornitori per sostituire o eliminare le sostanze problematiche dai propri prodotti e processi.
- I criteri per la definizione delle priorità dei fornitori possono comprendere:
 - livello di rischio del fornitore
 - gravità e probabilità dell'impatto
 - posizione geografica.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)

- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione dell'argomento 1.1
 - GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016 - Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (d, e)
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-2 - Gestione delle relazioni con i fornitori 15.
 - Questionario CDP 2024 - 5.11
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.1
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.2
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.7

ESC5.4 L'azienda ha un piano temporale per rintracciare l'origine e i potenziali impatti ambientali delle sue materie prime ad alto rischio.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.4	Anno 3 / Anno 5	X Large / XX Large	L'azienda ha un piano temporale per rintracciare l'origine e i potenziali impatti ambientali delle sue materie prime ad alto rischio.

Criteri di conformità:

5.4.1 L'azienda:

- a) conosce l'origine e i potenziali impatti ambientali delle sue materie prime ad alto rischio (come stabilito in ESC1.7)
- b) ha un piano a tempo determinato per tracciare e mappare completamente la propria catena di fornitura in tutti i livelli di fornitori e per tutte le materie prime ad alto rischio.

5.4.2 L'azienda documenta la percentuale di materie prime ad alto rischio di cui può rintracciare l'origine.

Intento:

L'azienda deve mappare completamente la sua catena di fornitura e mitigare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali delle sue materie prime ad alto rischio.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.4.1] Se l'azienda conosce l'origine delle sue materie prime ad alto rischio e ne ha mitigato gli impatti ambientali, continua a migliorare la sua capacità di rintracciare le materie prime e di mitigare gli impatti nella sua catena di approvvigionamento.

[5.4.1; 5.4.2] Una "materia prima ad alto rischio" è qualsiasi materiale in entrata di cui si ha la certezza o si sospetta che possa causare gravi impatti ambientali negativi (come indicato in ESC1.7).

[5.4.1 a] Per "origine" si intende il luogo in cui la merce o la materia prima è stata prodotta o raccolta, anche se situato in un Paese o una regione ad alto rischio. Per "Paese o regione ad alto rischio" si intende una zona o una regione all'interno di un Paese con un alto tasso di deforestazione e a maggior rischio di deforestazione.

[5.4.1; 5.4.2] Per "materia prima ad alto rischio" si intende qualsiasi risorsa materiale rilevante che è nota o sospetta di causare impatti ambientali gravemente negativi (come identificato in ESC1.7).

[5.4.2] L'azienda calcola la percentuale di materie prime ad alto rischio di cui può rintracciare l'origine nota utilizzando la seguente formula.

- Volume delle materie prime ad alto rischio di cui si conosce l'origine / volume totale delle materie prime ad alto rischio acquistate.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - il modo in cui i risultati hanno un impatto sulle sue operazioni.

Ulteriori indicazioni:

- I gravi impatti ambientali negativi possono includere:
 - uso eccessivo di acqua
 - inquinamento tossico
 - deforestazione (ad esempio per la raccolta di olio di palma)

- o altre conversioni dell'ecosistema.

Raccomandazioni:

- Per cominciare, concentrarsi sui Paesi d'origine. Successivamente:
 - o rintracciare le materie prime con livelli di dettaglio più elevati (ad esempio, per regione, deposito, fabbrica, cooperativa o azienda agricola)
 - o comprendere le pratiche degli attori della filiera.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)

- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-2 - Gestione delle relazioni con i fornitori 15.
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B03 Protezione e ripristino degli ecosistemi - d

ESC5.5 L'azienda si approvvigiona di materie prime senza deforestazione.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.5	Anno 3 / Anno 5	X Large / XX Large	L'azienda si approvvigiona di materie prime senza deforestazione.

Criteri di conformità:

5.5.1 Se l'azienda si rifornisce di materie prime da un paese ad alto rischio, ha la prova che esse:

- a) sono senza deforestazione
- b) sono stati prodotti in conformità alla normativa del Paese di produzione.

5.5.2 L'azienda valuta almeno le seguenti materie prime prioritarie potenzialmente legate alla deforestazione.

- a) Bovini
- b) Cacao
- c) Caffè
- d) Palma da olio
- e) Gomma
- f) Soia
- g) Legno

Intento:

L'azienda deve confermare che la sua catena di fornitura di materie prime ad alto rischio è senza deforestazione.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.5.1] Per "Paese o regione ad alto rischio" si intende una zona o una regione all'interno di un Paese con un alto tasso di deforestazione e a maggior rischio di deforestazione.

[5.5.1 a] La prova che le materie prime sono senza deforestazione può includere uno dei seguenti elementi:

- Localizzazione geografica del luogo di produzione delle materie prime con informazioni verificabili che confermino l'assenza di deforestazione.
- Certificazioni di sostenibilità che includano disposizioni per garantire che i produttori rispettino la normativa locale e coprano la produzione e l'approvvigionamento di materie prime senza deforestazione. Il tipo di tracciabilità deve offrire dati di geolocalizzazione (non è accettato il bilancio di massa). Le certificazioni accettabili possono includere, ad esempio:
 - RSPO (olio di palma)
 - UTZ/Rainforest Alliance (cacao, caffè)
 - Fairtrade International (cacao, caffè)
 - Standard ProTerra (soia)
 - Certificazione FSC (legname e altri prodotti e derivati del legno)
 - Elenchi approvati di Paesi a basso rischio di deforestazione

[5.5.2] L'azienda può estendere la sua valutazione oltre le materie prime prioritarie dei Criteri di conformità, includendo altre materie prime ad alto rischio, a seconda del suo contesto.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - l'impatto dei risultati sulle proprie attività. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sul rischio di deforestazione in paesi specifici

- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Regolamento sui prodotti senza deforestazione: svilupperà una classificazione dei paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#)
- Fronti di deforestazione: Fattori e risposte in un mondo che cambia, 2020 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- CDP Forests 2023 Question-level Guidance ("paese a rischio forestale") [\[EN\]](#)
- Deforestazione importata, 2022 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- L'impatto delle importazioni olandesi sulla perdita di natura, 2022 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Risky Business, 2017 (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sulle materie prime (e i loro derivati) legate alla deforestazione

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti senza deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio - Allegato I, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[IT\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - Questionario CDP 2024 - 8.5
 - Questionario CDP 2024 - 8,8
 - Questionario CDP 2024 - 8,9
- Equivalenza Punto Dati:
 - Certificazioni per prodotti senza deforestazione/conversione dell'ecosistema (non esclusive):
 - RSPO Identità preservata e Segregata RSPO (olio di palma) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[JA\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH tradizionale\]](#) [\[ZH semplificato\]](#)
 - Rainforest Alliance (cacao, caffè) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[JA\]](#) [\[PT\]](#)

- Fairtrade International (cacao, caffè) [\[EN\]](#)
- Standard ProTerra (soia) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[PT\]](#)
- Certificazione di gestione forestale FSC (legname) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Valutazione HCV o valutazioni integrate HCV-HCSA [\[EN\]](#)

ESC5.6 L'azienda rintraccia le materie prime più a rischio fino alla loro origine.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.6	Anno 5	X Large / XX Large	L'azienda rintraccia le materie prime più a rischio fino alla loro origine.



Criteri di conformità:

5.6.1 L'azienda aumenta la percentuale di materie prime ad alto rischio di cui è in grado di rintracciare l'origine, in linea con il piano previsto in ESC5.4.

Intento:

Per garantire che l'azienda faccia progressi nella mappatura delle materie prime ad alto rischio nella sua catena di fornitura.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.6.1] Per "origine" si intende il luogo in cui la merce o la materia prima è stata prodotta o raccolta, anche se situato in un Paese o una regione ad alto rischio. Per "Paese o regione ad alto rischio" si intende una zona o una regione all'interno di un Paese con un alto tasso di deforestazione e a maggior rischio di deforestazione.

[5.6.1] Per "materia prima ad alto rischio" si intende qualsiasi risorsa materiale rilevante che è nota o sospetta di causare impatti ambientali gravemente negativi (come identificato in ESC1.7).

[5.6.1] Se l'azienda conosce l'origine delle sue materie prime ad alto rischio e ne ha mitigato gli impatti ambientali, continua a migliorare la sua capacità di rintracciare le materie prime e di mitigare gli impatti nella sua catena di fornitura.

[5.6.1] L'azienda calcola la percentuale di materie prime ad alto rischio di cui conosce l'origine utilizzando la seguente formula:

- Volume delle materie prime ad alto rischio di cui si conosce l'origine / volume totale delle materie prime ad alto rischio acquistate.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - l'impatto dei risultati sulle proprie attività. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Raccomandazioni:

- Per cominciare, concentrarsi sui Paesi d'origine. Successivamente:
 - rintracciare le materie prime con livelli di dettaglio più elevati (ad esempio, per regione, deposito, fabbrica, cooperativa o azienda agricola)
 - comprendere le pratiche degli attori della catena di fornitura.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)
- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accreditemento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:



- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - Metodologia Nature Benchmark 2024 (World Benchmarking Alliance) - Biodiversità - B03 Protezione e ripristino degli ecosistemi - d

ESC5.7 L'azienda collabora con i fornitori per affrontare gli impatti ambientali legati alle materie prime ad alto rischio.

Fattori di traccia*:

Dimensione	Settore	Industria
XX Grande	Wholesale/Retail	All
XX Grande	Manufacturing	All
XX Grande	Agriculture/Growers	All
X Grande	Wholesale/Retail	All
X Grande	Manufacturing	All
X Grande	Agriculture/Growers	All
Grande	None	None
Medio	None	None
Piccolo	None	None
Micro	None	None
Azienda senza lavoratori	None	None

ID*:	Anno*	Sono ammissibili ai meccanismi di equità?	Testo del sottorequisito*:
ESC5.7	Anno 5	X Large / XX Large	L'azienda collabora con i fornitori per affrontare gli impatti ambientali legati alle materie prime ad alto rischio.

Criteria di conformità:

5.7.1 L'azienda collabora con i suoi fornitori prioritari per prevenire e mitigare gli impatti ambientali legati alle materie prime ad alto rischio, in linea con il suo piano (ESC5.4) e le sue azioni (ESC5.6).

5.7.2 Il processo di coinvolgimento comprende:

- a) un piano d'azione e obiettivi
- b) monitorare i progressi almeno annualmente
- c) registrare le azioni specifiche di prevenzione e mitigazione e i loro risultati.

Intento:

Garantire che l'azienda compia progressi nella mappatura della sua catena di fornitura e nell'affrontare gli impatti ambientali negativi effettivi e potenziali delle sue materie prime ad alto rischio.

Chiarire i criteri di conformità:

[5.7.1] Una "materia prima ad alto rischio" è un materiale in entrata che è noto o sospettato di causare gravi impatti ambientali negativi (come identificato in ESC1.7).

[5.7.2] Se il fornitore non è disposto o non è in grado di intraprendere un'azione significativa di prevenzione o mitigazione, l'azienda considera la possibilità di:

- impegnarsi in un'azione di advocacy o in altre azioni collettive per affrontare le questioni sistemiche e consentire l'azione di prevenzione o mitigazione [link a GACA2 L'azienda lavora in modo collaborativo per promuovere impatti sociali o ambientali collettivi].
- scegliere di interrompere responsabilmente il rapporto con il fornitore come ultima risorsa.

[5.7.2] La semplice integrazione di criteri ambientali in un codice di condotta del fornitore non è un esempio sufficiente di azione ai sensi di questo sottorequisito.

Applicazione dei criteri alle società controllate con certificazione indipendente:

- L'azione si svolge all'interno dell'azienda. Se l'azienda fa riferimento a un'azione del gruppo fuori dal perimetro di applicazione, è tenuta a documentare le informazioni riguardo:
 - l'attuazione, l'applicazione e i meccanismi di responsabilità
 - l'impatto dei risultati sulle proprie attività. Per i risultati che non hanno impatto, l'azienda crea le proprie azioni.

Ulteriori indicazioni:

- Le azioni di mitigazione possono includere il ripristino o la rigenerazione. Le azioni di mitigazione costituiscono una gerarchia. La prevenzione di un impatto negativo è sempre preferibile. Se un impatto non può essere evitato, l'azienda cercherà di mitigarlo. Se non è possibile prevenire o ridurre al minimo l'impatto, l'azienda si adopera per la rigenerazione e il ripristino.
- Gli impatti ambientali negativi più gravi possono essere i seguenti:
 - uso eccessivo di acqua
 - inquinamento tossico
 - deforestazione (ad esempio, per la raccolta dell'olio di palma)

- altre trasformazioni dell'ecosistema.
- Le azioni del fornitore per mitigare gli impatti negativi effettivi e potenziali possono prevedere:
 - effettuare una valutazione degli impatti ambientali effettivi e potenziali
 - ottenere una certificazione ambientale
 - dimostrare che la propria strategia ambientale è in linea con la strategia ambientale dell'azienda
 - dimostrare i progressi compiuti rispetto alla propria strategia ambientale
 - stabilire priorità e azioni congiunte con l'azienda con obiettivi di mitigazione degli impatti ambientali negativi e misurare i progressi.
- Se il fornitore non è disposto o non è in grado di intraprendere un'azione significativa di prevenzione o mitigazione, l'azienda prende in considerazione la possibilità di:
 - impegnarsi in azioni di advocacy o in altre azioni collettive per affrontare le questioni sistemiche e consentire l'azione di prevenzione o mitigazione [link a GACA2].
 - scegliere di interrompere responsabilmente il rapporto con il fornitore come ultima risorsa.
- Per mitigare gli impatti ambientali negativi del fornitore, l'azienda può:
 - guidare i fornitori nella riduzione dei materiali (o gli input) che entrano nei loro prodotti
 - aggiornare i fornitori sulla misurazione e sulla riduzione dei gas a effetto serra
 - bilanciare i termini contrattuali per coprire gli impegni sia dell'acquirente che del fornitore
 - sostenere i fornitori attraverso progetti congiunti, come ad esempio:
 - fornire formazione sull'uso del suolo e sulle pratiche di agricoltura sostenibile per i loro lavoratori o per il direttivo
 - mettere in contatto i fornitori con guide e strumenti del settore
 - fornire supporto all'attuazione da parte di esperti per l'accesso alle energie rinnovabili
 - attuare una politica di zero rifiuti in discarica
 - finanziare o cofinanziare i costi normalmente assegnati ai fornitori, come le valutazioni dell'impatto ambientale effettivo e potenziale e l'attuazione di miglioramenti operativi

- o collaborare con i fornitori per sostituire o eliminare le sostanze problematiche dai propri prodotti e processi.

Raccomandazioni:

- Per cominciare, concentrarsi sui Paesi d'origine. Successivamente:
 - o rintracciare le materie prime con livelli di dettaglio più elevati (ad esempio, per regione, deposito, fabbrica, cooperativa o azienda agricola)
 - o comprendere le pratiche degli attori della catena di fornitura.

Risorse per l'implementazione:

Esempi di risorse sulla tracciabilità della catena di fornitura

- Roadmap della rintracciabilità (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Playbook sulla rintracciabilità per le filiere della moda, 2023 (Trustrace) [\[EN\]](#)
- Guida passo-passo per l'attuazione di successo dei sistemi di tracciabilità nelle filiere agricole: introduzione ai sistemi di tracciabilità, 2022 (GIZ) [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare gli impatti sulla biodiversità

- Biodiversity risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Strumento di valutazione integrata della biodiversità (IBAT Alliance) [\[EN\]](#)
- Global Forest Watch [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#) [\[ZH\]](#)
- Rapporto sul pianeta vivente, 2024 [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[HR\]](#) [\[SR\]](#) [\[PT\]](#)
- ENCORE: permette di esplorare scenari futuri in termini di potenziali impatti e dipendenze delle attività sulla biodiversità (disponibile per alcuni settori, ad esempio agricoltura e industria mineraria) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Science Based Targets Network - Varie risorse (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Approccio di rete ad alto valore di conservazione [\[EN\]](#)

- Approccio di stock ad alto contenuto di carbonio [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IN\]](#) [\[PT\]](#)
- Indicatore di performance della biodiversità, 2021 (CSO & Manomet) [\[EN\]](#)
- Aree chiave della biodiversità [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per ottenere informazioni sul potenziale impatto idrico in base alla posizione geografica

- Water risk filter (World Wildlife Fund) [\[EN\]](#)
- Aquaduct Water Risk Atlas (World Resources Institute) [\[EN\]](#)
- Ocean+ [\[EN\]](#)

Esempi di risorse per valutare le pratiche di benessere animale

- Codici per la salute degli animali terrestri e acquatici (Organizzazione mondiale della sanità animale) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#)
- Responsible Wool Standard [\[EN\]](#)
- Krav [\[EN\]](#) [\[SV\]](#)
- Migliori pratiche di acquacoltura [\[EN\]](#) [\[ES\]](#)
- Global Animal Partnership [\[EN\]](#)
- Sistema di coltivazione approvato da RSCPA [\[EN\]](#)
- Benessere animale approvato da AGW (A Greener World) [\[EN\]](#)
- American Humane Certificated [\[EN\]](#)
- The Good Cashmere Standard [\[EN\]](#)
- Certified Humane [\[EN\]](#)
- Responsible Down Standard [\[EN\]](#)
- Quadro di certificazione biologica rigenerativa (Standard) (Regenerative Organic Alliance) [\[EN\]](#)
- Compassion in World Farming [\[CS\]](#) [\[DE\]](#) [\[EN\]](#) [\[ES\]](#) [\[FR\]](#) [\[IT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[SV\]](#) [\[ZH\]](#)
- Accredитamento da parte dell'Associazione degli zoo e acquari [\[EN\]](#)

Esempi di risorse sui rischi ambientali per specifiche materie prime (materiali ad alto rischio)

- Elenco delle materie prime ad alto impatto (Science Based Targets Network) [\[EN\]](#)
- Fairtrade Risk Map (Fairtrade International) [\[EN\]](#)
- Regolamento sui prodotti privi di deforestazione: svilupperà una classificazione dei Paesi ad alto e basso rischio, 2023 (Commissione Europea) [\[BG\]](#) [\[CS\]](#) [\[EL\]](#) [\[IT\]](#) [\[ES\]](#) [\[ET\]](#) [\[DA\]](#) [\[DE\]](#) [\[FR\]](#) [\[GA\]](#) [\[HR\]](#) [\[HU\]](#) [\[EN\]](#) [\[LT\]](#) [\[LV\]](#) [\[MT\]](#) [\[NL\]](#) [\[PL\]](#) [\[PT\]](#) [\[RO\]](#) [\[SL\]](#) [\[SK\]](#)
- Iniziativa Minerali Responsabili per minerali, oro, argento [\[Varie lingue\]](#) comprese AR, EN, ES FR, IT, PT, RU, ZH]

Interoperabilità:

- Allineamento Concettuale Punto Dati:
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 - 1. Informazioni sulla gestione degli argomenti 1.1
 - Standard europei per il reporting sulla sostenibilità G1 2023 - Requisito di informativa G1-2 - Gestione delle relazioni con i fornitori 15.
 - GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 - Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese (a)
 - Questionario CDP 2024 - 5.11
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.1
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.2
 - Questionario CDP 2024 - 5.11.7